

LA PRESENTAZIONE DEL PRIMO DEI 7 BORGHI, BORGO VECCHIO - ALLE PAGINE 4 E 5

Palio: ecco la Festa dei Borghi

La marcia di avvicinamento all'evento: come ci si prepara

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Spirito e Fede

Domenica 19 i cristiani hanno celebrato la Pentecoste. Come molte ricorrenze del calendario liturgico, affonda le sue radici nella tradizione ebraica. Infatti in origine era la festa ebraica che segnava l'inizio della mietitura e si celebrava 50 giorni dopo la Pasqua ebraica, da qui il nome. Nel Cristianesimo, invece, indica la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

FORTI E SANI IN A2



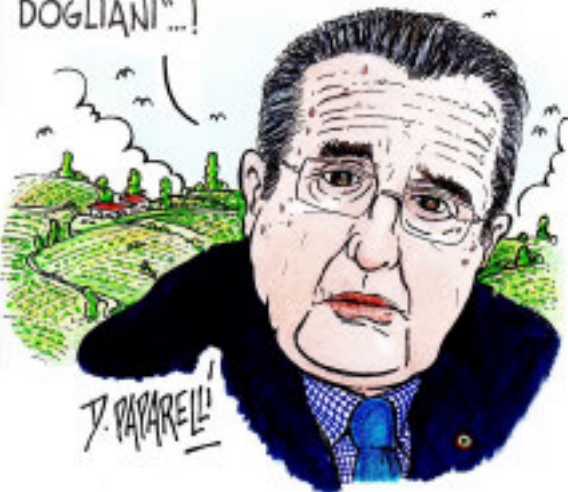
A PAGINA 39

L'ACAJA PROMOSSA IN DRI



A PAGINA 35

...IL NOSTRO FESTIVAL FA SÌ CHE PER UN FINE SETTIMANA IL DETTO: "L'HO SENTITO IN TELEVISIONE", DIVENTI: "LO HANNO DETTO A DOGLIANI"...



La vignetta di Danilo Paparelli

Icardi: «Sanità, il Cuneese sopra la media regionale»



A PAGINA 13

**Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.**

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



PREVISTA UNA SALA CONVEGNI CON TECNOLOGIE AVANZATE PER LA CONSULTAZIONE DI TESTI ANTICHI - A PAG. 15

Ex-Orfane: lavori al secondo piano

Intanto si cercano risorse per la collocazione del Fondo storico: servono 800 mila euro

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Spirito e Fede

Domenica 19 i cristiani hanno celebrato la Pentecoste. Come molte ricorrenze del calendario liturgico, affonda le sue radici nella tradizione ebraica. Infatti in origine era la festa ebraica che segnava l'inizio della mietitura e si celebrava 50 giorni dopo la Pasqua ebraica, da qui il nome. Nel Cristianesimo, invece, indica la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



ATLETICA: MONDOVÌ ATTENDE IL MEETING



Attesi grandi nomi per il 2 giugno - A PAG. 37



La vignetta di Danilo Paparelli



Icardi: «Sanità, il Cuneese sopra la media regionale»

A PAGINA 13

**Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.**

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ricordate «L'ultima spiaggia»?

Come per la Pasqua la data non è fissa e può anche differire fra le diverse confessioni. Ovviamente la coincidenza fra la festa ebraica e quella cristiana sembra dipendere solo dal fatto che la morte e la Resurrezione di Cristo sono avvenute nel periodo pasquale e la discesa dello Spirito abbia coinciso con la riunione degli apostoli proprio per la Pentecoste. Ma non si tratta di una mera coincidenza: questo momento era stato abbondantemente annunciato in Isaia e dallo stesso Messia in Giovanni e negli Atti. Rassicuratevi, non intendo scrivere un sermone. Vorrei solo riflettere sul singolare parallelismo fra la situazione vissuta dai discepoli e quella che viviamo noi oggi.

L'iconografia propone un quadro non lineare sui giorni che seguirono il martirio di Cristo. Generalmente gli apostoli vengono descritti rinchiusi in una stanza con porte e finestre sprangate in



preda al terrore e allo scorporamento. In realtà la prima comunità cristiana si era già organizzata e venne pure "surrogato" Giuda con Mat-
tia: gli apostoli (secondo gli

Atti) erano riuniti e per 40 giorni videro fra loro Cristo Risorto che li ammaestrava. Quindi si spostarono nel Cenacolo appunto per la Pentecoste, e Pietro tenne

un discorso ad almeno 120 discepoli, quindi avvenne il prodigio dello Spirito Santo. Ma questo aspetto, che nella Bibbia viene descritto con molte varianti, non è l'oggetto della mia riflessione. Vorrei invece tornare all'iconografia classica degli apostoli rinchiusi in un locale semibuio, i volti tirati dalla tensione e dalla sorpresa mentre lingue di fuoco cadono sul loro capo. Sgombriamo subito il campo da un equivoco: noi oggi, non abbiamo nulla a che vedere con quei fedeli che, pur pieni di timore e incertezza, sapevano di avere una missione da compiere, si erano riuniti per organizzarsi e avevano avuto il conforto delle Parole del Signore. La discesa dello Spirito Santo non solo rafforza la Fede e infonde coraggio, ma completa la forza del mandato trinitario che li aspetta. Hanno creduto nel Padre, hanno amato il Figlio, ricevono la potenza dello Spirito.

Per contro noi siamo semplicemente disorientati, svuotati, scettici e disillusi. Non siamo barricati in casa, ma è come se lo fossimo. Giriamo nel quotidiano facendo mille cose urgenti (e tante inutili) leggiamo e ascoltiamo notizie orribili, avvertiamo lo spettro di qualcosa di epocale che potrebbe abbattersi su di noi. E non sappiamo che fare. Da ragazzo ho letto un libro ispirato all'incombente tragedia nucleare, si intitola "L'ultima Spiaggia" scritto da Nevil Shute. Racconta un possibile scenario di quello che allora pareva probabile, vale a dire l'esito di una guerra nucleare: siamo in Australia, le superpotenze hanno ucciso l'umanità e in quel continente vivono gli ultimi sopravvissuti alla tragedia in attesa che la nube radioattiva li raggiunga e li annienti.

È il racconto di un'incredibile normalità in attesa dell'inevitabile in cui la gente vive egualmente la quotidianità. Sulla loro esistenza incombe un'ombra che essi conoscono, ma non vedono, per cui tutto si ammantava di una normalità inquieta. Ecco la nostra vita è questa: abbiamo avvelenato il Creato, le guerre, la fame, la malattia, le migrazioni dei disperati allineano le vittime senza pietà. Ma la nostra vita scorre nelle crescenti difficoltà dell'oggi, senza il coraggio di guardare al domani. Siamo pieni di cose da fare, travolti dalle pantomime dei media, stralunati dal web, viviamo spesso in un mondo reale e virtuale. Senza speranza.

Ecco perché prima parlavo dell'iconografia degli apostoli barricati in casa in attesa. A questa astrazione somigliamo di più, con una terribile differenza: noi siamo disperati e non lo sappiamo, non attendiamo nulla da Dio, ci sentiamo impotenti. In realtà Dio lo abbiamo perso nei meandri del nulla. Esiste, in effetti, l'idea di una potenza superiore e inafferrabile, ma si tratta di qualcosa di atrocemente umano, qualcosa fatta di potere e di soldi, tanti soldi, invincibile come la rete virtuale che ci avvolge, qualcosa che manovra i Governi, le Istituzioni, i media. Non so dire cosa sia e come sia, ma incombe, ormai, nell'imma-

ginario collettivo quanto le tragedie presenti e future. Per un credente questa è la situazione peggiore perché l'attesa dello Spirito deve essere vissuta con l'imperativo dell'apostolato: lo Spirito si riceve con la conversione e si rinnova nella vita cristiana. Perché non lo facciamo? La Pentecoste deve essere un evento quotidiano e lo sprone ad agire. Ma come? Mi direte. Con quello che Cristo ci in-

segna e che vale per tutti, cristiani o meno, amare il prossimo e mettere in pratica la carità. Sovvertiamo il mondo dalla sua amarezza partendo dall'oggi e guardando al domani. E per farlo dobbiamo rinforzare la sola arma che abbiamo: la Fede.

Claudio Bo

Nell'immagine l'Icona di Pentecoste, di Enrico Benediti

FAMOLO STRANO



Massimo D'Alema, un tempo Leader Maximo, aveva definito il PD, nato dall'unione degli ex comunisti con i democristiani di sinistra, l'amalgama non riuscito e tale si riconferma nella composizione delle liste elettorali per le europee. Un esempio di famolo strano è la presenza nelle sue liste di due personaggi che sulle tematiche dei diritti civili sono agli antipodi: Alessandro Zan e Marco Tarquinio.

L'onorevole Zan è un esponente della comunità LGBT, ha promosso e ottenuto il primo registro anagrafico italiano delle coppie di fatto, aperto anche alle coppie omosessuali ed è il promotore del Ddl Zan, il disegno di legge contro l'omofobia, la transfobia e la misoginia.

Marco Tarquinio, invece, ha diretto per 14 anni l'Avvenire, il quotidiano della CEI, da cui si è dimesso il 5 maggio scorso per partecipare alle elezioni. Sui c.d. diritti civili: maternità surrogata, aborto e unioni civili ha le posizioni tradizionali della Chiesa Cattolica e le donne del PD gli sono nettamente contrarie. Insomma, han tentato l'amalgama tra il diavolo e l'acqua santa.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le nuove paure: la povertà sanitaria

Passata la paura, sbiadite le immagini dei troppi morti, a cominciare da quelli sui carri di Bergamo, sui sentieri ispidi della risalita restano le nuove povertà che la pandemia ha lasciato sul terreno e dentro. Una delle più inquietanti è la "povertà sanitaria" che si sente "a fior di pelle".

Errori gravi di visione e tagli a go-go ci impongono di mendicare assistenza molto più di prima. Certo, i medici che giravano di casa in casa, come ai tempi di Scarpati, non ci sono più e neppure quelli che sono andati dai malati a cavallo, come è successo per tanto tempo in un paese della Langa. Oggi si telefona, si scrive su WhatsApp, soprattutto si aspetta. «È il progresso, bellezza» direbbe Humphrey Bogart. È vero, ma è peggio. Intanto, trovare "un dottore di famiglia" è sempre difficilissimo. In tutta Italia si fanno i salti mortali per riempire le graduatorie. A molti medici viene richiesto di aumentare gli orari di visita e di accogliere il maggior numero possibile di mutuiati per non lasciare nessuno indietro. Ma è durissima. Per non dire degli anziani tra centrali o telefoni eternamente occupati o irraggiungibili. Tanto di cappello alla grande disponibilità dei vecchi camici bianchi e alla grande umanità dei nuovi arrivati. Ma tutti, comunque, siamo più poveri. La riforma dei medici di base è al palo e, certo, questo non aiuta.

Le liste d'attesa, poi, sono ormai un classico. Si sta facendo molto dal Piemonte alla Basilicata, ma i tempi, fatte salve le urgenze, sono ancora inaccettabili mentre dal Sud si corre al Nord, come vent'anni fa.

Negli ospedali si lavora al massimo: anche qui, soprattutto nei pronto

soccorso, scarseggiano i sanitari: li si cerca dovunque, da Cuba all'America. Il sovraffollamento non è provocato dagli accessi impropri, ma da carenza di personale e posti letto. Tutto è cambiato: molti ricordano dieci giorni di ricovero per un'appendicite; ora tutti i tempi sono stati compressi e ci sono nuovi protocolli che ci fanno più poveri. La pandemia ha verificato che troppi ospedali sono vecchi; ne arriveranno dei nuovi, ma per i nostri nipoti. Alcune assunzioni sono state fatte, ma non bastano ed anche le risorse scarseggiano.

La povertà sanitaria è come un fan-

complesso ed arriva col contagocce. In molti piccoli Comuni si stanno attrezzando, d'accordo con le Asl, vengono allestiti mini-centri sanitari con gli ambulatori dei medici e qualche servizio più comune. È un'ottima strada.

I costi poi sono esplosi: la sanità si porta via circa il 90% dei bilanci delle Regioni che, tra l'altro, stanno aspettando dal governo i soldi spesi negli anni della pandemia; i tickets sono stati necessariamente aumentati ovunque; le visite arrivano a tariffe insostenibili. In queste condizioni è ovvio che quasi 5 milioni di italiani rinuncino alle cure. I centri di volontariato (dalle parrocchie ai centri di prevenzione, al Sermig di Torino) si stanno attrezzando con medici ed infermieri volontari. Le strutture cattoliche, prima di tutte l'ospedale Cottolengo, potrebbero diventare forte valvola di sfogo per ridurre la povertà sanitaria. Ma è una goccia nel mare delle richieste.

Infermieri: c'è un esercito in fuga tra paghe inadeguate e turni massacranti. Chi paga, impoverendosi? No. È ovvio che ci sia il privato: è una scialuppa di salvataggio per chi ha soldi o assicurazioni perché costa sempre di più. E chi non può? Aspetta. Funziona benissimo anche come prenotazioni. Tuttavia ci sono alcuni onorari decisamente insostenibili: da 200 a 500 euro per alcune

visite mediche. Il privato è una grande risorsa, ma in un sistema dominato dal pubblico, non viceversa.

Dalla "sanità all'americana" arriva una notizia agghiacciante. A Kansas City, nel Missouri, un uomo di 75 anni che non poteva pagare le cure della moglie l'ha soffocata. Terribile, ma vero.

tasma che gira da Milano a Napoli. Il governo dice che le disuguaglianze verranno colmate con l'assistenza domiciliare, ma è proprio questa che, per anni, è stata dimenticata e saccheggata di mezzi e personale. L'ultimo allarme dalla psichiatria: troppi malati, pochi medici.

Le case della salute si stanno facendo, ma il percorso per realizzarle è



Un nuovo libro del musicologo Bruno Baudissone - Ecco il “Dizionario dei cantanti piemontesi”

IL «BEL CANTO» SUBALPINO

È uscito in questi giorni il “Dizionario biografico dei cantanti piemontesi” di Bruno Baudissone, noto musicologo e collaboratore del nostro settimanale. Pubblicato da Il Mio Libro, in 296 pagine il volume esamina biografia e carriera di 349 cantanti nati in Piemonte o piemontesi d'adozione (cioè particolarmente legati alla nostra regione) che calcarono le scene del teatro d'opera dal 1700 ad oggi.

Per saperne di più, abbiamo contattato l'autore, che ci ha raccontato come è nata l'idea di questo dizionario.

“Da oltre mezzo secolo mi occupo di cantanti lirici e mi sono reso conto che, quando si parla di voci piemontesi, si fa riferimento al solito manipolo di voci celebri: Francesco Tamagno, Tancredi Pasero, Graziella Sciutti, Magda Olivero, Giuseppe Valdengo, Eugenia Burzio, Fiorenza Cossotto, Italo Tajo e pochi altri. Il Piemonte ha invece dato i natali a oltre trecento artisti degni di essere ricordati. Così mi sono messo all'opera e, partendo da lavori di studiosi del passato (come il Berutto), consultando enciclopedie e riviste, attingendo ai dati forniti da Internet, contattando o intervistando i cantanti oggi in carriera, ho cercato di colmare le molte lacune precedenti, di correggere e completare dati anagrafici e carriere, di inserire artisti fino ad oggi ignorati. Un lungo lavoro quotidiano che mi ha impegnato per otto mesi.”

Hai fatto qualche scoperta interessante?

“Più di una. Bisogna ricordare che, fra Otto e Novecento, l'opera era popolare come fu in seguito il cinema e come è oggi la televisione, per cui i cantanti erano molto più numerosi e ricercati di quanto lo siano attualmente. Artisti allora considerati di serie B oggi salirebbero certamente sui palcoscenici della Scala o del Metropolitan. Basta ascoltare, sul canale You Tube, alcune arie cantate dai tenori Giuseppe Oppezzo e Vittorio Re per capire quali magnifici cantanti fossero, benché di lo-



ro si sia praticamente perduta memoria. Inoltre ho verificato come, tra Otto e Novecento, fossero in vo-

ga certe opere poi sparite dai cartelloni, come la Jone di Petrella, Le educande di Sorrento di Usiglio,

Papà Martin di Cagnoni, Tutti in maschera di Pedrotti (tanto per citarne alcune), allora famose al pari di Traviata, Rigoletto, Bohème o Lucia di Lammermoor.”

Sono molti i cantanti nati nel cuneese?

“Una trentina, e sono contento che Mondovì faccia la parte del leone con sette cantanti: i soprani Teresa De Giuli e Mary d'Arneiro, il baritono Domenico Viglione Borghese, il mezzosoprano Annetta Casaloni e i tenori Emilio Aimo, Francesco Albesani e Giuseppe Testa. Inoltre mi ha incuriosito scoprire, ad esempio, che Benevagienna diede i natali al tenore Augusto Assandria e Lagnasco al mezzosoprano Amelia Borda.”

Poi ci sono i piemontesi d'adozione.

“Si tratta di cantanti nati altrove e legati alla nostra regione (dove molti morirono). Infatti artisti come il marchigiano Enzo Sordello (vissuto e morto a Roccavione), il veneto Carlo De Bortoli (trasferitosi e formatosi a Torino, oggi residente nell'Astigiano) o il soprano Anna Pirozzi (di origine napoletana ma venuta in Piemonte da bambina) sono a tutti gli effetti da considerare, almeno in parte, piemontesi.”

Ho visto che il libro contiene molti ritratti di cantanti.

“Sì, ho cercato di arricchire il volume con 183 fotografie ed è interessante verificare come anche nei ritratti sia cambiato il modo di presentarsi di questi artisti: rigorosamente “in posa”, quasi ingessati quelli del passato, più diretti e comunicativi quelli di oggi.”

Perché in appendice hai parlato anche dei teatri torinesi?

“Per sottolineare come Torino avesse un numero considerevole di teatri in cui si rappresentavano opere: dal Rossini al Chiarella, dal Vittorio Emanuele al Gerbino, dal Balbo al D'Angennes. Oggi sopravvivono soltanto il Regio e il Carignano, mentre il teatro Scribe si è trasformato nell'Auditorium della RAI.”

Molto bella la foto di copertina.

“È la famosa fotografia, di fine Ottocento, che ritrae il tenore Francesco Tamagno, primo interprete di Otello, con Giuseppe Verdi. Un doppio omaggio al più celebre cantante piemontese e al compositore cui ho dedicato gran parte dei miei studi.”

r.p.g.

In foto la copertina del libro

FOTONOTIZIACCIA



Il ministero degli esteri italiano ha avviato un'azione diplomatica con l'Ungheria ed ha ottenuto per Ilaria Salis, sotto processo a Budapest, gli arresti domiciliari. Un grazie da parte di Ilaria? No e nemmeno da parte del padre Roberto che sta girando l'Italia come una madonna pellegrina (anche a Cuneo) come testimonial per AVS, la formazione politica di cui la figlia è capolista per le elezioni europee. Anzi, il padre ha continuato ad attaccare il governo italiano che certo non si aspetta riconoscenza ed educazione da un personaggio che non ha saputo neanche educare la figlia. Si è ripetuto lo stesso film già visto l'anno scorso per la liberazione dalle carceri egiziane di Patrick Zacki che, appena sceso dall'aereo in Italia, ha iniziato ad attaccare il governo e a partecipare a manifestazioni del PD. E il governo Meloni sarebbe fascista?



Alla libreria Le Nuvole di Fossano venerdì 24 maggio, alle ore 18

Noemi Beccaria: politica come tempo opportuno



Politica e teologia non sono, almeno all'apparenza, due ambiti di pensiero che presentino affinità evidenti. Eppure la riflessione teologica di Noemi Beccaria se ne occupa attraverso una prospettiva originale, quella di una riflessione sul tempo e la temporalità, a partire da una analisi della “nuova teologia politica” del teologo tedesco Johann Baptist Metz. Per questo la libreria Le Nuvole è lieta di ospitarla venerdì 24 maggio, alle ore 18, nell'area pedonale antistante la li-

breria, in via Cavour: in un dialogo con il prof. Duilio Albarello, suo relatore alla tesi di licenza e docente di teologia fondamentale all'Issr-Sti di Fossano e alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e Torino, dove Noemi ha conseguito lo scorso anno il titolo di Licenza in Teologia Fondamentale, presenterà il suo ultimo libro Politica come tempo opportuno, in cui approfondisce, in modo rigoroso ed autentico, la metamorfosi che, nella società contemporanea, ha assun-

to il nostro rapporto con il tempo, e come questo abbia avuto e continui ad avere conseguenze sulla politica, che “pare ormai rassegnata ad una semplice gestione dell'immediato, senza lungimiranza né profezia”. Noemi Beccaria vive a Narzole, dove è nata nel 1993; docente di Religione Cattolica, si è laureata in Scienze dell'Educazione nel 2015 e ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose nel 2017. Dopo aver raggiunto il grado accademico di Baccalaurea-

to in Teologia (2019), ha ottenuto il titolo di Licenza in Teologia Fondamentale (2023) presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale nella sede di Milano.

Oltre a Politica come tempo opportuno, del 2023, ha pubblicato, nel 2020, La Bellezza e il suo appello pro-vocante. Un percorso filosofico e teologico. La partecipazione è libera, in caso di maltempo gli incontri si terranno all'interno dei locali della libreria.

In foto Noemi Beccaria

AMICI IN LISTA, ANCHE SE IN PARTI OPPOSTE

Scendono in campo per le Regionali Michele Bertolino, l'imprenditore rosso, e Iole Caramello sindaca di Frabosa Soprana



ti. Questo significa che ha personalmente voluto dimostrare che si può fare imprenditoria

nel rispetto dell'ambiente, ma anche valorizzando il personale vera risorsa delle aziende. In politica è stato fino al 2006



responsabile del settore rifiuti di Legambiente Piemonte. Ha condotto vertenze su impianti di combustione sia di biomas-

se che di rifiuti in tutto il Piemonte. Ha partecipato a tutte due le campagne contro il nucleare. «Penso convintamente - scrive - che le energie rinnovabili siano il solo futuro possibile. La democrazia ha bisogno sostanzialmente di etica e credibilità. Occorre riportarle al centro dell'azione. I beni comuni devono essere tutelati». A Mondovì si è anche occupato di politica amministrativa, ma anche della vita sociale. **Iole Caramello** sindaca di Frabosa Soprana al terzo mandato è settantenne, alle ultime amministrative, nel 2022, ha otte-

nuto un vero e proprio plebiscito riconfermandosi alla guida del comune di Frabosa Soprana con il 92,11% delle preferenze. Sportiva, provetta sciatrice, anche a livello agonistico per anni è stata maestra di sci. Appassionata di montagna è innamorata di Frabosa Soprana di cui guida il Comune. Così come il fratello, Guido, specialista in oculistica di fama internazionale.

A loro si devono le grandi battaglie per la valorizzazione degli impianti sciistici di Soprana e, alla fine, par il Bacino delle due Frabose.

Laureata in Lettere Antiche è stata insegnante di Letteratura

Claudio Bo

In foto Michele Bertolino e Iole Caramello

Confermati gli Abbà e rinnovato in parte il corteo storico - Novità per le coreografie dei tifosi

BORGO VECCHIO lancia la sfida del Palio

Parte da Borgo Vecchio quest'anno il nostro tradizionale viaggio alla scoperta di come i 7 Borghi di Fossano si stanno preparando al Palio di Fossano nei suoi vari aspetti: dalle squadre per la Giostra de L'Oca che sabato 15 giugno assegnerà il Palio, a quella dei giovani per i Giochi Popolari di venerdì 14 giugno, alla preparazione dei cortei storici e dei loro costumi rinascimentali sino all'organizzazione del tifo e altri aspetti ancora che impegnano i responsabili dei 6 Comitati di Quartiere e della Pro Loco Romanisio. Borgo Vecchio è il rione più antico di Fossano, quello dove nel Medioevo (e forse anche prima) si sviluppò l'agglomerato urbano che avrebbe poi dato vita alla nostra città e nel linguaggio popolare è chiamato «Burguè» o «Burg Vej».

Il quartiere è rappresentato dai colori Rosso e Nero e dal segno zodiacale dei Pesci, che ricordano una delle tradizionali occupazioni dei suoi abitanti, quella di pescatori d'acqua dolce nel fiume Stura che scorre nella vallata ai piedi dell'altipiano su cui sorge il «Borg Vej» e segna il confine con l'OltreStura.

Il Comitato di Quartiere coordinato dalla presidentessa Barbara Grasso, ha iniziato la preparazione in vista del Palio 2024 sin da quest'inverno sia per quanto riguarda la formazione della squadra di arcieri, fantino e cavalli (vedi articolo specifico) sia per l'organizzazione del Corteo Storico e la risistemazione dei costumi rinascimentali dei fi-



guranti. Il Corteo Storico sarà guidato sempre dai riconfermati Abbà e Abbadessa Claudio Costantino e Carla Vernassa, entrati in carica lo scorso anno, ma che facevano già parte da tempo dei figu-

ranti. I 2 Abbà impersonano Federico Muratori ed Eleonora Ancina, che furono veri personaggi storici dell'epoca del Palio originale del 1585 e rappresentano due delle famiglie nobili più prestigiose per secoli non

solo del Borgo Vecchio, ma di tutta Fossano. Il corteo sarà composto anche stavolta da una cinquantina di figuranti, in parte rinnovati rispetto al 2023, con l'innesto di nuovi volontari ed anche il ritorno

di alcuni che avevano già sfilato in passato. La maggioranza dei figuranti è fatta da borgatini o ex-borgatini, ma chi vive in altri rioni ha comunque forti legami personali, familiari o di lavoro con il quartiere rossonero.

Le coppie di nobili che accompagnano gli Abbà sono 10, di cui una nuova, e impersonano tutte veri nobili di famiglie esistenti a Fossano all'epoca del Palio originario in occasione dell'accoglienza ai duchi Carlo Emanuele I di Savoia e Caterina d'Asburgo, novelli sposi.

Anche quest'anno numerose le damigelle, i paggi ed i paggetti, anche bimbi piccoli, mentre non ci sono anche stavolta figuranti vestiti da popolani, eliminati da quasi tutti i cortei storici dei borghi.

Riconfermato il «Jolly», mentre forse cambierà il portastandard perché il «titolare» è incerto.

Riguardo agli altri componenti caratteristici del corteo storico, presente la squadra di tamburini che sono 8 (2 femmine e 6 maschi), di cui 1 nuovo, Samuele Toti, che affianca i riconfermati Ester Bergese, Francesca Vernassa, Rober-

to Sanino (responsabile), Andrea Perucca, Mattia Gastaldi, Tiziano Barberis, Ivano Gennari, quasi tutti borgatini o ex. I tamburini da alcune settimane fanno le prove nella ex-chiesa di S.Giovanni.

Per quanto concerne i costumi rinascimentali del corteo storico del rione rossonero le 3 esperte volontarie da molti anni della sartoria del rione Maddalena Grasso, Aurelia Mandarino e Giovanna Cometto sin dall'inverno hanno resistito, arricchito e adattato tutti i vestiti, ma non è stato necessario confezionarne di nuovi.

Un ruolo importante, come sempre, sarà quello della tifoseria che punta soprattutto sui giovani e che nelle ultime edizioni del Palio è via via aumentata di numero portando una nuova ventata di entusiasmo: a ragazze e ragazzi che vivono nel rione si sono affiancati amiche e amici di altri borghi e anche di fuori così che Borgo Vecchio può contare su un tifo organizzato ed appassionato come gli altri 6 borghi. Il gruppo si è dato anche il nome «La baia degli squali», ispirandosi ai pesci del simbolo del rione (in realtà pesci di fiume!) e

quest'anno propone delle novità per quanto riguarda le coreografie che saranno eseguite sugli spalti di piazza Castello, grazie al nuovo materiale finanziato dal Comitato di Quartiere.

Anzi, come negli ultimi 2 anni anche stavolta la tifoseria di Borgo Vecchio il giorno del Palio, sabato 15 giugno, ospiterà i responsabili delle tifoserie di tutti i rioni per un aperitivo propiziatorio che si terrà presso i locali dell'oratorio parrocchiale di via Garibaldi in occasione del pranzo che da alcune edizioni il Comitato di Quartiere organizza per i figuranti, le squadre e i tifosi.

Infine, per creare il giusto clima di attesa verso il Palio in questi giorni partirà l'imbandieramento delle finestre e dei balconi del rione con standardi e bandiere rossonere che molte famiglie possiedono e che si possono richiedere al Comitato di Quartiere. Inoltre, il Comitato invita i tifosi ad acquistare gli speciali foulard con i colori del Borgo Vecchio che la Pro Loco Fossano Giovani ha fatto confezionare per tutti i rioni e saranno distribuiti sabato 25 maggio in piazza Castello durante la Festa dei Borghi che darà inizio al periodo del Palio.

Da rimarcare, infatti, che per Borgo Vecchio, di gran lunga il rione più piccolo e con meno abitanti di Fossano (poco più di un migliaio) il Palio dei Borghi costituisce un momento di forte identità, aggregazione e riscoperta della propria storia.

Massimo Giaccardo

Marco Cuniglio di Villafalletto - Confermati gli arcieri Paolo Bergese e Marco Pertone ed esordio per il nuovo Gabriele Vitelli

Nuovi fantino e cavalla per Borgo Vecchio

Iniziamo questa settimana la presentazione delle squadre che il 14 e 15 giugno si contenderanno il Palio di Fossano partendo dal rione più «storico» della nostra città, il Borgo Vecchio, rione del centro storico e della parte antica dove si sviluppò nel Medioevo il primo nucleo urbano di Fossano.

Borgo Vecchio è uno dei 4 rioni «storici» del Palio dei Borghi ed è stato il rione dominante nella prima fase della sua storia quella del Palio degli Anni '60 (1961-1969), in cui i rossoneri vinsero ben 4 edizioni di fila dal 1962 al 1965, grazie al celebre «Arciere Nero» e alle squadre che partecipavano ai giochi popolari, ai concorsi di danza e alle altre prove che allora facevano parte della gara: infatti, la prova dei cavalli è stata introdotta solo alla ripresa della manifestazione nel 1987, dopo la lunga pausa. Da allora il «Burguè» è stato il rione con più vittorie per anni, superato prima da Borgo Piazza e poi da Borgo S. Antonio: nella nuova fase del Palio il «Burguè» è riuscito a vincere soltanto un'altra edizione del Palio dei Borghi, quella del 2017, portando così a 5 i successi dei rossoneri ed appaiando Borgo Salice, Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo, mentre nelle ultime 2 edizioni 2022 e 2023 sono stati superati dal Borgo Romanisio arrivato a 6 vittorie.

Per puntare ad un nuovo successo il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Barbara Grasso (già al vertice del rione nell'anno dell'ultima vittoria) ha deciso di cambiare metà della squadra che scenderà nell'arena di Piazza Castello a disputare la Giostra de l'Oca.

Corsa dei Cavalli

In primo luogo, il Borgo Vecchio ha ingaggiato un nuovo fantino: si tratta di Marco Cuniglio di Villafalletto che sarà all'esordio come fantino nel Palio di Fossano, ma lo conosce benissimo da anni. Infatti, Marco Cuniglio lavora nel mondo dell'ippica e dei cavalli come maniscalco e da parecchi anni fa parte della



manifestazione, ma con ruoli diversi: infatti, è lui che da alcune edizioni cura la ferratura degli zoccoli di tutti i cavalli partecipanti ed, inoltre, in passato ha fatto da palafreniere ed aiutante al fratello maggiore Matteo Cuniglio, più volte fantino della Giostra de l'Oca con i colori di Borgo S. Bernardo, per il quale ha vinto alcuni anni la gara dei cavalli, senza mai vincere il Palio. Marco Cuniglio durante l'anno disputa altre competizioni ippiche, ma non palii e rievocazioni storiche come quella di Fossano. Con questa scelta Borgo Vecchio ritorna a puntare sui fantini locali, come faceva sino a pochi anni fa quando schierava «Maio» Ghigo, che nelle ultime edizioni hanno spesso dimostrato di essere meglio di quelli provenienti da altri tipi di Palio come quello di Asti o simili.

Marco Cuniglio gaggerà in sella (con monta all'americana) ad una cavalla, una femmina anch'essa esordiente al Palio di Fossano chiamata Royal Sunny Jenny, ma per la Giostra de l'Oca ribattezzata con il nome di battaglia di «Schizzina». Inoltre, Marco Cuniglio mette a disposi-



zione anche un cavallo, maschio, di riserva di nome Redskin Lena Pippi MA, per l'occasione ribattezzato con il nome di battaglia di «Caldino». Entrambi sino di proprietà del fantino. Invece, al momento Marco Cuniglio non ha ancora reso noto quale sarà il suo nome di battaglia e il 15 (per la gara) giugno in piazza Castello.

Da alcune settimane il nuovo fantino sta preparando la sua cavalla e il destriero di riserva a Villafalletto sulla stessa pista di prova che utilizzava il fratello Matteo, quest'anno assente dalla competizione storica.

Gara di Tiro con l'Arco

Per quanto riguarda la squadra degli Arcieri il Comitato di Quartiere del Borgo Vecchio riconferma per 2/3 la sua formazione degli ultimi anni.

In primo luogo riconfermato il capitano Paolo Bergese, fossanese e borgatino Doc del «Burguè» che è uno dei veterani del

Palio di Fossano che disputa da parecchie edizioni prima per Borgo Piazza e poi con il «suo» Borgo Vecchio: Bergese è un arciere molto esperto, ha vinto alcuni anni la prova di Tiro con l'Arco e alcune Giostre de l'Oca con Borgo Piazza. Disputerà la Giostra de l'Oca con il nome di battaglia «Paolino da Fossano». Durante l'anno Bergese disputa regolarmente gare interregionali e nazionali di Tiro con l'Arco da Campagna per la FIARC con ottimi risultati tra cui la conquista del titolo di Campione Italiano 2022 e 2023 nella specialità Long Bow (arco lungo di tipo inglese). Bergese è tesserato per la compagnia Arcieri di Bra.

Riconferma anche per Marco Pertone, di Genova, anche lui arciere esperto e più volte protagonista nel Palio di Fossano in particolare da anni per Borgo Vecchio in coppia con Paolo Bergese. Pertone scenderà al tiro in piazza Castello con il nome di battaglia di «Il Grifone» ed è un arciere molto esperto che durante l'anno

disputa regolarmente le principali gare interregionali e nazionali di Tiro con l'Arco da Campagna della federazione FIARC nelle fila della Compagnia Arcieri della Fenice di Franconalto (Alessandria).

La «new-entry» è l'arciere lombardo Gabriele Vitelli, di Como che farà il suo esordio al Palio di Fossano: anche Vitelli durante l'anno disputa regolarmente gare nazionali ed interregionali di Tiro con l'Arco da Campagna nelle fila della compagnia lombarda Arcieri del Frassen di Cuasso al Monte (Varese).

Vitelli prende il posto di Aldo Carrara, arciere del Biellese, che quest'anno non potrà partecipare al Palio di Fossano perché fermato da un intervento alla spalla che gli impedisce di gareggiare.

In vista del Palio gli arcieri di Borgo Vecchio si alleneranno insieme a quelli di Borgo Salice, a tirare alle oche di polistirolo in movimento sul tapis roulant allestito pochi giorni fa in piazzetta S. Giovanni (dove c'era il campo di bocce).

Giochi dei Popolani

Infine, per quanto riguarda i Giochi dei Popolani del venerdì sera Borgo Vecchio riconferma in toto la squadra di ragazzi e ragazze dello scorso anno, che si era ben comportata; tutti sono borgatini, ex-borgatini o comunque legati al «Burguè» per motivi familiari o di amicizia. La formazione è composta dai titolari Alice Bono, Jacopo Mellano, Stefano Negro e Paolo Rivero e dalle riserve Anna Cogliano e Cristian D'Angelo.

La presidente Barbara Grasso e il Comitato di Quartiere preferiscono non fare pronostici, ma è chiaro che puntano a far bene e ad entrare tra i borghi che si giocheranno il Palio come lascia intendere il cambio del fantino e del cavallo dopo le prestazioni sottotono offerte dai fantini di fuori zona ingaggiati negli ultimi anni.

Massimo Giaccardo

In foto la firma del nuovo fantino e la squadra dei giovani

Sabato 25 maggio dalle 17.30 giochi popolari con i giovani, cena su 2 turni e concerto in piazza Castello

Festa dei Borghi: è già Palio!



Sabato 25 maggio Fossano incomincerà a respirare l'atmosfera del Palio dei Borghi grazie alla tradizionale <Festa dei Borghi sotto le torri> che da alcuni anni dà il via al programma di avvicinamento alla rievocazione storica che poi culminerà nella Giostra de l'Oca che assegna il Palio. L'iniziativa è sempre organizzata in piazza Castello dalla Pro Loco Fossano che unisce i 7 Borghi fossanesi sulla falsariga delle edizioni scorse, ma con alcune novità. Quella principale è l'anticipo dell'evento a fine maggio e 3 settimane prima del Palio (e non il weekend precedente come in passato) deciso dalla Pro Loco per evitare di sovrapporsi con le Elezioni dell'8 e 9 giugno e con gli ultimi appuntamenti della campagna elettorale. In questo modo, quest'anno l'atmosfera del Palio di Fossano durerà più a lungo dato che la manifestazione si svolgerà dal 12 al 15 giugno.

Giochi tradizionali con la Pro Loco Giovani

In secondo luogo per la prima volta la Festa dei Borghi inizierà nel tardo pomeriggio a partire dalle 17.30 grazie ai giovani della Pro Loco Fossano, quelli che organizzano i Giochi dei Popolani il venerdì sera del Palio, che stavolta saranno grandi protagonisti di questo evento, allestiranno vari stand dove proporranno al pubblico giochi tradizionali e popolari e attività interattive. In particolare, sia i bambini che i giovani, ma anche gli adulti potranno cimentarsi nella pesca alle bottiglie, nel lancio del cerchietto alle oche, nel <gioco dei cavallini> ed in altre prove di giochi tradizionali e di quelli utilizzati nelle varie edizioni dei Giochi dei Popolani durante il Palio. Da sottolineare la partecipazione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti <Principi d'Acaja> che faranno provare ai chi lo desidera ed in particolare a ragazzi/e e giovani i giochi con le bandiere per far conoscere loro la tradizione e le emozioni di questi giochi storici che affondano le loro radici nei secoli. Lo stesso farà anche un gruppo di arcieri fossanesi e del territorio, appartenenti ai vari Borghi, che faranno provare il tiro con l'arco a chi desidera ci-

Organizzata dalla Pro Loco Fossano. Iscrizioni alla cena sino al 22 maggio

mentarsi e provare l'ebbrezza di sentirsi <arciere del Palio> per qualche minuto. Inoltre, ci saranno alcune esperte Trucca-Bimbi per i bambini che vorranno farsi truccare il viso con i colori del proprio borgo o con immagini dedicate al Palio o simili. Gli stand dei giochi proseguiranno poi per tutta la serata e saranno allestiti in piazza Castello in particolare dal lato del parcheggio, proprio dove il 13, 14 e 15 giugno si disputeranno gli eventi del Palio. Sempre in piazza saranno allestiti le tavolate per la cena e il palco per il successivo concerto. Da sottolineare che, in caso di maltempo, la manifestazione sarà spostata al coperto sotto le 2 tettoie di Piazza Dompè a Borgo S. Antonio, come già avvenuto lo scorso anno. Sempre la Pro Loco Giovani dalle 17.30 sino al termi-

ne della Festa dei Borghi distribuirà ai sostenitori dei Borghi e a chi li desidera i nuovi gadget (in particolare un foulard) del Palio con i colori di ogni Borgo, da utilizzare poi per sostenere il proprio rione durante gli eventi dal 12 al 15 giugno e soprattutto per assistere alle sfilate e alle gare dei <Giochi dei Popolani> del venerdì e della <Giostra de l'Oca> del sabato. A concludere la prima parte della manifestazione alle ore 19 sarà l'esibizione degli Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja che offriranno al pubblico le loro evoluzioni di squadra e dei migliori atleti. Tutta questa prima parte sarà liberamente aperta al pubblico, mentre la successiva cena è a pagamento e su prenotazione.

Cena dei Borghi e concerto ABCD Band

La cena della Festa dei Borghi in piazza Castello verrà preparata dai valenti cuochi e cuochi della Pro Loco Fossano, grazie alla cucina mobile, e quest'anno servita ai tavoli (e non più self-service) da volontarie e volontari dei 7 Borghi. La cena viene proposta su 2 turni: I Turno dalle 19.30 alle 20.30 e II Turno alle 20.30 in poi così da permettere la maggior partecipazione possibile. Il ricco menù proporrà: Bruschetta - Carne alla brace - Patatine Fritte - Dolce - Acqua (vino a parte). Quote partecipazione: Menù Adulti 15 euro - Menù Bimbi 7 euro. Per partecipare è necessaria la prenotazione acquistando i biglietti in prevendita presso la sede della Pro Loco Fossano (ufficio al piano terra del Castello, ingresso dall'esterno a destra del portone principale dopo il ponte sul fossato) aperto ancora martedì 21 maggio ore 20.30-23 e

mercoledì 22 maggio ore 9-11.30. (Eventuali biglietti invenduti saranno ancora disponibili in loco il 25 maggio nel tardo pomeriggio e in prima serata sino esaurimento posti disponibili, ma non è certo che la cena sia già tutta esaurita in prevendita). A seguire a partire dalle 21.30/22 circa la serata sarà animata dalla musica dal vivo grazie al concerto della ABCD Band (che esegue cover di celebri brani pop italiani e internazionali), confermata grazie al successo degli ultimi anni, che farà ballare i presenti sin oltre mezzanotte. L'ingresso al concerto è libero anche a chi non partecipa alla cena. La <Festa dei Borghi> è organizzata dalla Pro Loco Fossano e dai 7 Borghi grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e alla collaborazione del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea annuale Anpi

L'ANPI Fossano (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) organizza venerdì 24 maggio la sua assemblea sociale di sezione: l'incontro è in programma alle ore 18.30 presso il circolo ricreativo Autonomi in viale Ambrogio da Fossano ed è aperto a tutti i soci ANPI e a chi desidera conoscere più da vicino le attività della sezione. I soci saranno chiamati a discutere e a deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno, presentati dalla presidentessa Luisa Mellano e dai membri del direttivo. In occasione dell'assemblea sarà possibile rinnovare la tessera ANPI o sottoscriverla per chi fosse interessato ad aderire.

Appuntamenti danzanti con la Seconda Giovinezza

Ultimi 2 appuntamenti danzanti della stagione 2023-24 per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza che anche quest'anno ha saputo coinvolgere sempre molti appassionati di ballo non solo Fossanesi, ma da tutto il circondario ed oltre. Infatti, sabato 25 maggio alle ore 21 presso il salone del CAP di via Germanetto (ingresso dal cortile) si terrà l'ultima serata danzante stagionale: stavolta i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo eseguita dal noto complesso fossanese <DuoXDue>, spesso protagonista di queste serate. La serata è aperta sia ai soci del club sia ai non soci a cui è chiesta una quota d'ingresso. Gran finale poi domenica 2 giugno quando gli Amici della Seconda Giovinezza concluderanno il loro evento 2023/24 con il Pranzo di fine stagione ospitato presso il Circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio: la festa sarà allestita dal pomeriggio danzante con l'orchestra <Colibry>. La partecipazione al pranzo e al pomeriggio danzante è aperta a tutti: per informazioni e prenotazioni contattare il tel. 3402251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

Senegalesi di Fossano in festa

Sabato 25 maggio l'Associazione Senegalesi di Fossano organizza la sua festa annuale intitolata <Facciamo Festa Insieme>: lo spirito dell'iniziativa, infatti, è quella di essere un momento di incontro, conoscenza reciproca e di condivisione con tutti i Fossanesi per promuovere sempre di più l'integrazione sul piano culturale. L'iniziativa si svolgerà nel tardo pomeriggio e in serata presso il centro diurno S. Chiara di via Villafalletto 24 e sarà animata da una cena a base di piatti tipici senegalesi, e da una sfilata di abiti tradizionali africani. Il programma della festa prevede alle ore 18 l'accoglienza seguita alle 19 dalla Cena con piatti e bevande tipici; il menù prevede: Yassa - Couscous - Nem&Fataya - Bissap - Ginger. Per facilitare la partecipazione da parte di tutti gli organizzatori hanno scelto di fissare prezzi abbordabili per la cena, sia per la singola persona sia, in particolare, per il Menù Famiglie. Quota partecipazione: Menù singolo 15 euro - Menù Famiglia 25 euro. Alle ore 20 si terrà un momento di presentazione dell'Associazione Senegalesi Fossano (ASFO). A seguire la sfilata di abiti tradizionali africani, musiche e balli. Per informazioni e prenotazioni per la cena contattare i tel. 392/8075762 - 366/4632417.

Il programma della Festa di Borgo S. Antonio

Anche quest'anno a dare il via alle Feste di Quartiere dei rioni di Fossano sarà la Festa di Borgo S. Antonio in programma dal 31 maggio al 2 giugno in piazza Dompè, organizzata dal Comitato di Quartiere. Il programma (che illustreremo nei dettagli il prossimo numero) propone tra i vari eventi 3 serate gastronomiche su prenotazione obbligatoria per partecipare alle quali le iscrizioni sono già aperte presso. In particolare, venerdì 31 maggio dalle 19.30 ci sarà la Cena della <Carne alla Brace Alpina> (menù: Grigliata mista con insalata, formaggio dolce, acqua - Quota 17 euro) su prenotazione entro il 30 maggio. Sabato 1 giugno alle 20 la Cena della Paella (menù: Paella di carne e pesce, dolce, acqua - Quota 18 euro) su prenotazione entro il 30 maggio. Infine, domenica 2 giugno alle 12.30 il Pranzo del Borgo stile pic-nic, a partecipazione libera e senza prenotazione, con ognuno che porta il cibo da casa e il Comitato allestisce le tavolate e alle 19.30 la <Cena della Porchetta di Tarcisio> (menù: porchetta con patatine, tominò al verde, dolce, acqua - Quota 15 euro) su prenotazione entro sabato 1 giugno. Per informazioni tel. Sandra 347/3517644 - Valeria 333/4771324.

Massimo Giaccardo

Domenica 26 maggio alle 10.30 sfilata

Presentazione e benedizione del Corteo Storico di Borgo Nuovo



Come tradizione anche quest'anno in preparazione del Palio di Fossano il Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo organizza una cerimonia di presentazione e benedizione del suo Corteo Storico. Anzi, quest'anno sarà il primo dei rioni fossanesi a fare questo tipo di iniziativa che si terrà anche in alcuni altri rioni. Unica novità rispetto alle edizioni scorse stavolta l'evento non si tiene la domenica prima del Palio, ma è stato anticipato di 3 settimane e si svolgerà già domenica 26 maggio in mattinata. Alle 9.30 circa i figuranti del corteo storico del rione dai colori bianconeri si ritroveranno, tutti in costume rinascimentale, presso il cortile del centro polivalente di Cascina Sacerdote, sede del Borgo, da dove intorno alle 10.30 partirà la sfilata del corteo, guidata da Abbà e Abbadessa (riconfermati) attraverso le vie del rione sino alla chiesa dello Spirito Santo: qui i figuranti saranno accolti dal parroco don Denys Revello che presiederà la S.Messa nel corso della quale sarà impartirà la solenne e tradizionale Benedizione augurale sugli Abbà, sullo stendardo e sui figuranti in costume, in particolare sulla squadra di giovani che parteciperà ai Giochi Popolari del venerdì sera e, se riusciranno ad essere presenti, anche sugli arcieri e sul fantino. Quest'anno, invece, alla S.Messa non seguirà il tradizionale pranzo del corteo storico di Borgo Nuovo: infatti, stavolta il Comitato di Quartiere guidato dal presidente Bruno Chiapello ha scelto di offrire ai suoi figuranti la cena della Festa dei Borghi organizzata dalla Pro Loco Fossano la sera prima in piazza Castello.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 22 maggio - Iniziativa di Fondazione NoiAltri, Caritas, Diocesi Fossano e associazioni cattoliche

Balocco e Tallone a confronto

Dopo quello di ieri sera con Artigiani e Commercianti, l'altro confronto pubblico tra i 2 candidati sindaci di Fossano sarà quello in programma mercoledì 22 maggio alle ore 20.45 nella sala Brut e Bon di piazza Dompè intitolato «La città desiderata».

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione NoiAltri, che raggruppa una ventina di associazioni di volontariato sociale del Fossanese, dalla Caritas Fossano-Cuneo, dall'Azione Cattolica Diocesana, dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, dalla Comunità Laudato Si Fossano, dall'associazione giovanile Revolution Fossano (progetto di Fondazione NoiAltri) e dall'associazione L'Atrio dei Gentili: si tratta di soggetti ed enti che rappresentano il volontariato sociale del mondo cattolico che nella nostra città è preponderante, ha molti aderenti e cura molte attività ed ini-



ziative in campo sociale, assistenziale, sanitario, caritativo, ambientale, giovanile. Questi soggetti hanno unito le forze per organizzare una serata di confronto pacato e costruttivo in preparazione alle Elezioni Comunali per offrire spunti ai cittadini elettori per fare una scelta consapevole con il loro voto e far conoscere loro le



proposte ed i progetti delle rispettive coalizioni. In particolare, i candidati Francesco Balocco e Dario Tallone saranno chiamati ad esprimersi su domande e progetti relativi alle politiche del lavoro, a quelle per la casa, sulla salvaguardia dell'ambiente, sull'inclusione delle persone immigrate, sulle politiche per la famiglia, sulle politiche giovanili e per gli anziani, sulle politiche culturali e le relative iniziative che propongono di mettere in pratica se eletti. Nelle settimane scorse le associazioni promotrici dell'incontro hanno elaborato diverse domande e questioni da sottoporre ai due candidati sindaci relative a queste tematiche; altre domande potranno poi essere poste dal pubblico. Il confronto è aperto a tutti coloro che desiderano conoscere meglio le proposte dei 2 candidati e delle rispettive coalizioni e

FOTO DELLE LISTE

La prossima settimana pubblicheremo tutte le foto delle «squadre» delle diverse liste alle Comunali

sarà moderato dal giornalista Walter Lambertini, direttore del settimanale diocesano La Fedeltà.

Per chi non potrà partecipare di persona e per quelli che potrebbero non riuscire ad entrare data la capienza limitata della sala sarà possibile assistere alla diretta streaming del confronto sul canale YouTube @FondazioneNoiAltri o sul profilo Instagram e Facebook dell'associazione Revolution Fossano @revolutionfossano

Massimo Giaccardo

Le liste della coalizione di Tallone decidono di non partecipare

Annullato il confronto tra i giovani candidati

È stato annullato e non si farà il previsto confronto tra i giovani candidati Under 35 anni delle liste delle 2 coalizioni in corsa per le Elezioni Comunali di Fossano che era stato organizzato dall'associazione giovanile Revolution Fossano per confrontarsi sui temi delle politiche giovanili e dintorni.

Infatti, i promotori sono stati obbligati a cancellare l'evento poiché, dopo che in un primo tempo entrambi gli schieramenti

avevano dato il proprio assenso a partecipare, durante l'ultimo weekend la coalizione di centro-destra ha fatto marcia indietro, adducendo come motivazione in alcuni post pubblicati sui social il fatto che, a detta degli autori di alcuni di questi post, l'associazione Revolution Fossano non sarebbe indipendente, ma «di parte» poiché alcuni giovani che in passato hanno fatto parte del direttivo sarebbero ora candidati nelle liste del progetto civico di Francesco Balocco.

Questo passo indietro ha provocato un confronto serrato sui social frutto anche di alcune incomprensioni o difetti di comunicazione all'interno delle stesse liste di centro-destra, alcune delle quali, in un primo tempo, continuavano a darsi disponibili per partecipare all'incontro. Da parte loro i promotori di Revolution Fossano, che è un'associazione giovanile nata da un progetto della Fondazione NoiAltri e quindi nell'ambito del volontariato sociale di matrice cat-

tolica, hanno pubblicato sui profili social dell'associazione alcuni post in cui rigettano nel modo più assoluto sia l'accusa di essere di parte politica sia che ci siano candidati giovani che siano o siano stati nel direttivo dell'associazione, ribadendo che ne fanno parte ragazze e ragazzi di ogni tendenza politica e che il loro intento è quello di interessarsi di politica nel senso più originale cioè di come viene governata e amministrata la comunità.

Nel prossimo numero torneremo sull'argomento in modo più approfondito, ma per ora non possiamo che commentare che si è tratta di un'occasione interessante che è stata persa per coinvolgere i giovani, spesso lontani da queste tematiche anche se li riguardano in prima persona e per offrire loro l'opportunità di farsi un'opinione indipendente in base alla quale orientare poi il proprio voto. Nelle sue dichiarazioni il direttivo di Revolution Fossano, gui-

dato dalla presidente Giulia Filippi, resta disponibile ad organizzare questo confronto in altra data poiché c'è ancora tempo, ma date le premesse al momento sembra difficile poter mettere insieme i giovani dei 2 schieramenti allo stesso tavolo e questo lascia un po' di amaro in bocca per l'occasione sprecata forse per la volontà di pochi che ha prevalso sulla disponibilità della maggior parte dei candidati giovani scesi in campo.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 IDENTITY BLACK 2.0 TDI 200CV QUATTRO S-TR KMO
Marzo 2024
Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Sedili regolabili elettricamente, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Illuminazione interna Multicolor, Pacchetto Nero lucido esteso, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 4 anni/80.000km...

Pronta consegna



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Aprile 2024
Metalizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Quadro strumenti 10.25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 31.900



KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024
Metalizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo: € 23.990 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER EXTREME 4x4 1.5 DCI 115CV KMO
Aprile 2024
Metalizzato, Trazione 4x4 inseribile, Fari LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17" Neri, Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 27.850 (vari colori)



KM 0

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024
Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Vetri oscurati, Garanzia Lancia fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 15.900 (vari colori)



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Gennaio 2024
Bianco Gelato, Servosterzo Dual-Drive, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 12.950



KM 0

FIAT DUCATO 35 VAN L2H2 2.2 MJET 140CV KMO
Febbraio 2024
Passo Medio Tetto Medio, 3 posti, Fendinebbia, Airbag, Climatizzatore, Radio DAB 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrovisori elettrici, Paraspruzzi anteriori e posteriori, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 28.500 + iva.



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Marzo 2024
Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Marzo 2026...

Prezzo € 16.390 + iva.

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

OLTRE 250 PARTECIPANTI ALLA MANGIALONGA DI BORGO SAN BERNARDO

Ha colto davvero nel segno domenica l’VIII edizione della “MangiaSamby”, la camminata gastronomica a tappe organizzata anche quest’anno dal Comitato di Quartiere di Borgo San Bernardo allo scopo di riscoprire e far conoscere le zone più rurali e periferiche del rione. L’iniziativa, infatti, ha coinvolto più di 250 partecipanti, facendo in pratica il tutto esaurito dei posti disponibili: tra loro non solo abitanti del rione dai colori biancorossi, ma anche di altre parti della città, specie dal vicino Borgo S. Antonio, ma anche da S. Albano Stura e da altri paesi del circondario. Da sottolineare, in particolare, la presenza di circa una sessantina di giovani e giovanissimi dei Gruppi Parrocchiali dell’unità pastorale di S. Bernardo e S. Antonio Abate che quest’anno hanno scelto questo evento come festa conclusiva del cammino 2023/24. Con loro anche il parroco don Sergio Daniele. Nel complesso tanti i giovani partecipanti, così come le famiglie giovani con bambini e meno giovani e molti sono intervenuti con la t-shirt rossa del Borgo S. Bernardo o comunque con bandane, foulard o cappellini dedicati, rossi o biancorossi, creando così già l’atmosfera di attesa verso il Palio dei Borghi. Da sottolineare anche la presenza di un discreto numero di cani (qualcuno anche con la t-shirt del S. Bernardo come pettorina) portati dai padroni a fare una lunga passeggiata. Infatti, la mangialonga si è snodata attraverso un tragitto di 9km percorsi a piedi e suddivisi da 4 tappe gastronomiche in cui i volontari del Borgo hanno distribuito self-service le varie portate del menù. A garantire il servizio d’ordine sul percorso alcuni volontari borgatini della Protezione Civile di Fossano. Alla partenza dalle opere parrocchiali è stato distribuito a tutti il sacchetto porta-bicchieri simbolo della “MangiaSamby” e appositamente confezionato qualche anno fa, da restituire all’arrivo. Poi il via del gruppone che ha oltrepassato la passerella ferroviaria per poi dirigersi nella zona artigianale di via Macallè e via Sasso sino alla cappella di S. Chiara, in via Villafalletto, dove è stato distribuito



MANGIASAMBY

Evento baciato dal sole e dal caldo



il ricco aperitivo. Di qui proseguimento lungo via S. Chiara in mezzo alla campagna sino alla frazione di S. Martino (da qualche anno legata in unità pastorale con S. Bernardo e S. Antonio Abate) dove i volontari hanno allestito tavolate e panche per il Primo a base di pasta. Infatti, ad ogni tappa i volontari del Borgo S. Bernardo hanno montato tavoli e gazebo per la distribuzione ed in quelle intermedie anche molti tavoli e panche per garantire il posto a sedere nel gustare i Primi e i Secondi con contorno. Da S. Martino la <MangiaSamby> lungo l’antica via Stella ha raggiunto i controviai di via Torino, confine nord del rione, per poi rientrare verso il centro abitato lungo le stradine sterrate che passano sotto e vicino la tangenziale. Di qui, attraversato la circoscrizione, il gruppone ha raggiunto una casa privata in via Bongioanni, dove sono stati distribuiti i Secondi ed il contorno. Infine, rientro lungo via Oreglia e la passerella ferroviaria sino alle opere parrocchiali dove la mangialonga è terminata con il dolce e un momento di riposo in allegria. Sempre qui è iniziata la distribuzione delle bandiere alle famiglie da appendere a finestre e balconi in preparazione al Palio dei Borghi di metà giugno: infatti, S. Bernardo è uno dei rioni che da anni cura maggiormente questo particolare, appendendo bandiere anche ai lampioni e in altri posti evidenti sia nel concentrico che in periferia. L’evento è stato un successo grazie anche alla giornata calda baciata dal sole che ha fugato i timori della vigilia segnata dalla pioggia e dal freddo. Molto soddisfatto il Comitato di Borgo S. Bernardo, guidato nell’occasione dal nuovo presidente Luca Zanusso (subentrato sino alle prossime elezioni ad Enrico Dalmasso, che si è dimesso per candidarsi alle imminenti Elezioni Comunali) che ringrazia di cuore le tante volontarie e volontari, in particolare giovani, per il grande lavoro svolto nella preparazione e nella gestione dell’evento realizzato tutto con le proprie sole forze. Iniziativa che è sin d’ora riconfermata per il prossimo anno probabilmente sempre a maggio.

Massimo Giaccardo

L’ARTISTA FOSSANESE ESPONE A MANTA

La folle saggezza delle Dakini di Daniela Vissio

L’artista fossanese Daniela Vissio organizza sabato 25 e domenica 26 a Manta la mostra intitolata “La folle saggezza delle Dakini”: l’iniziativa sarà ospitata presso la scuola di danza “Balance Arti e Movimento” nel palazzo di vetro di strada dei Laghi di Avigliana n. 161. La rassegna sarà inaugurata sabato alle ore 15 e resterà aperta al pubblico sino alle 19.30; poi domenica apertura ore 10-12.30 e 14-19.30. Ingresso libero. «In questa mostra – sottolinea Daniela Vissio – ho cercato di rappresentare la visione del mio universo interiore e la sua interazione con il mondo esteriore. Vi invito a entrare nel mio Mandala e a interagire emotivamente con le opere. Potrete passare da una stanza all’altra, da un tempo all’altro, lasciandovi gui-

dare dal vostro istinto. Si tratta di un percorso espositivo dove è possibile non solo osservare, ma entrare nei materiali più diversi: terra, ferro, legno, resina o vetro, tra luci e colori... e lì ritrovarvi. La Dakini è una figura importante nel mondo spirituale tibetano: è colei che sa volare alto nel cielo, colei che non può essere addomesticata e chiunque può essere una Dakini». In una sezione della mostra saranno esposti i dipinti ed i disegni di Aurora Longo, figlia di Daniela Vissio. Parte del ricavato delle opere esposte verrà devoluto a sostegno dei progetti di aiuto ai bambini e alle donne povere sostenuti in India e in Tanzania dall’associazione Insieme per l’India di Fossano.

mg

PESCA SPORTIVA

Il Trofeo Avis nella bealera di S. Albano

Domenica 26 maggio si svolgerà nella bealera del Mulino a Sant’Albano Stura il “IX Trofeo Avis” di pesca alla trota organizzato dalla società Pescatori Avis Fossano. Saranno premiati i primi tre classificati Adulti, le Donne e tutti i Pierini. Verranno immessi nel campo-gara 4 kg di trote iridee per ogni partecipante. Le iscrizioni si effettuano presso il negozio di articoli sportivi Cerrato Sport in viale Vallauri 4 a Fossano oppure al numero 333 8937856 entro venerdì 24 maggio. Intanto domenica 19 maggio la società Pescatori Avis Fossano ha organizzato il suo secondo raduno sociale che si è svolto in frazione Gerbo nel campo-gara del canale Mellea. Malgrado le condizioni non perfette dell’acqua, le trote hanno ri-



sposto in maniera egregia e tutti i partecipanti hanno catturato numerosi pesci. Durante la manifestazione ha fatto visita alla società Giacomo Pellegrino, il vice sindaco di Fossano e pre-

sidente regionale e provinciale della Fipsas. Vi aspettiamo numerosi domenica 26 maggio al “IX Trofeo Avis” a S. Albano Stura.

ac



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / info@centroabax.com

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



SUCCESSO PER IL CONCERTO DI MUSICA CLASSICA DELL'ORCHESTRA SINFONICA AMATORIALE ITALIANA

Chiusura in musica per l'annata dell'Unitre Fossano

Si è concluso anche stavolta in musica l'Anno Accademico 2023/24 dell'Università delle Tre Età di Fossano che sabato ha vissuto il tradizionale "Concerto di Chiusura", offerto a tutta la cittadinanza.

Novità principale l'evento non si è tenuto presso l'Aula Magna della sede Unitre, ma nella più capiente sala S.Giovanni di Borgo Vecchio dove l'Unitre Fossano ha allestito per il secondo anno la sua Mostra dei Laboratori d'Arte, dedicata quest'anno alle opere del corso di Modellato.

Il concerto ha visto protagonista l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (O.S.A.I.), diretta dal maestro Paolo Fiamingo e composta da musicisti sia adulti sia giovani, ed ha richiamato un buon pubblico che ha riempito la sala formato sia da soci Unitre sia da appassionati di musica. L'Unitre Fossano quest'anno accademico ha stretto una collaborazione con l'O.S.A.I. che da ottobre ad oggi ha eseguito 5 concerti aperti a tutti presso la sede Unitre e a S.Giovanni e ha aperto ai soci Unitre le prove dell'orchestra. L'evento musicale è stato presentato dal dottor Enzo Brizio nel ruolo di esperto di storia della musica ed ha proposto un ricco repertorio di musica classica spaziando tra brani di Debussy, Ravel, Respighi, Gershwin e Mahler, tutti molto applauditi dal pubblico.

Il presidente l'Unitre Riccardo Stella ha tracciato un breve bilancio dell'Anno Accademico appena terminato che ha coinvolto circa 450 soci sia di Fossano sia da altri paesi della Granda che hanno frequentato i 25



Nelle foto, da sinistra in senso orario: l'intervento del presidente Riccardo Stella; la presentazione di Enzo Brizio; il concerto dell'orchestra OSAI; il pubblico presente



corsi ed i 27 laboratori organizzati. Una ricca offerta culturale che l'Unitre Fossano vuole ancora ampliare nel prossimo Anno Accademico e che in queste settimane prima della pausa

estiva proseguirà con alcune visite culturali ed attività, soprattutto il viaggio a Verona a fine giugno per assistere alla rappresentazione dell'Aida. Questa e altre iniziative fanno parte del

progetto "Dal virtuale al reale" finanziato dalla Regione Piemonte, a cui l'Unitre Fossano è stato ammesso da quest'Anno Accademico. Il presidente Stella ha sot-

tolineato questi aspetti e che il direttivo è già al lavoro per organizzare il prossimo A.A. 2024/25 con l'offerta ai soci di nuovi corsi e laboratori: al riguardo il presidente ha lanciato l'appel-

lo a socie e soci a farsi avanti per dare una mano ai tanti impegni che comportano la gestione dell'associazione e la ricerca di offrire sempre nuove iniziative e stimoli culturali ai soci du-

rante tutto l'anno. Il concerto è terminato con alcuni bis e con la visita del pubblico alle opere della Mostra di Modellato al suo ultimo giorno di apertura. **Massimo Giaccardo**

MOSTRA APERTA AL PUBBLICO NEI FINE SETTIMANA SINO AL 2 GIUGNO

L'arte di Ada Perona esposta al Salice Vecchio

L'antica ex-chiesa del Vecchio Salice sta prendendo finalmente nuova vita a favore dei fossanesi iniziando ad ospitare alcuni eventi culturali per raggiungere lo scopo per cui è stata salvata dal degrado e ristrutturata e diventare uno dei "poli" culturali della nostra città offrendo uno spazio espositivo e di incontro in centro storico a pochi passi da via Roma e dal flusso principale dei visitatori che giungono in città in occasione delle manifestazioni. Così dopo il successo della mostra dei bonsai in occasione di Expoflora 2024 del weekend precedente, da venerdì scorso la ex-chiesa di piazza Bima ospita una mostra personale di pittura dedicata alla nota artista fossanese Ada Perona, particolarmente conosciuta ed apprezzata per i suoi quadri realizzati con la tecnica dell'acquerello. L'esposizione è stata inaugurata



venerdì scorso nel tardo pomeriggio, con la partecipazione di un discreto numero di appassionati d'arte e di amici e allievi della pittrice: sono intervenute anche le autorità comunali con il sindaco Tallone, le assessore To-

lardo e Rattalino e Simona Giaccardi, presidente del Consiglio comunale. La rassegna presenta una ricca antologia delle opere di Ada Perona tra cui alcuni lavori mai esposti a Fossano: la suggestiva

atmosfera dell'antiva chiesa contribuisce a valorizzare i lavori della pittrice (peccato solo per le griglie da cantiere fornite dal Comune, inadatte a mostre d'arte, che andrebbero almeno coperte da teli).



La mostra personale di Ada Perona resterà aperta per tre fine settimana sino a domenica 2 giugno e visitabile dal pubblico il venerdì e il sabato dalle ore 15 alle 19 e domenica ore 10-12 e 15-19 sempre con ingresso libe-

ro per il pubblico che avrà anche l'opportunità di visitare l'antica chiesa di origini medioevali, rimasta chiusa per circa 60 anni, ed i restauri realizzati negli ultimi anni. **Massimo Giaccardo**

FESTA PER LA CONSEGNA DEI PREMI FEDELITÀ AL LAVORO E SUSSIDI DI STUDIO 2024 DA PARTE DELLA CASSA EDILE DI CUNEO

Cassa edile: i premiati di Zona

Festa è stata la parola chiave della consegna dei Premi di Fedeltà al lavoro e dei Sussidi di studio della Cassa Edile di Cuneo svoltasi venerdì 17 maggio 2024, presso il Castello di Villanova Solaro. L'ente paritetico bilaterale ha consegnato riconoscimenti a 149 persone, di cui 77 lavoratori e 72 studenti, per un valore totale di 116.550 euro di premi distribuiti ai lavoratori con 25 e 30 anni di attività e di sussidi di studio agli studenti universi-

tari e agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado. Quest'anno a ciascuno dei 30 lavoratori premiati per 30 anni di attività, così come all'unico lavoratore con oltre 40 anni, è stato consegnato un premio di 1.500 euro lordi e una targa, mentre ad ognuno dei 46 lavoratori premiati per i 25 anni di attività è andato un riconoscimento di 1.000 euro lordi e un attestato di merito. A ciascuno dei 13 studenti universitari che hanno raggiunto una

valutazione media pari o superiore a 27/30, a fronte della dimostrazione di aver conseguito almeno il 75% degli esami dell'anno accademico di riferimento, è andato a titolo di contributo università un sussidio annuale di 650 euro. Ad ognuno dei 27 studenti della scuola secondaria di II grado o scuole professionali che hanno raggiunto una valutazione media pari o superiore a 8/10 o equipollente, invece, è stato consegnato un contributo annuale di 400



Cassa Edile Cuneo Andrea Paoli.

I premiati della Zona di Fossano

Premio di fedeltà 25 anni: Arbarello Marco di Bene Vagienna; Rossi S.N.C. Di Rossi Ugo e Rossi Marco di Monforte D'Alba; Battisti Riccardo di Fossano; Falf Isarg S.R.L. Di Milano; Fassi Daniele di Sant'Albano Stura; Ferraro Marco di Trinità; Taglio 2000 S.R.L. di Neive; Gavortorta Daniele di Sant'Albano Stura; Pettiti A+ Costruzioni S.R.L. Di Sant'Albano Stura; La Mendola Calogero di Fossano; Somoter S.R.L. Di Borgo San Dalmazzo; Niang Papa di Centallo; S.I.S.A.P. S.A.S. di Tomatis Massimo & C. di Vottignasco; Roggero Massimo di Cervere; Gosmar S.R.L. Di Fossano; Sapienza Enzo di Lequio Tanaro; Edil.T. S.A.S. di Trossarello Giuseppe di Lequio Tanaro; Testa Roberto di Farigliano; B.B. Eco Srl di Milano. Premio di fedeltà 30anni: D'Alessandro Fulvio di Fossano; Ardek di Artane Denis Kelmen di Fossano; Qemali Saimir di Fossano; Sineo Flli S.N.C. di Sineo B. & C. di Salmour; Testa Bruno di Fossano; Ghigo Costruzioni S.R.L. di Sant'Albano Stura

NEI BORCHI E NELLE FRAZIONI

Gli incontri elettorali delle liste di Balocco

Questa e la prossima settimana prosegue il tour elettorale nelle frazioni e nei borghi cittadini del candidato sindaco Francesco Balocco e delle 5 liste che lo sostengono: in particolare, martedì 21 maggio alle 21 si terrà l'incontro a S. Sebastiano, giovedì 23 maggio ore 21 a S. Lorenzo dedicato anche ai frazionisti di Cussano; invece, per quanto riguarda i borghi venerdì scorso si è tenuto quello con Borgo Piazza e Borgo Vecchio, mentre martedì 28 maggio alle 20.45, nel sottoc chiesa dello Spirito Santo si terrà l'incontro con Borgo Nuovo

e Borgo Salice. Inoltre, Balocco e altri candidati delle sue liste interverranno sabato 24 maggio alle 18 alla presentazione del libro di Noemi Beccaria in via Cavour di fronte alla libreria Le Nuvole. Durante gli incontri Francesco Balocco e la sua squadra presenteranno le loro proposte per la città, ed in particolare per i rioni o le frazioni oggetto dell'incontro, ed ascolteranno esigenze, problemi e proposte che emergono da chi vive o lavora in quella zona di Fossano.

mg

euro, mentre per i 32 studenti delle scuole secondarie di I grado il contributo annuale è stato di 150 euro cadauno.

«Quest'anno abbiamo deciso di provare a cambiare il format di questo evento. Crediamo infatti che chi ha dedicato come voi 25, 30 e addirittura più di 40 anni a fare questo mestiere, meriti davvero una festa! Il vostro è un lavoro difficile ed impegnativo, per certi versi anche logorante, ma al-

lo stesso tempo è un mestiere meravigliosamente bello, stimolante e gratificante. Non solo, questa è anche una festa dedicata ai giovani che si sono particolarmente distinti in questo anno scolastico, ai quali vogliamo trasmettere l'importanza dell'impegno per le cose che faranno e nella dedizione che occorre spendere per raggiungere degli obiettivi. L'idea di questa festa nasce dal proposito di fare

qualcosa per riuscire a trasmettere a tutti i festeggiati tutti l'emozione di ricevere questo ambito e importante riconoscimento, perché rimanga un meraviglioso ricordo nel tempo. Per questo noi tutti ci sentiamo solo ospiti della festa dei premiati, certi che torneremo tutti a casa con il ricordo di una piacevole ed emozionante serata vissuta insieme: così si è espresso il presidente di

MARTEDÌ 21 MAGGIO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
MONICA
RIBOLI

ESIBIZIONE
KUBO DANCE CONCEPT
BRA



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

ORCHESTRA

GIULIANO
& I BARONI

OSPITI
BEAT GENERATION

OSPITI GLI SBANDIERATORI
"SESTE' BURGU" di VENTIMIGLIA

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Dall'evento di Venaria Reale, l'investimento strategico per potenziare l'aeroporto

Durante la presentazione dei progetti infrastrutturali "L'Italia dei Sì 2023-2032 - Progetti e grandi opere in Italia" tenutasi oggi alla Reggia di Venaria, il vice-premier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha annunciato un significativo impegno finanziario a sostegno dell'Aeroporto di Cuneo. Con uno stanziamento di fondi per un valore di 8 milioni di euro, l'aeroporto vedrà un'importante serie di investimenti infrastrutturali volti a potenziare e modernizzare lo scalo. Le principali opere finanziate includono il rifacimento di una porzione di piazzale aeromobili e della pista, la realizzazione di hangar, l'installazione di un importante impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile e l'adeguamento delle recinzioni perimetrali. Questi interventi sono destinati a migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza e la capacità attratti-



va dell'aeroporto, oltre a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale nell'ambito delle sue at-

tività. Il ministro Salvini ha sottolineato l'importanza di questi investimenti nel

contesto della strategia nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture, evidenziando il ruolo dell'Ae-

roporto di Cuneo nel sistema dei trasporti della Regione Piemonte. «Accogliamo con grande soddisfazione l'annuncio di oggi e ringraziamo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il sostegno dimostrato» ha dichiarato Paolo Merlo, Presidente di GEAC SpA. «Gli investimenti annunciati rappresentano un importante passo avanti nella modernizzazione e nel potenziamento della nostra infrastruttura aeroportuale, permettendoci di offrire un servizio ancora migliore ai nostri passeggeri, alle aziende del territorio e alle compagnie aeree.»

Nella foto il presidente di GEAC SpA Paolo Merlo col ministro Matteo Salvini

BERGESIO, LEGA

Polfer Fossano il ministro conferma l'apertura il 3 giugno del presidio

Dal 3 giugno sarà attivo il nuovo presidio della Polizia ferroviaria nella stazione di Fossano. Lo ha annunciato il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. "Una bella notizia per la nostra città, che si inserisce nel disegno del Governo finalizzato a potenziare la presenza delle forze dell'ordine nei luoghi pubblici a elevata concentrazione di persone", commenta il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio. La dotazione del Posto di Polizia prevede, a regime, 21 unità complessive. Per dare inizio all'operatività del presidio è prevista una prima assegnazione di 11 operatori subito con orario di servizio nell'intera giornata. L'Ufficio Polfer nella stazione di Fossano, snodo strategico delle tratte Torino-Cuneo-Ventimiglia e Torino-Savona, è presidio di sicurezza per la provincia di Cuneo e per tutto il Piemonte.

Il congresso biennale si svolgerà il 23 e 24 maggio al Castello degli Acaja

Fossano, novità nella chirurgia oncoplastica della mammella

«Attualità in ricostruzione mammaria autologa, protesica ed ibrida» è il tema del congresso in programma il 23 e 24 maggio prossimi a Fossano (Castello dei Principi d'Acaja), orga-

nizzato dal direttore della struttura complessa Chirurgia Plastica e Ricostruttiva del S. Croce e Carle Alberto Rivarossa (che presiede il Comitato scientifico, di cui fanno parte anche Glenda Caputo, Alessio Garetto, Fi-

lippo Rivarossa, Ernesto Principe) con l'adesione della SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica), dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, delle Asl CN1 e CN2, l'Or-

dine dei Medici della provincia di Cuneo e il contributo della Fondazione Ospedale di Cuneo. Direttore scientifico dell'evento è Alberto Rivarossa, direttore della struttura complessa di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva del S. Croce: "Il Congresso biennale di Chirurgia oncoplastica della mammella nell'edizione 2024 si propone di esaminare le tecniche più evolute per ciascuna metodica della chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. L'affermarsi di nuove tecniche in campo chirurgico, con l'ausilio di specifici prodotti per la ricostruzione, ha consentito significativi miglioramenti in termini di limitazione dell'invasività chirurgica e di qualità del risultato estetico. Il convegno metterà in luce le nuove tecniche degli ultimi anni. Aggiunge Rivarossa: "Si discuterà della ben nota ricostruzione autologa, con precise indicazioni alternative rispetto alla protesica esclusiva, che si basa



su due fondamentali filoni di sviluppo, quello microchirurgico e quello tradizionale dei lembi peduncolati e dell'autotrapianto adiposo, quest'ultimo perlopiù complementare alla metodica protesica. La scelta della strategia più adatta alla paziente, in subordine al percorso di cura della malattia, implica valutazioni individuali ed interdisciplinari per una piena efficacia. In tale ottica, il confronto e la condivisione delle

esperienze sono fondamentali ai fini della tracciabilità e sicurezza delle procedure". Il Congresso di Fossano, conta, come per le precedenti edizioni, sulla presenza dei direttori delle maggiori Scuole di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, dall'Università di Roma, all'Università di Bari, a quelle di Udine, Padova, Genova ed altre. Novità dell'edizione 2024 è la scelta di aprire i lavori congressuali con la ses-

sione dedicata alle relazioni presentate dagli specialisti (under 35) provenienti, appunto, dalle elencate prestigiose sedi di specializzazione, riservando all'autore della relazione ritenuta più incisiva un riconoscimento. La valutazione di merito sarà a cura dei rappresentanti del "Capitolo PSG" con la presidente SICPRE Stefania De Fazio e il presidente del Comitato Scientifico Alberto Rivarossa.

AIDO PIEMONTE SI RINNOVA PER LA TUTELA DELLA VITA!

Nuovo direttivo Aido



Un ritrovo istituzionale che si rinnova democraticamente ogni quattro anni quello svolto Sabato 11 Maggio 2024 a Caselle Torinese e che alla presenza dei delegati di ogni singola Sezione Provinciale ha portato al rinnovo del team dirigente che guiderà il nuovo corso dirigente dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule Piemonte. Nell'importante appuntamento associativo la «Granda» forte di un numero di espressioni favorevoli ad un SI alla vita che oramai veleggia verso quota 20.000 era rappresentata da ben 18 delegati appartenenti alla realtà di coordinamento associativo provinciale cuneese che in modo univoco e coeso hanno voluto Stefania Rovere e Gianfranco Vergnano quali rappresentanti nel neonato Consiglio Direttivo. «Da tempo ho aderito al dono, un gesto altruista, anonimo, d'amore verso gli altri ed il percorso dirigente svolto nel contesto del Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero in 15 anni mi ha portato a vivere AIDO sotto molteplici aspetti, per questo sono onorato di poter fornire un contributo che spero ed auspico possa esser utile alla mission associativa» - af-

ferma visibilmente emozionata Stefania Rovere a cui fa eco Gianfranco Vergnano - «Dopo aver lavorato a favore di una causa a cui credo tanto, il dono, occasione di speranza e di vita ai tanti pazienti in lista d'attesa per un trapianto, sia nel contesto AIDO Nazionale e poi come riferimento per tre mandati (12 anni N.d.R.) della Sezione Provinciale di Cuneo, la richiesta fatta dai tanti amici che lavorano nel cuneese a favore della sensibilizzazione ad un assenso informato, di mettermi a disposizione di AIDO Piemonte è stata raccolta dal sottoscritto con pieno spirito di servizio per un quadriennio dove cercherò di dare il meglio regalando quella speranza di vita agli oltre 8.000 pazienti in lista d'attesa per un trapianto. Al di là del nuovo incarico, da parte personale voglio esprimere un pensiero riconoscente al massimo dirigente associativo regionale, l'amico Mione da cui ho imparato l'attaccamento ad AIDO: averlo gratificato e riconosciuto in seno all'assemblea elettiva con la nomina a Presidente Onorario è un atto che rende merito a 32 anni intensi profusi a favore dell'azzeramento delle liste d'attesa con un'azione sempre capace e professionale: grazie Valter!»

Domenica 26 maggio camminata gastronomica con la Pro Loco

«Dui pas Ntravàl» a Cervere

Domenica 26 maggio la Pro Loco Amici di Cervere organizza la I edizione di una nuova iniziativa intitolata «Dui pas Ntravàl»: si tratta di una camminata eno-gastronomica a tappe alla scoperta della natura e delle campagne intorno a Cervere ed in particolare della vallata verso il fiume Stura dove vengono coltivati i celebri Porri di Cervere. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Comune di Cervere, la Consulta Giovani Cervere ed il Gruppo Alpini Cervere e si svolgerà su un tragitto di circa 9km in mezzo alla natura ed a molte curiosità, da fare a piedi articolato in

4 tappe gastronomiche in ognuna delle quali sarà distribuita una diversa portata del ricco menù. La manifestazione prenderà il via in prima mattinata con il ritrovo presso la sede Pro Loco Amici di Cervere in via IV Novembre (dove a novembre viene posizionato il nuovo Palaporro) e la camminata si svolgerà a gruppi con diverse partenze fissate alle ore 9, 9.30, 10 e 10.30. La partenza e lo svolgimento a gruppi offrirà l'opportunità di godere al meglio delle tante bellezze che circondano il percorso. Dalla sede della Pro Loco prenderà il via la camminata di 9 km sud-

divisa in 4 tappe nelle quali verrà servito un intero pasto dall'Aperitivo al Dolce, passando per Antipasti, Primo e Secondo, distribuiti nelle varie postazioni allestite lungo il percorso. La tappa finale sarà animata da un pomeriggio di giochi e di riposo, sempre immersi nella magica atmosfera e nella natura di «Ntravàl». La camminata è adatta a tutti, anche a bimbi e famiglie. Le iscrizioni sono in corso sino ad esaurimento dei posti limitati: informazioni e prenotazioni al tel. 348/4857395.

Domenica 26 benedizione degli Anziani e dei Malati - Giovedì 23 maggio ore 21 Veglia di Preghiera per le Vocazioni

Eventi al Santuario di Cussanio



Lo scorso fine settimana hanno preso il via al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio le celebrazioni ed i pellegrinaggi della seconda parte dell'intenso calendario del Mese Mariano. In particolare, sono iniziati i pellegrinaggi delle parrocchie e delle unità pastorali di Fossano città aperti nel tardo pomeriggio di sabato da quello dell'Unità Pastorale di Fossano Sud-Ovest (S. Antonio Abate, S. Bernardo, S. Martino e S. Sebastiano) che ha fatto registrare una buona partecipazione, nonostante il maltempo e la forte pioggia che ha colpito Fossano in quelle ore e che in serata ha condizionato anche il pellegrinaggio congiunto delle parrocchie del Duomo e S. Fi-

lippo. Infatti, in entrambi i casi, parecchi partecipanti hanno raggiunto il Santuario in auto e non a piedi come tradizione di devozione popolare, unendosi agli altri pellegrini per la S. Messa all'interno del Santuario. Condizioni meteo nettamente migliori e mite giornata di sole, invece, la domenica che in mattinata hanno favorito una buona presenza ai pellegrinaggi dell'unità pastorale di Villafalletto, Monsola, Gerbola, Termini, Tetti Roccia e Vottignasco, guidato dal parroco don Marco Giobergia, e a quello della Parrocchia di Marene. Nel pomeriggio il Santuario ha vissuto la giornata speciale dedicata alla Benedizione della Famiglia che ha coinvolto un buon numero di genitori, bam-

bini e anche nonni accorsi da tutto il circondario a ricevere la speciale benedizione impartita dal rettore don Pierangelo Chiaramello. Questa settimana il programma delle celebrazioni proseguirà intenso da giovedì a domenica. **Giovedì 23 maggio** alle ore 21 torna l'appuntamento con l'incontro di Preghiera e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni che proseguirà per tutta la serata con momenti di preghiera comunitaria e di adorazione individuale. **Sabato 25 maggio** alle 19 è atteso per la S. Messa il pellegrinaggio dell'unità pastorale dello Spirito Santo, Boschetti, S. Lucia e Tagliata, guidato dal parroco don Denys Revello. **Domenica 26 maggio** in mattinata alla S. Messa delle ore 11

arriverà il pellegrinaggio delle parrocchie di Centallo e Mellea, guidato dal parroco don Andrea Ciartano. Nel pomeriggio alle 14.30 l'ultimo degli appuntamenti speciali della domenica la tradizionale Benedizione degli Anziani e dei Malati, accompagnati dalle famiglie e da alcune associazioni di volontariato locali. La celebrazione sarà accompagnata da un momento di preghiera. Infine, ricordiamo che per tutto il mese di maggio l'orario delle S. Messe Feriali e Festive al Santuario di Cussanio è il seguente: S. Messe giorni feriali: ore 6.30-7-19; Pre-Festiva del sabato ore 19; S. Messe Festive ore 7-8-9.30-11-17.30

Massimo Giaccardo

Pellegrinaggio a Cussanio di Fossano bassa

Sabato sera le celebrazioni per il Mese Mariano dell'unità pastorale di Fossano Sud-Ovest hanno vissuto il loro momento più intenso: il pellegrinaggio congiunto al Santuario di Cussanio delle Parrocchie di S. Antonio Abate, S. Bernardo, S. Martino e S. Sebastiano. L'iniziativa era al suo esordio (fino allo scorso anno ogni parrocchia andava in pellegrinaggio in date diverse) e, nonostante il maltempo ed la pioggia intensa scesa su Fossano nel tardo pomeriggio, ha coinvolto un buon numero di fedeli delle 4 comunità: i più coraggiosi si sono ritrovati presso il pilone dedicato alla Madonna all'inizio di strada del Santuario e poi hanno raggiunto a piedi Cussanio guidati dai parroci don Sergio Daniele e don Danilo Bedino e dal collaboratore don

Beppe Uberto; gli altri sono andati a Cussanio in auto per poi riunirsi tutti insieme per la S. Messa in Santuario dove tutto il pellegrinaggio è stato accolto dal rettore don Pierangelo Chiaramello. Con tutta probabilità l'iniziativa del pellegrinaggio congiunto di queste 4 parrocchie verrà riproposta anche il prossimo anno, sperando in un meteo più favorevole. Questa settimana gli appuntamenti del Mese Mariano proseguono nelle singole parrocchie con la recita del S. Rosario in varie zone dei 2 rioni. In particolare, a S. Antonio Abate il S. Rosario si terrà, sempre alle 20.45, mercoledì 22 maggio presso l'area verde di piazza Rafaela, sabato 25 maggio presso la cappella di

S. Stefano e poi lunedì 27 maggio presso le villette della zona <Il coppo>, dedicata ai residenti di via Cuneo e via Mondovì. Invece, a S. Bernardo, il S. Rosario questa settimana verrà recitato martedì 21 maggio alle 20.45 in via S. Francesco 7 (presso la statuetta della Madonna di casa Tomatis), mercoledì 22 maggio alle ore 18 in chiesa (segue S. Messa alle 18.30), giovedì 23 maggio alle 21 presso la cappella di S. Chiara in via Villafalletto. Inoltre, recita del S. Rosario tutte le sere, eccetto giovedì, sempre alle 21, ai Frati Cappuccini in via Battisti. Il Mese Mariano culminerà poi la settimana successiva con la celebrazione conclusiva congiunta presso il convento dei Frati Cappuccini.

Massimo Giaccardo

Novità per la camminata gastronomica organizzata il 1 giugno dalla Pro Loco

«Quatr Pas En Piat» in notturna a Murazzo

Murazzo anche quest'anno terrà a battesimo le iniziative estive delle frazioni di Fossano organizzando la sua tradizionale <Quatr Pas En Piat>, la camminata gastronomica per le vie murazzesi che quest'anno, però, presenterà una importante novità. Infatti, per la prima volta l'iniziativa si svolgerà di sera in versione <notturna> e non di giorno. L'appuntamento è in programma sabato 1 giugno, ma le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno mercoledì 28 maggio o prima in

caso di esaurimento dei 250 posti disponibili: eventualità molto probabile dato che nei primi giorni sono già arrivate parecchie adesioni, di conseguenza gli interessati sono invitati ad affrettarsi. La <Quatr Pas En Piat> 2024 prevede 6 tappe gastronomiche allestite

in diverse zone della frazione in ognuna delle quali verrà servita ai partecipanti una diversa portata di questo ricco menù: Aperitivo - 2 Antipasti - Primo - Secondo - Dolce - Caffè. Il programma della serata prevede il ritrovo dei partecipanti sul piazzale della chiesa al-

le ore 19: da qui poi la camminata gastronomica si inoltrerà per tra cascine e campi per poi rientrare nel centro della frazione. Al termine l'evento proseguirà con una serata musicale animata da DJ Double Beat. Quote di partecipazione: Adulti 24 euro -

Bambini (nati 2014-2019) 12 euro - Bambini (nati 2020 in poi) Gratis. Per informazioni e iscrizioni presso: Alimentari «La Dispensa» - Centro estetico di Nicole. Iscrizioni sino al 28 maggio o al raggiungimento di 250 posti disponibili.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Tantissime iniziative con la Soms Fossano

E' davvero un periodo ricco di iniziative e di attività quello che la Società Operaia di Fossano vive in queste settimane di fine maggio e di inizio giugno prima della consueta pausa estiva sino a fine agosto. In particolare, lo scorso giovedì sera un buon numero di persone (sia soci che non soci) ha preso parte all'incontro sul tema della mediazione legale tenuto dall'avvocato fossanese Simona Giaccardi che ha illustrato l'utilità della mediazione sia per prevenire che per risolvere le controversie legali in molte situazioni. Per le iniziative riservate ai soli associati lunedì 27 maggio nuovo appuntamento con la Tombolata di Beneficenza, mentre giovedì 30 maggio nuova serata culturale aperta a tutti promossa in collaborazione con il circolo letterario fossanese <Riveder le stelle>, Di seguito le due iniziative nei dettagli.

Tombolata di beneficenza

Sono aperte le iscrizioni alla Tombolata benefica in programma lunedì 27 maggio alle ore 15 nel salone della sede Soms di via Roma 74. Durante il pomeriggio è prevista una pausa merenda. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione in segreteria aperta il mercoledì orario 10-11.30 presso la sede di via Roma 74.

Apertura iscrizioni Pranzo Estivo

A partire da mercoledì 22 maggio si raccoglieranno le iscrizioni al tradizionale pranzo estivo organizzato dalla Soms domenica 16 giugno ed aperto a soci, familiari, amici e simpatizzanti. La festa proporrà un buffet delizioso e musica coinvolgente, possibilità di ballare o di giocare a carte per vivere insieme un pomeriggio rilassante. Prenotazioni dal 22 maggio ore 10-11.30 in segreteria.

Annuncio serata Poesia e Musica

Giovedì 30 maggio alle ore 21 la Soms Fossano e il Circolo Letterario fossanese <Riveder Le Stelle>, guidato dalla presidente Ada Firinu, propongono una serata dedicata alla Poesia e alla Musica che vedrà anche la partecipazione di Marçel Borgogno con il gruppo <Rosamunda Folk>. L'evento sarà ospitato nel salone della sede di via Roma 74 ed è aperto a tutti con ingresso libero e senza prenotazione.

Massimo Giaccardo

I Salesiani in festa per Maria Ausiliatrice

Come tradizione anche quest'anno il 24 maggio i Salesiani di Fossano celebrano la Festa della loro patrona Maria Ausiliatrice: per la ricorrenza venerdì 24 maggio alle ore 20.30 si terrà un incontro di preghiera presso l'Istituto Salesiano (ingresso da via S. Francesco). Invece, quest'anno non si svolgerà la tradizionale processione per le vie di Fossano bassa, sospesa dal periodo della pandemia.

mg

Corso straordinario in preparazione al Matrimonio

L'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della Diocesi di Cuneo-Fossano propone nel mese di giugno un breve corso di preparazione al Matrimonio, in risposta ad alcune richieste pervenute di recente che non hanno potuto trovare spazio nei corsi già attivati del calendario diocesano e in assenza di corsi previsti in autunno. Il cammino è impostato in modalità mista, è articolato in 4 incontri in presenza nelle serate di lunedì 3, 10, 17 e 24 giugno, dalle ore 20.45 alle 23 e sarà avviato con un numero minimo di 5 coppie iscritte. Il corso si terrà a Cuneo, presso la sede del Vescovado nuovo, in via Amedeo Rossi 28. Per iscrizioni entro domenica 26 maggio e maggiori informazioni telefonare nelle ore serali al numero 346 6602233 (Gabriella). L'Ufficio ricorda che, in alternativa ai corsi strutturati, è anche possibile per le coppie rivolgersi direttamente al parroco o al sacerdote che le sposerà, per fissare con lui, se è disponibile, alcuni colloqui di preparazione individuale.

mg

INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' LUIGI ICARDI A MONDOVÌ

Il futuro sanitario di Mondovì

Potenziamento di Chirurgia, posti letto per Dialisi e per Terapia intensiva

L'ospedale di Mondovì non solo è un presidio fondamentale nello scacchiere della sanità cuneese, ma ci sono i fondi per farlo diventare un punto di riferimento d'eccellenza. Per noi monregalesi questa frase dell'assessore regionale Luigi Icardi, suona come un traguardo raggiunto dopo anni di battaglie. Se ne è parlato lunedì scorsa in un incontro sulla sanità cuneese e sulle sue imminenti trasformazioni presso gli splendidi locali di Palazzo Fauzone. Relatore d'eccezione l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi che, intervistato da Rosaria Ravasio e Claudio Bo, ha illustrato le vicende che hanno coinvolto la sanità piemontese da partire dal Covid fino a oggi. La Giunta Cirio ha dovuto fare i conti con la pandemia a soli 6 mesi dal suo insediamento e così, più ancora di quanto mai fosse stato prima, la sanità regionale, che assorbe l'83% del bilancio regionale e che rappresenta una materia in cui le amministrazioni hanno un'autonomia decisionale basata sulla competenza concorrente Stato-Regione, è stata al centro dell'attenzione.

«L'urgenza di creare posti letto in terapia intensiva - ha detto Icardi - ci ha portato a superare tutti gli ostacoli burocratici, rischiando anche in prima persona. Ad esempio l'apertura di Verduno è stata una mossa azzecata, ma non certo facile». Il Covid ha messo in luce l'importanza della medicina e degli ospedali territoriali, non a caso oggi ci sono importanti progetti per l'edilizia sanitaria cuneese a Cuneo, Saluzzo-Savigliano-Fossano, ma anche per il potenziamento di Mondovì.

«Ad esempio - ha detto - i 12 posti letto di dialisi che si affiancheranno a quelli di Ceva, gli otto nuovi posti letto di Terapia intensiva Arcuri e il potenziamento dell'attività di Chirurgia Bachiatica».

«Sul territorio - ha spiegato Icardi - si punta alla telemedicina con un progetto che ha per capofila la Lombardia. Inizialmente con le *Farmacie di Servizio* dove effettuare moltissimi esami clinici, compreso l'elettrocardiogramma».

In effetti si ha la sensazione di una nuova filosofia nella ridistribuzione della spesa sanitaria in Regione.

«Indubbiamente - risponde - le



No al «torinocentrismo»: in pochi anni il Cuneese ha superato la media regionale nei finanziamenti

Giunte che ci hanno preceduto erano molto torinocentriche. Siamo riusciti a far capire che una provincia coi problemi di distanza e viabilità come la nostra, la mancanza di strutture intermedie metteva a rischio vite umane. La spesa sanitaria per il Cuneese si è impennata negli ultimi anni superando pro capite la media regionale. Questo ci ha consentito di fare interventi importanti».

Insomma il fatto di avere un assessore cuneese (Icardi è stato funzionario dell'Asl Cn2, sindaco di Santo Stefano Belbo e consigliere provinciale) ha fatto la differenza rispetto al passato.

Del resto proprio l'esperienza del Covid ha fatto capire l'importanza della medicina territoriale. «I tanti tagli alla sanità - ha spiegato l'assessore - succedutisi nel corso degli anni e imputabili indistintamente ad amministrazioni di centrodestra e centrosinistra, hanno portato a una medicina territoriale gravemente sottofinanziata rispetto alla media europea, in uno stato di perenne sovraffollamento. I Pronto Soccorso non possono gestire adeguatamente e prontamente tutte le richieste che arrivano quotidianamente, nonostante il grande impegno profuso da medici e infermieri per assistere tut-

ti i pazienti, anche perché spesso le patologie che arrivano in ospedale potrebbero essere affrontate altrove, così sono nati i Pronto Soccorso privati come risposta a una sanità territoriale non più in grado di far fronte alle richieste del pubblico. A tutto ciò si aggiunga che il Piemonte ha uno dei patrimoni di edilizia sanitaria più vecchi d'Italia, e anche il posizionamento e l'organizzazione di strutture e reparti non agevola lo svolgimento delle prestazioni. Per questo è necessario che la medicina del terzo millennio sia in grado di trasformarsi e di crescere, per stare a fianco dei cittadini».

Nasce così l'idea degli ospedali e delle case di comunità, strutture in cui possono essere accolti pazienti lungodegenti o con patologie meno gravi, e dove possono essere svolte attività ambulatoriali. Gli ospedali rimarranno invece per ciò che è più "grande": interventi chirurgici, terapie specifiche, attività sanitarie ad alta intensità. L'applicazione sempre più diffusa della telemedicina permetterà poi di curare efficacemente le persone che seguono terapie domiciliari e soprattutto eviterà l'ospedalizzazione, o il soggiorno in strutture, degli anziani, già di per sé caratterizzati da quadri clinici di particolare fragilità.

«Non possiamo negare - ha proseguito - che l'Italia spende meno per la salute della media europea. Nonostante questo abbiamo una sanità d'eccellenza che viene garantita a tutti, cosa che non avviene altrove dove in tanti casi solo i ricchi possono curarsi».

In effetti è vero, anche se, purtroppo, questo sistema, in teoria ottimo, mostra il fianco con carenze di personale e materiale sanitario e con lunghissime liste di attesa.

«Purtroppo - risponde Icardi - le liste d'attesa sono il vero problema. In Piemonte le abbiamo un po' ridotte, ma non basta. Chi deve fare un esame non può attendere mesi e mesi. Per questo chi può (o chi ha una buona assicurazione) si rivolge al privato. Così viene negata ai meno abbienti la tempestività della cura».

Insomma non ci sono soluzioni.

«Devono esserci - commenta - e

la prima è l'aumento dei fondi per la salute, quindi l'assunzione degli specialisti. Oggi si sta facendo qualcosa introducendo gli specializzandi in ospedale subito. Ma resta il fatto che non solo scarseggiano, ma molti, dopo la specializzazione, vanno all'estero. Anche su questo bisognerà trovare una soluzione. Va però detto che questo è un periodo transitorio. Con l'aumento delle specializzazioni fra 5 anni dovremmo tornare a regime».

«Ma il problema delle liste di attesa resterà - conclude - gli specialisti, oltre al pubblico, possono fare attività privata e, quindi, difficilmente fanno straordinario, la cosiddetta «medicina difensiva» porta i medici di base ad ordinare esami non necessari per evitare guai di vario tipo, insomma, la soluzione non è semplice. Detto questo è imperativo difendere una sanità pubblica che il mondo ci invidia, appoggiandosi al privato laddove convenzionato e mantenendo totalmente pubbliche quelle grandi prestazioni che il privato non svolgerà mai perché sarebbero un fallimento di mercato (es: i trapianti), rinnovando i contratti dei medici e, più in generale, degli operatori sanitari, depenalizzando la responsabilità medica che, solo in Piemonte, costa 15 miliardi in medicina preventiva e 26 milioni in assicurazioni per gli ospedali, integrando l'assistenza domiciliare con le nuove risorse tecnologiche, inclusa l'intelligenza artificiale, e mettendo sempre al centro le esigenze dei cittadini e il diritto alla salute».



Il curatore della mostra di Mondovì, professor Carofalo, ha anche chiarito l'attribuzione della «Maddalena in estasi»

Maddalena, controversa e bella

Sabato 18 maggio, presso l'ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo, si è tenuto un incontro con Pierluigi Carofalo, ossia il curatore della mostra «I Maestri del Barocco e Caravaggio».

Il professor Carofalo ha iniziato la conferenza raccontando che già conosceva la città, ma nondimeno era perplesso sulla riuscita dell'iniziativa, dal momento che Mondovì non era una piazza che avesse avuto esperienze di mostre di tale peso artistico nel passato. Infatti, uno dei requisiti fondamentali per alle-



stire una mostra di valore, è avere garanzie di storicità. Proprio per tale ragione, per allestire l'esposizione, hanno dovuto ricorrere a dipinti provenienti da collezioni private.

Dopo la premessa, Carofalo si è concentrato sulla parte più tecnica della mostra, ossia il valore dei pittori presenti.

Secondo il curatore, il Barocco ha tre grandi maestri: Caravaggio, Bernini e Rubens. Bernini è il grande assente, ma la sua mancata presenza è stata sostituita con artisti del calibro di Remi, Van Dick, Giorda-

no...

Dopo di ciò, la lezione di Carofalo si è spostata sulla polemica riguardante l'attribuzione dell'opera «La Maddalena in estasi» a Caravaggio che è stata effettuata dallo storico dell'arte Vittorio Sgarbi.

In ogni caso, il curatore, pur ammettendo l'errore sulla misurazione riportata nel catalogo, rimarca il fatto che l'attribuzione è solo un'ipotesi, ma che non rende un dipinto meno apprezzabile. D'altronde, solo venti opere di Caravaggio sono documentabili con certezza assoluta.

A testimonianza del successo, la mostra su Caravaggio si appresta a superare i 10 mila ingressi. Inoltre, PiemonteMusei ha confermato, come anticipato dal nostro giornale la settimana scorsa, che stanno cercando di portare nella città della ceramica le opere di Andy Warhol, l'icona mondiale della pop art.

a.m.

In foto la «Maddalena in estasi» a cui è attribuito al caravaggio è un'ipotesi, ma non necessariamente smentita



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



PRESSO LA SCUOLA SONO CONSERVATI SESSANTA REPERTI ARCHEOLOGICI DI RILEVANTE INTERESSE STORICO

Un museo per l’Istituto Baruffi?

Alessandro Marini

Un paio di settimane fa abbiamo scritto riguardo al fatto che a Mondovì manca un museo di storia locale, nonostante le numerose testimonianze storiche scoperte nel monregalese negli ultimi decenni. Per esempio, il Baruffi che quest’anno festeggia i centosessant’anni, custodisce una sessantina di reperti archeologici. Gli oggetti di notevole interesse storico, risalgono prevalentemente al neolitico, all’epoca etrusca e a quella romana e non solo potrebbero, ma dovrebbero essere esposti al pubblico. Lo



spazio espositivo, come auspicato da alcuni professori, potrebbe essere ricavato nel

Polo delle Orfane a Mondovì Piazza, o sempre nel rione di Piazza, nella futura sede



dell’Istituto Baruffi, in zona polveriera. Non solo reperti archeologi-

ci, dal momento che al Baruffi sono presenti minerali, decine di animali imbalsamati

e alcune ossa dell’Ursus spelaeus o Sorso delle caverne che si estinse circa 24 mila anni fa. Non meno rilevanti sono gli strumenti scientifici e le macchine Olivetti. In più, la biblioteca dell’Istituto è composta da più di 11 mila volumi, tra cui alcuni libri che risalgono ai secoli scorsi. Insomma, il solo Baruffi dispone di una collezione tale con cui si potrebbe allestire un piccolo, ma alquanto interessante, museo.

Immagini tratte da ‘Archeologia ieri, archeologia oggi - La collezione del Regio Istituto Tecnico di Mondovì’

INTANTO SI PROCEDE CON LA RIQUALIFICAZIONE DELL’AMBITO CHE OSPITA ‘LIBER’

Ex-Orfane: si lavora al secondo piano

Roberto Formento

Da qualche giorno hanno preso il via i lavori al secondo piano del Polo culturale delle ex-Orfane, sulla collina di Piazza. La struttura – già oggetto di finanziamento della Fondazione CRC nell’ambito degli Interventi FARO – oggi ospita Liber, una progettualità a carattere culturale che ha già avuto il primo step nella ricollocazione e apertura del Museo della stampa, che si trova a piano terra e al piano primo, pienamente operativo dall’aprile del 2022. Cosa ospiterà il secondo piano? L’intenzione è di realizzare, sul “lato lungo”, una sala convegni ampia ma soprattutto tecnologicamente avanzata, con tecnologie che consentano l’accesso digitale per la consultazione dei testi del Fondo storico. Ancora incerta invece la destinazione d’uso dell’ultima ala, un piccolo appartamento affrescato: è possibile che nel prossimo futuro,

una volta operate le necessarie ristrutturazioni ed adattamenti, possa diventare una “residenza d’artista”, ossia una struttura ricettiva temporanea per artisti di spicco che entrano a contatto con le realtà locali, le studiano e rivelano tecniche ed idee alla base del loro lavoro. L’importo totale di progetto per la sistemazione del secondo piano è di 2,2 milioni di euro circa, di cui 1,4 milioni per lavori, consegnati ad inizio aprile (l’impresa che sta operando è la Edilvetta srl), con conclusione prevista per il prossimo novembre. L’importo è finanziato con fondi PNRR (missione 5, componente 2, investimento 2.1, quello per investimenti nella rigenerazione urbana per il miglioramento della qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Nel frattempo, resta da completare con l’opportuno “contenuto” il piano primo, che secondo il progetto originario avrebbe



dovuto ospitare proprio il Fondo storico: si tratta di 25 mila volumi antichi, con oltre un centinaio di manoscritti, oltre 800 cinquecentine, e una cinquantina di incunaboli, «un patrimonio

straordinario – ricorda il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo – con una consistenza che ha pochi altri eguali in Italia». Un intervento particolarmente delicato – che verrà analizzato

in un incontro tra il Comune ed Officina delle idee, che si occupa degli allestimenti degli spazi – perché ovviamente altrettanto delicati sono i volumi, che hanno esigenze molto particolari in

merito a temperature e grado di umidità. Intervento che richiederà un esborso economico di 800 mila euro, risorse che l’Amministrazione comunale sta cercando di reperire. Sarà interessante, inoltre, capire se rimarranno a disposizione spazi per ulteriori iniziative, come quella che illustriamo nell’articolo qui sopra. Rimane infine la questione dell’accessibilità: per alcuni, infatti, il polo ex-Orfane è difficilmente fruibile, un po’ “anonimo” rispetto ad indicazioni e logistica. «Con l’intervento in corso – chiarisce il sindaco – si aprirà il nuovo accesso da via della Misericordia, che farà il pari con quello attuale. Anche se il Museo ha numeri decisamente importanti in quanto a visite, è vero che è una realtà che andrebbe comunque meglio segnalata. Studieremo la fattibilità di nuove soluzioni, come quelle ad esempio messe in campo nel corso della Mostra dell’Artigianato»

UN’INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA

Pozzi artesiani: per gli orti urbani sì, per gli impianti sportivi no?

Dopo il confronto nello scorso Consiglio comunale, il gruppo consigliere di Centro-destra ha presentato un’interrogazione sulla realizzazione di pozzi artesiani in città, e sull’opportunità di dotare di tali strutture gli impianti sportivi cittadini. «Negli ultimi anni le Associazioni sportive che si trovano a gestire un impianto comunale che prevede la manutenzione di un prato verde si sono trovate in difficoltà – dicono Enrico Rosso, Rocco Pulitanò e Carlo Cattaneo –: estati con una siccità sempre più marcata e grande scarsità di precipitazioni hanno reso problematico l’utilizzo della risorsa acqua per mantenere correttamente il verde. Un prato che non riceve l’adeguata irrigazione va in sofferenza, e rischia di diventare un problema ancor maggiore per i gestori che devono magari investire ulte-



rriori risorse per il ripristino o il rifacimento della superficie. Quella della realizzazione di pozzi artesiani a servizio degli impianti sportivi può costituire una soluzione molto valida per l’aggiramento della problematica: proprio per questo tempo fa si era proposto uno studio di fattibilità per individuare le priorità di realizzazio-

ne dei pozzi presso gli impianti che più dimostravano necessità. Purtroppo dall’ultima riunione di Consiglio abbiamo appurato che l’Amministrazione non intende investire in questo senso. È stata sì approvata una variazione di bilancio, di 40 mila euro, per la realizzazione di pozzi, ma da una nostra precisa richiesta è

emerso che al momento le risorse sono dirottate unicamente alla costruzione di un pozzo a beneficio degli orti urbani (nella foto)». Iniziativa che lascia perplesso il Centro-destra monregalese «perché riteniamo che gli impianti sportivi debbano avere la precedenza, per favorire una corretta manutenzione da parte dei gestori, che ricordiamo sono Associazioni che hanno spesso una marcata valenza sociale rivolta ai giovani». L’interrogazione viene presentata «per capire – concludono Rosso, Pulitanò e Cattaneo – quanti di quei 40 mila euro siano destinati al pozzo per gli orti urbani, e se con la rimanente cifra l’Amministrazione ha intenzione di investire su pozzi artesiani a benefici degli impianti sportivi cittadini che più ne necessitano, seguendo una precisa progettazione e scala di priorità».

PROSEGUE LO “SVECCHIAMENTO” DEGLI EVENTI CITTADINI

“Mo.Vì”, il nuovo contenitore degli eventi dell’estate

Roberto Formento

“I confini non esistono. Non vogliamo sognare, vogliamo vivere i nostri sogni”. È questo lo slogan dal quale muove l’esperienza di Mo.Vì, il nuovo “contenitore” degli eventi musicali ed artistici di Mondovì che avranno nell’estate il loro palcoscenico naturale. Senza peraltro nulla anticipare, giustamente, rispetto ai contenuti della conferenza stampa di venerdì presso Liber, l’assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno ci ha chiarito il concetto che sta alla base dell’iniziativa: «Mo.Vì. Sarà il punto focale del protagonismo giovanile in città – spiega –, un protagonismo quanto mai utile per superare il ben noto disagio psico-sociale delle nuove generazioni di cui ampiamente si è parlato. Il tema centrale sarà senz’altro la musica, tant’è vero che il partner principale dell’iniziativa sarà Wake Up. Già detto di Tony Effe, che sarà protagonista il 7 giugno prossimo a Piazza, venerdì sveleremo un altro ospite della serata. Altrettanto faremo

con un grande nome che infiammerà la serata del prossimo 19 luglio a Breo». In cantiere un ulteriore evento con un big per settembre, ancora in lavorazione. Come già accaduto per altre manifestazioni “storiche” cittadine (su tutte l’ex Peccati di gola ora Calici e forchette, ma anche la Fiera di Primavera, oggi più “Festa”), anche quelle estive hanno una mutazione, che però non porta a brusche cancellazioni: «Mo.Vì. Sarò il contenitore che ospiterà le altre manifestazioni tradizionali, quali i Doi pass, il Suono delle scuole, ed altre – chiarisce Terreno – che rimarranno come le abbiamo conosciute». Semplicemente, al passo con i tempi, si intende riunire il tutto sotto un “brand” – come già fatto per quello cittadino – immediatamente individuabile e di più agevole comunicazione all’esterno, soprattutto alle fasce di età giovanili. Insomma procede il processo di “svecchiamento” degli eventi monregalesi. Sul prossimo numero ulteriori informazioni, con le risultanze della conferenza stampa.

IL RICONOSCIMENTO IN CAMERA DI COMMERCIO A CUNEO

La Ferramenta Briatore è ufficialmente “Impresa storica”

La Ferramenta Briatore di Ugo Leonti, operativa a Mondovì in corso Statuto, ha ricevuto il riconoscimento di “Impresa Storica” presso il Salone d’Onore della Camera di commercio di Cuneo. L’evento è stato inserito nel contesto del convegno “Imprese tra storia e memoria”, importante momento istituzionale in cui l’Ente camerale ha posto in evidenza il valore dell’enorme patrimonio informativo e documentale dei propri archivi, in primis il Registro delle Ditte e presentato il progetto sostenuto dalla Fondazione CRC per avviarne la digitalizzazione.

L’incontro, moderato dal Segretario Generale Patrizia Mellano, ha visto l’alternarsi di due momenti in cui dalla storia dell’economia del territorio racchiusa nel Registro delle ditte come fonte archivistica fondamentale per ricostruire l’evoluzione dello sviluppo economico e imprenditoriale della nostra provincia, si è giunti



alla memoria individuale, familiare e aziendale delle quattro imprese “centenarie” che nel 2024 sono state iscritte nel Registro delle Imprese storiche.

Dopo i saluti istituzionali del vice-presidente vicario Luca Chiappella e del Consigliere della Fondazione CRC Mauro Bernar-

di si è entrati nel vivo della giornata con l’intervento di Luisa Billò, referente dell’Archivio camerale, la quale partendo dalla storia del Registro Ditte e dal valore che lo stesso racchiude, ne ha illustrato le infinite possibilità di ricerca.

Nicola Schellino, Sindaco di Carrù, e l’archivista Ar-

duino Rosso hanno illustrato l’esempio portato a termine dal Comune di Carrù, anche in questo caso col sostegno della Fondazione CRC, che ha digitalizzato i documenti del Registro Ditte relativi alle imprese operanti nel proprio territorio per il periodo che va dal 1911 sino al 1950.

Le immagini dei documenti scansionati, che saranno disponibili sul sito in preparazione che sarà dedicato all’archivio storico della Camera di commercio, sono state illustrate da Marinella Bianco di Acta Progetti che in questi anni ha lavorato alla catalogazione, scansione e digitalizzazione dei

documenti facenti parte degli archivi dell’Ente. La seconda parte del pomeriggio è stata introdotta dall’intervento di Antonella Bilotto, Direttore del Centro per la Cultura d’Impresa, che ha presentato il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, istituito nel 2011 da Unioncamere Nazionale in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia.

Ne fanno parte aziende che hanno vissuto uno straordinario percorso imprenditoriale lungo almeno 100 anni e attraverso rivoluzioni tecnologiche, cambiamenti del mercato, innovazioni produttive diventando ambasciatori del sistema di ideali e valori. Sono state quattro le ditte premiate che hanno portato a sessanta il totale delle imprese cuneesi iscritte al Registro delle Imprese Storiche: il Ristorante Battaglino, l’azienda Bressi Paolo di Venasca, la Sebaste di Grinzane Cavour, ed appunto la Ferramenta Briatore di Ugo Leonti.

La Ferramenta Briatore si affaccia su corso Statuto, nel cuore della città, dal 1917 (ma era già operativa, di fatto, dal 1885, affiancata all’attività di fonderia del suo titolare), anno in cui Giovanni Briatore acquistò quella che era una stalla, trasformandola in negozio sede della propria attività di vendita al minuto di materiale di ferramenta, affiancata alla ferratura dei cavalli. Il negozio passò di padre in figlio, fino all’arrivo di Piergiorgio Leonti, marito dell’ultima discendente dei Briatore: qui la svolta dell’attività, con l’affiancamento della tradizionale ferramenta alla duplicazione delle chiavi e soprattutto l’introduzione in commercio di articoli per la casa, pentole in rame stagnato, oggettistica selezionata, prodotti di qualità made in Italy. Attività che ora porta avanti Ugo, il figlio di Piergiorgio, titolare dal 2015, sempre all’insegna “Ferramenta Briatore”, quella che i monregalesi conoscono e ben ricordano.

(r.f.)

prevendita su
ticketone⁺

I GRANDI MAESTRI DEL Barocco e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri
a cura di Pierluigi Carofano

PROROGATA FINO AL 26 MAGGIO

Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN
Via Sant’Agostino, 24 - Mondovì

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

+39 342 191 4572
mostra@baroccoecaravaggio.it
www.baroccoecaravaggio.it

Instagram Facebook LinkedIn

REGIONE
PIEMONTECittà di
Mondovì

ATL

CONFINDUSTRIA CUNEO

FONDAZIONE CRC

CONFINDUSTRIA CUNEO

FONDAZIONE CRC

PARTNER ASSICURATIVO UFFICIALE
HOWDEN

BARBERA

BCC PIANFEL E
ROCCA DE' BALDI

ARPRONA

STUDIO
lemano

PRODOTTA E ORGANIZZATA DA

PM

CON LA COLLABORAZIONE DI

BLOCAL

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CON LA COLLABORAZIONE DI

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

kalata

MEDIA PARTNER UFFICIALE

il Giornale

MEDIA ADVISOR

Prokalos

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA SULL'ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI, SITO E PUBBLICAZIONI

Comunicazione dal Palazzo: si potrebbe fare di meglio?

I consiglieri comunali di Centro-sinistra Laura Gasco, Cesare Morandini e Davide Oreglia hanno presentato un'interrogazione a tema comunicazione, un argomento già emerso nel dibattito dell'ultimo Consiglio comunale. «Per un Comune la comunicazione istituzionale on-line è importante, ed è prevista dalla legge (150/2000), allo scopo di migliorare l'interazione delle istituzioni con i cittadini - scrivono i consiglieri di Centro-sinistra -. Suoi scopi sono favorire la conoscenza delle norme, delle attività delle istituzioni e del loro funzionamento; l'accesso ai servizi pubblici, la conoscenza di temi di rilevante interesse pubblico e sociale nonché l'av-



vio di procedimenti amministrativi. Infine scopo della comunicazione online è promuovere l'im-

agine delle Amministrazioni e dare visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazio-

nale ed internazionale. Siti e strumenti web sono canali di dialogo permanenti e accessibili, e cor-

rispondono al diritto per il cittadino ad essere efficacemente informato. Il Comune di Mondovì è titolare di un sito online, reperibile all'indirizzo <https://comune.mondovi.cn.it>, articolato in due principali sezioni: sito istituzionale e sito turistico. E' dotato altresì di un'app istituzionale e di profili social sulle piattaforme commerciali Facebook, YouTube e Instagram, raggiungibili anche dalla pagina di apertura del sito ufficiale. Questi canali comunicativi richiedono di essere mantenuti tecnicamente e gestiti, curati e aggiornati con regolarità e in modo coordinato». Insomma un consistente «pacchetto» che sembra non funzionare a dovere: «A questo proposito -

evidenziano Gasco, Morandini e Oreglia -, giungono da cittadini monregalesi segnalazioni circa difficoltà di consultazione del sito istituzionale, su cui è complesso reperire informazioni puntuali e aggiornate anche mediante le disponibili funzioni di ricerca; vengono rilevate talvolta scarso coordinamento e aggiornamento delle notizie accessibili sul sito e di quelle reperibili sulla sezione turistica o sull'applicazione e sui profili social. Si nota infine un certo ritardo nella pubblicazione per i cittadini delle normative comunali. Un esempio su tutti: il testo del Regolamento di Polizia Urbana con le modifiche approvate quasi un anno fa sul cosiddetto Daspo urba-

no». I consiglieri della minoranza di Centro-sinistra chiedono dunque al sindaco «quali siano le linee della politica adottata dall'Amministrazione circa la comunicazione e l'informazione online, e se sia nelle sue intenzioni quella di dotare il Comune di un regolamento delle attività di comunicazione e informazione istituzionale, come fatto da altri Comuni; come siano definiti i compiti di manutenzione e cura dei contenuti online e quali ne siano i costi, e che cosa intenda fare nell'immediato l'Amministrazione per migliorare la fruibilità del sito istituzionale e l'efficacia del coordinamento tra i vari spazi di informazione e comunicazione».

APPUNTAMENTO PER SABATO 25 MAGGIO

Anche Mondovì sarà a “Spazzamondo”

Anche quest'anno la Città di Mondovì aderisce a “Spazzamondo”, la più grande campagna collettiva di raccolta rifiuti della provincia di Cuneo che dal 2021 coinvolge Comuni, cittadini, associazioni, scuole e aziende del territorio per manifestare il proprio impegno a prendersi cura dell'ambiente. Un momento di aggregazione sociale e culturale, ma anche un'occasione concreta per influenzare la quotidianità dei cittadini, seminando consapevolezza e buone pratiche. Un'iniziativa eterogenea e trasversale aperta a tutti, dunque, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in collaborazione con Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI, Cooperati-

va Erica, i Consorzi ACEM, CEC, CSEA E COABSER e con il patrocinio dell'ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo. Ogni cittadino avrà tempo fino al 23 maggio per iscriversi all'iniziativa compilando l'apposito form disponibile sul sito www.spazzamondo.it. L'appuntamento, per tutti i monregalesi, sarà alle ore 9.30 di sabato 25 maggio presso il gazebo allestito dal Comune di Mondovì in piazza Martiri della Libertà (fronte Palazzo comunale) dove sarà possibile effettuare le ultime iscrizioni in loco e dove sarà distribuito l'apposito kit comprensivo di maglietta, guanti, pinza e sacchetti per i rifiuti. L'attività di raccolta si protrarrà dalle ore 10 alle ore 12.30 e a seguire verrà verificato il peso

dei rifiuti raccolti e scattata una foto con tutti i partecipanti. Si confermano anche per l'edizione 2024 i riconoscimenti per i nove Comuni che avranno coinvolto il maggior numero di cittadini e realizzato la fotografia di gruppo più bella e significativa della giornata di raccolta comunitaria, i premi per gli istituti scolastici in base al numero di classi partecipanti (da 1 a 5 classi buono di 300 euro, da 6 a 10 classi buono di 600 euro, oltre le 10 classi buono di 900 euro) e, per il primo anno, verranno altresì premiate le quattro aziende con il maggior numero di dipendenti coinvolti, una per ciascuna associazione di categoria aderente al progetto (Coldiretti, Confartigianato, Confcommercio e Confindustria).

IL 27 MAGGIO IN SALA CONFERENZE

Emicrania: un incontro a Mondovì

La Fondazione Onda (Ente del Terzo Settore - ETS), in occasione della Settimana nazionale dedicata al mal di testa, nella giornata del 27 maggio coinvolge gli ospedali con il Bollino Rosa per promuovere la seconda edizione dell'(H) Open Day dedicato all'emicrania, offrendo servizi gratuiti clinico-diagnostici e informativi alla popolazione che includono visite neurologiche, consulenze con gli esperti, test di valutazione, infopoint, conferenze e distribuzione di materiale informativo per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle cefalee. A Mondovì la Struttura complessa di Neurologia organizza un incontro aperto ai pazienti sulle problematiche inerenti all'emicrania, durante il quale saranno fornite informazioni sul Centro Cefalee di Mondovì e sui servizi offerti. Le neurologhe referenti del Centro Cefalee risponderanno alle domande e alle curiosità dei pazienti. L'incontro si terrà presso la Sala Comunale Conferenze “Cap. L. Scimè”, in corso Statuto 11/D, Mondovì il 27 maggio dalle ore 15 alle ore 17 (non è richiesta la prenotazione).

CON LA CONSULTA IL 24 MAGGIO SI PARLA DI MENOPAUSA

Ultimo appuntamento per “Diari di Donne”

La Consulta Comunale Femminile di Mondovì, in stretta collaborazione con il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis, è lieta di annunciare il successo dei primi tre appuntamenti del progetto «Diari di Donne - Convegni sul Benessere Femminile», nonché l'avvicinarsi dell'ultimo incontro focalizzato sulla menopausa. Fin dal suo avvio, questo percorso ha mirato a sensibilizzare e informare le donne del territorio monregalese su tematiche cruciali relative alla salute femminile. Attraverso la preziosa partecipazione delle dottoresse, dei dottori e delle ostetriche della ASL CN1, ogni convegno ha offerto una panoramica completa sugli argomenti trattati, con un'attenzione particolare agli approcci preventivi, terapeutici e alle più recenti tecniche di intervento.

L'ultimo appuntamento, gratuito e aperto al pubblico fino ad esaurimento posti in sala, dedicato alla menopausa e intitolato «Menopausa: consapevole rinascita», si terrà venerdì 24 maggio 2024 presso la Sala Scimè (Mondovì, corso Statuto 11/d) dalle ore 17.30. Durante questo incontro, saranno condivisi accorgimenti e strategie utili per gestire questo importante cambiamento con efficacia e consapevolezza. Marzia Arena, presidente della Consulta comunale femminile di Mondovì, ribadisce l'importanza di questa iniziativa e la gratitudine verso il reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Mondovì per la loro fondamentale collaborazione e dedizione. L'obiettivo primario di questo progetto è fornire informazioni dettagliate e aggiornate per promuovere la consapevolezza nella gestione della propria salute.

Quando informarsi aiuta a risolvere i problemi «Da anni convivevo con l'incontinenza urinaria, una condizione che si è manifestata dopo il parto e con il passare degli anni si è acuita - racconta una donna di 40 anni -. Nonostante i miei sforzi per gestire il problema, non avevo mai considerato seriamente l'opzione di un

intervento chirurgico. Tuttavia, tutto è cambiato dopo aver partecipato all'incontro sulla Sintomatologia Uroginecologica dello scorso maggio. Grazie a quella preziosa occasione, ho avuto accesso a informazioni dettagliate e consigli utili per affrontare la mia situazione in modo più efficace. È stato durante quell'incontro che ho scoperto la possibilità di un intervento chirurgico e senza quell'evento informativo, mi sarei probabilmente rassegnata allo stato delle cose. Mi sono sottoposta all'intervento chirurgico presso l'ospedale di Mondovì, affi-

dandomi alle cure della dott.ssa Novelli, relatrice del convegno. L'intervento ha notevolmente migliorato la mia qualità di vita, risolvendo il problema di incontinenza urinaria. Questa esperienza mi ha insegnato che esistono soluzioni efficaci che possono cambiare radicalmente il nostro benessere, il punto sta nell'esserne informati. Il mio grazie va quindi sia all'equipe medica dell'Ospedale di Mondovì per avermi risolto il problema, sia alla Consulta Comunale Femminile per avermi fornito informazioni fondamentali sulle opzioni di cura disponibili».

DEL CLASSICO DI MONDOVÌ

Kirellos Misak settimo al Certamen ciceroniano



quindi il risultato rende lieto non solo il Liceo tutto, ma fa riflettere anche sul valore della classicità e di un'humanitas che oggi sembra perduta e che invece può essere ancora motore di riflessione e di miglioramento delle nostre vite.

Ancora un ottimo piazzamento per il Liceo Classico “Vasco Beccaria Govone” di Mondovì al Certamen ciceroniano che ogni anno si tiene ad Arpino. Kirellos Misak della classe 5A si è guadagnato la settima posizione, su centinaia di partecipanti provenienti da tutta Europa, migliorando il già notevole decimo posto dell'anno 2023, conseguito da un'altra allieva del liceo monregalese. Il Certamen Ciceronianum Arpinas è la più prestigiosa gara di traduzione da Cicerone a livello europeo, che gode sempre di ampia partecipazione e interesse,

IL RACCONTO DEL MONREGALESE CHE PARTECIPÒ ALLA PRIMA MESSA CELEBRATA NELLA CINA POST RIVOLUZIONE CULTURALE

Un viaggio... alla Marco Polo

Il monregalese Giulio Marini nel 1979 visitò una Cina che aveva appena riaperto le frontiere dopo la rivoluzione culturale delle guardie rosse che culminò nell' "Agosto Rosso" del 1966. La rivoluzione culturale provocò migliaia di vittime e ingenti danni al patrimonio culturale cinese. Arrivato in Cina il 19 dicembre 1979, con uno dei primissimi voli dall'Occidente, Giulio Marini si trovò davanti un paese segnato dalle violenze: monumenti ed edifici sbriciati, quando non distrutti. Ovviamente, non vi erano i grattacieli che oggi caratterizzano il paese comunista, ma era ancora la Cina tradizionale ricca di case basse e caratteristiche, canali in cui navigavano piccole imbarcazioni, carri trainati da cavalli e una natura ancora in gran parte incontaminata. In ogni caso, uno degli episodi più significativi del viaggio, fu il fatto che partecipò alla prima messa pubblica celebrata nel paese comunista da quando scoppiò la rivoluzione delle guardie rosse. Ricorda bene che ad ascoltare la funzione religiosa, tenutasi nella cattedrale dell'Immacolata



Concezione di Pechino, vi erano molte donne anziane, mentre a celebrarla vi era uno dei vescovi nominati dallo stato cinese, come stabilito dai trattati con la Città del Vaticano. Tuttavia, durante il viaggio, Giulio Marini e altri

italiani che erano con lui, tra cui un monsignore e due suore, cenarono e parlarono, in latino, con l'ultimo vescovo nominato esclusivamente dalla Santa Sede. Per tale ragione, l'uomo di Chiesa fu arrestato e subì atti di tor-

tura, tra cui lo spezzamento delle dita delle mani. Dopo aver visitato la Cina rurale, ammirato la sua storia millenaria e festeggiato il Capodanno, ritornò in Italia i primi giorni di gennaio.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

IL PROGETTO PRESENTATO DALLA CASA DO MENOR, CON ANTICHE VARIETÀ DI PIANTE DA FRUTTO

A S. Biagio il “frutteto di comunità”

Il Priorato di S. Biagio, situato all'interno della Riserva Naturale di Crava-Morozzo, è stato recuperato e ripristinato come nuova sede dell'associazione Casa do Menor Italia. Il Monastero sta diventando uno spazio di prossimità aperto alla comunità, dove si possono sviluppare attività sociali, spirituali, ambientali e culturali, con l'intenzione di diventare un'infrastruttura culturale di prossimità.

Tra le tante eccellenze del Monastero c'è un frutteto, di circa 250 piante tra mele, pesche e ciliegi, che è intenzione valorizzare facendolo diventare un “Frutteto di Comunità”, cioè un frutteto i cui frutti siano distribuiti tra le persone che scelgono di prendersene cura.

Durante tutto l'anno un gruppo di persone volontarie, potranno partecipare ai momenti fondamentali di vita di

un frutteto (potatura, diramazione, raccolto etc) e grazie al loro impegno avranno diritto a ricevere i frutti al momento del raccolto.

«Nel frattempo – spiegano dalla Casa do Menor - immaginiamo momenti di svago, aggregazione, socializzazione: dalla pizza tutti assieme al concerto nei filari, dall'incontro con le associazioni e realtà del territorio alla cena condivisa. Infatti, il nostro principale obiettivo non è soltanto il ripristino del frutteto (riattivazione impianto irrigazione, lavori di manutenzione, piantumazione nuove piante) quanto piuttosto la creazione di una rete di comunità, basato sullo scambio e su un nuovo modello di partecipazione collettiva ed ecologica. Tutto questo è possibile grazie alla presenza del frutteto, già piantato dal Comizio Agrario anni or sono, e alla Fondazio-



ne CRC che ha scelto di sostenere questo progetto nel Bando sostenibilità». Purtroppo negli ultimi molte

piante sono morte e vanno sostituite, l'impianto di irrigazione deve essere ripristinato, occorre acquistare una

nuova pompa, scavare nuove trincee, opere di sostituzione di pali e di tiranti, reti per allontanare caprioli e cinghia-

li, sistemare la riva ed eliminare una recente infestazione di infanzia americana, al fine di iniziare le normali attività di manutenzione del frutteto (potatura, concimazione, diradamento, etc), prima di arrivare alla raccolta dei frutti. «Non solo – proseguono dall'Associazione -: dopo una prima analisi da parte di agronomi esperti, abbiamo deciso che buona parte del frutteto sarà da ripiantare totalmente abbandonando le vecchie piante, preservandone la biodiversità dovuta alla presenza di varietà antiche e rare».

Il progetto del “Frutteto di Comunità” è stato presentato domenica 19 maggio, contestualmente al progetto di reimpianto con proiezione di un piccolo tour multimediale, introduzione all'importanza del suolo da un punto di vista chimico/fisico/biologico.

QUATTRO LE AZIENDE MONREGALESI PRESENTI ED UN CENTINAIO GLI STUDENTI COINVOLTI AL «CIGNA»

“Speed date” tra gli studenti e le aziende

Un entusiasmante evento di “Speed date” tra Aziende del territorio e studenti dell'Istituto Tecnico “Cigna” di Mondovì si è svolto nella mattinata di venerdì 10 maggio, presso l'Aula Magna del plesso. L'iniziativa è stata proposta dall'Agenzia per il lavoro Randstad di Mondovì con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro ed ha visto la partecipazione di quattro affermate realtà aziendali del Monregalese: Simic di Camerana, Ascensori Rossini di Vicoforte, Valeo di Mondovì e Uvex-Cagi di Ceva. Un centinaio gli allievi coinvolti, provenienti dai vari indirizzi tecnici: meccanico, elettronico e chimico. «Si tratta di un momento significativo per il nostro Istituto, che favorisce in modo concreto la sinergia tra il mondo aziendale del ter-



ritorio ed i nostri giovani allievi, alcuni dei quali prossimi al diploma, ansiosi di mettersi alla prova e di dimostrare il proprio valore nel campo in cui hanno scelto di formarsi - ha commentato il prof. Alberto Romero, organizzatore della mattinata -. Tutte le azioni

messe in campo in materia di Orientamento professionale e scolastico sono utili, perché impediscono di avere situazioni paradossali nelle quali alti tassi di disoccupazione giovanile convivono con aziende che hanno posti di lavoro scoperti per mancanza di perso-

ne con competenze adatte a ricoprirli». La mattinata, organizzata nell'ambito delle attività legate all'Orientamento post diploma, è stata pensata per sostenere in modo concreto il passaggio cruciale dal ruolo di studenti a quello di lavoratori.

In un primo momento i presenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare colloqui di lavoro simulati con i professionisti dell'Agenzia Randstad, che hanno inoltre fornito loro preziose indicazioni sulla stesura di un CV. Successivamente, i rappresentanti delle Aziende coinvolte hanno presentato le loro attività e le opportunità di lavoro offerte, dando la possibilità di fare uno o più colloqui reali con i selezionatori del personale. Gli studenti hanno molto apprezzato l'evento come occasione per conoscere meglio le proprie potenzialità ed i limiti su cui intervenire, mentre le Aziende hanno espresso grande soddisfazione sia per l'opportunità di incontrare concretamente le future leve di lavoratori, sia per la serietà e le competenze dimostrate

dai ragazzi. «Ho cercato di presentare le mie competenze, di discutere sulle mie ambizioni professionali, apprezzando i preziosi consigli dei professionisti»; «Un'esperienza pratica e concreta, che mi ha aiutato a comprendere meglio le dinamiche del mondo del lavoro ed a sviluppare le competenze necessarie per affrontare un colloquio con maggiore sicurezza e professionalità»: questi i commenti di alcuni studenti che hanno scelto di mettersi in gioco durante la mattinata. Il dirigente scolastico, professor Giuseppe Capotosto, ha sottolineato l'importanza di tali iniziative per il processo di maturazione degli studenti. «Siamo lieti di aver ospitato questo evento di Speed date. Uno stimolo in più, per comprendere il valore della scuola e la

complementarietà delle hard skills, cioè tutte le conoscenze di natura tecnica, con le soft skills, che creano lavoratori consapevoli ed in grado di dare valore a ciò che sanno fare. La scuola si deve inserire in questo contesto, in modo da supportare i ragazzi e fornire al mondo del lavoro, in futuro, personale sempre più adatto ed adattabile alle esigenze aziendali» - ha commentato il dirigente intervenuto nell'attività. L'Istituto Tecnico “Cigna” di Mondovì, l'Agenzia Randstad e le Aziende partecipanti hanno espresso la loro soddisfazione per l'evento ed hanno manifestato l'intenzione di organizzare e di potenziare nuove iniziative simili in futuro. Si ringraziano, pertanto, tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'esperienza.

PRESSO L'AZIENDA DI NIELLA TANARO

Visita alla Manitowoc per gli studenti del Cigna

“Un incontro utile non solo per conoscere da vicino un'eccellenza del territorio, ma anche per vagliare le effettive opportunità di lavoro offerte dalla Manitowoc ai periti tecnici”. Così hanno commentato gli studenti della classe quinta ad indirizzo Meccanico dell'Istituto “Cigna” che, martedì 7 maggio, hanno avuto l'opportunità di visitare la prestigiosa sede della Manitowoc di Niella Tanaro, azienda leader nel settore della produzione di gru e autogrù. Accompagnati dal personale tecnico, hanno potuto osservare da vicino le diverse fasi di produzione dei mezzi, dai

processi di saldatura e assemblaggio fino ai controlli di qualità e alle prove di carico, apprezzando l'importanza dell'innovazione tecnologica nel settore industriale e scoprendo come la Manitowoc investa costantemente in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza dei propri prodotti. Molti sono i brevetti che vanta l'azienda e costanti sono gli aggiornamenti e gli adeguamenti necessari: i periti tecnici sono, quindi, figure ricercate sia per la progettazione, sia in officina dove è richiesta una conoscenza tecnica solida per una partecipazione attiva alla linea produttiva. Particolarmente interessante



è stato assistere all'efficacia della collaborazione tra i diversi reparti aziendali, come l'ufficio tecnico, la logistica e il marketing, per garantire il successo dell'impresa. Si ringrazia la Manitowoc per la disponibilità perché, come sottolinea il professor Romero, organizzatore dell'attività, “è fondamentale alimentare un dialogo continuo con le aziende del territorio, affinché le nostre attività rispondano realmente ai bisogni del mercato. La formazione a scuola, unita alla possibilità di svolgere esperienze professionali nelle Aziende locali, può fornire agli studenti competenze spendibili ed al passo con il mondo del lavoro”.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



LA PROVINCIA COORDINA LE INIZIATIVE DI RICORDO

A trent'anni dall'alluvione

Sono passati trent'anni dalla devastante alluvione che il 5 e 6 novembre 1994 colpì in modo pesante il basso Piemonte causando 29 morti nel solo Cuneese, 2.226 sfollati e ingentissimi danni. Nel ricordo di quelle vite umane spezzate e per rendere omaggio a quella ferita ancora aperta, il presidente della Provincia ha invitato a Cuneo nei giorni scorsi i sindaci dei principali Comuni che furono coinvolti nella tragedia ad un tavolo di lavoro per programmare iniziative comuni. La Provincia di Cuneo intende infatti dare vita ad una regia operativa finalizzata a coordinare i tanti eventi



che i singoli Comuni della Granda stanno programmando. Lo scopo è quello di agevolare le iniziative che verranno poste in essere inserendole nell'ambito di una cornice istituzionale unica. All'incontro erano presenti, oltre alla consigliera provinciale e consigliera comunale di Bra, anche i sindaci e rappresentanti dei comuni di Bastia Mondovì, Cossano Belbo, Farigliano, Monchiero, Ormea, Rocchetta Belbo e Santo Stefano Belbo. La proposta di un coordinamento provinciale è stata accolta favorevolmente, così come quella di proporre iniziative comuni di sensibilizzazione (spettacolo teatrale) itineranti sul

territorio, in affiancamento alle proposte che i singoli Comuni stanno mettendo a calendario per i prossimi mesi. Il tavolo di lavoro ha offerto anche l'occasione per ricordare vicende personali e collettive legate alla tragedia del 1994, ma anche di sottolineare l'importanza di tante opere di messa in sicurezza del territorio realizzate negli anni successivi che hanno permesso, insieme ad una nuova cultura della prevenzione, di contenere i danni di altre successive alluvioni, come quella del 2020.

Nella foto: il ponte di Bastia abbattuto dalla furia del Tanaro

AVEVA 77 ANNI

Addio a Cecu Roattino, storico maestro della Banda

Mondovì dà l'addio a Francesco "Cecu" Roattino, storico maestro della Banda musicale, scomparso all'età di 77 anni all'Ospedale di Ceva. Piero Caffaro, uno dei musicisti dell'attuale Mondovì Band, lo ricorda così: «Francesco Roattino per tutti "Cecu", ortolano giardiniere, musicista e maestro della nostra Banda. Prima di tutto giardiniere dei tuoi magnifici orti che con passione hai curato insieme alla tua famiglia, mamma, papà e fratello durante tutta la vita in quella, che non per niente, è chiamata via dei Giardini. Poi per quanto ci riguarda per la tua vita musicale, dapprima come giovane musicista negli anni '60 e succes-



sivamente come direttore maestro della Banda. Lo spirito di sacrificio è sempre stata la tua prerogativa, a partire dal lavoro per poi trasferirla nella tua più grande passione la musica. Come quando per poter dirigere il nostro gruppo, dopo giornate di duro lavoro nella terra alla sera partivi per raggiungere il maestro Renato Perrone per seguire i corsi musicali. Queste conoscenze le hai trasferite a noi giovani musicisti degli Anni '70, durante i corsi che impartivi. Ci hai guidati, presi per mano e indirizzati verso la giusta strada con insegnamenti paterni. Momenti belli di servizi musicali prestati in varie località del Piemonte, della Liguria e della Francia (Tenda, Grasse alla festa du jasmin, Mandelieu festa della rosa, Nizza al carneva-

le, Mentone alla festa del limone...), quando con passo deciso guidavi la tua Banda. La musica ha accompagnato la tua vita anche nel canto, come le tante volte che abbiamo sentito il magnifi-

co duetto con l'amico Efreminell'esecuzione dell'Ave Maria dove ci avete fatto scorrere un brivido lungo tutta la schiena. Tutte cose belle che, in questo momento di grande dolore, non si pos-

sono dimenticare. Grande Cecu che la terra ti sia lieve come tu lo sei stato con lei». I funerali in forma privata si sono svolti a Mondovì lunedì 20 maggio.

PER UN MESE: LAVORI AL VIADOTTO A6

Chiude la strada da Pascomonti-Briaglia a Bastia

Per permettere i lavori di demolizione dell'impalcato del viadotto autostradale "Cento" la Provincia chiude al transito dal 21 maggio al 30 giugno prossimo un tratto stradale lungo la provinciale 313 all'incrocio con la provinciale 12 Bastia Mondovì-innesto provinciale 36 nel tratto tra la strada Pascomonti al km 2,600 e strada Ghiglia al km 3,300. Si è giunti alla deci-

sione dopo alcuni sopralluoghi effettuati dai tecnici provinciali, non essendoci altra possibilità di garantire la sicurezza di quel tratto stradale. L'intervento è effettuato dall'impresa Preve Costruzioni di Roccavione per conto della società Autostrada dei Fiori tratto A6. Sul posto sono stati individuati percorsi alternativi che saranno segnalati dagli addetti al cantiere.

A VICOFORTE SI CELEBRANO I VERSI IN PIEMONTESE E NELLE SUE VARIANTI

Concorso di poesia: tutti i vincitori

Le origini del Concorso di poesie in lingua piemontese, provenzale, Kyè, franco-provenzale, novarese, walsèr e varianti liguri, risalgono al 1967 e nel tempo hanno visto organizzare la premiazione a Mondovì e in diverse altre località del Monregalese. Come lo scorso anno, anche l'edizione del 2024 si è svolta a Vicoforte, nella Confraternita dei Battuti, dove domenica 19 maggio, si sono riuniti poeti ed un pubblico molto interessato per la premiazione delle liriche giudicate più meritevoli da un'apposita commissione. Su trenta partecipanti residenti in diverse località del Piemonte, erano parecchi i poeti in sala che hanno letto le loro liriche e quelle di altri poeti che non hanno potuto essere presenti. La loro premiazione è stata preceduta da quella di alcuni studenti, in rappresentanza di diciannove alunni della Scuola secondaria di primo grado di Carrù, che hanno composto apprezzati "haiku" (forma poetica di poche sillabe, di origine giapponese) in piemontese. La numerosa presenza in sala di



questi giovani è stata la bella e piacevole sorpresa di una mattinata arricchita anche dagli intervalli musicali di chitarra classica di Marlon Adriano, giovane chitarrista albese recente vincitore nella sua categoria del Concorso nazionale di chitarra tenutosi a Pamparato. La premiazione è stata introdotta dal presidente dell'Associazione Culturale Monregalese Gian Pietro Gasco e dal presidente dell'Onlus G. Cordero Lanza di Montezemolo Romolo Garavagno, per poi la-

sciare i commenti letterari e tecnici al poeta Remigio Bertolino ed al professor Ernesto Billò i quali hanno ricordato il lirismo di Francesco Comino e la pregiata scuola monregalese di poesie in lingua piemontese. La manifestazione ha potuto contare dell'ospitalità del Comune di Vicoforte, del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dei premi assegnati dalla Provincia di Cuneo e dalla Camera di Commercio di Cuneo.



Le poesie sono pubblicate nella tradizionale raccolta degli atti; a giudizio di una commissione composta da poeti locali, le liriche migliori sono state quelle dei seguenti poeti. Piemontese: Giuseppe Goria (Torino) ed Enrica Mondino (Magliano Alpi). Provenzale: Paolo Luciano (Monterosso Grana -

Comboscuro). Kyè di Fontane: Lucia Vinai (Frabosa Soprana). Franco Provenzale: Piera Dunoyer (Valle d'Aosta). Novarese: Giacomo Musetta (Novara). Walsèr: Anna Maria Bacher (Formazza - Verbania/Cusio/Ossola). Variante Ligure (Garessino): Bruno Nicolino (Garessio).

È stato anche premiato un brano in prosa piemontese di Osvaldo Massiglia (Carrù). Fuori concorso hanno pure partecipato: Marita Bellino, Remigio Bertolino, Felicina Bonino Priola, Bruno Massimino, Elisa Revelli Tomatis, Valerio Rollone, Lucia Abello e Anna Maria Balossini.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

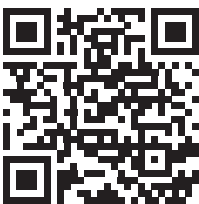
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CHIUSA PESIO

Il bilancio di Baudino e la sua Giunta

Dopo cinque anni di servizio dedicato alla comunità, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino e la sua Giunta tracciano un bilancio delle attività amministrative portate a termine, analizzando numeri e cifre relativi a tutto il periodo di Amministrazione. In particolare, uno sguardo alla situazione finanziaria dell’Ente: nonostante la diminuzione del debito sono stati messi in cantiere e completati diversi progetti, quali ad esempio il completamento degli interventi relativi all’Accordo di programma con la Regione Piemonte (riqualificazione del Castello Mirabello, installazione dell’ascensore a servizio del Municipio, realizzazione dei percorsi turistici a San Bartolomeo – Certosa con la nuova pista di ski-roll). Grande attenzione è stata dedicata alla prevenzione ed alla messa in sicurezza in materia di rischio idrogeologico, con interventi in corrispon-



denza di Regione Cavanero, pulizia dell’alveo del torrente Pesio e dei valloni laterali ed anche la realizzazione delle opere a protezione del rischio

valanghivo a monte dell’abitato della Borgata Madonna d’Ardua. Le famiglie, la scuola ed il sociale hanno ricevuto impulso

tramite il sostegno alle attività extrascolastiche nel Capoluogo – tra cui il Doposcuola – ed anche un incremento dell’Assistenza alle Autono-

mie, oltre al costante impegno per il sostentamento delle famiglie che usufruiscono del Baby Parking. Sono inoltre state rinnovate la maggior parte delle aree giochi di tutto il territorio, unitamente ad un’opera di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il verde pubblico, prestando particolare cura e attenzione agli addobbi floreali volti a valorizzare l’estetica dei luoghi pubblici. La creazione del volontariato civico, unitamente al costante dialogo con le Associazioni ha fatto sì che in paese si creasse un clima di mutua collaborazione, sviluppando progetti a beneficio della comunità e incentivando l’organizzazione di eventi con particolare riferimento alla stagione estiva ed autunnale. Lo sviluppo turistico e commerciale del territorio è stato portato avanti mediante il coordinamento dell’Ufficio Turistico e la promozione di iniziative volte a coinvolgere tut-

ti gli attori, al fine di ottenere visibilità ed attrarre afflussi in Valle Pesio. In questo ambito, l’impegno si è inoltre concentrato nella riqualificazione della cartellonistica stradale – che da molti anni rappresentava un vero e proprio tallone d’Achille in materia di immagine per la Valle Pesio – andando a sostituire e implementare nuovi pannelli volti a indicare punti di interesse turistico-commerciale-servizi e toponomastico. Non meno importante, l’applicazione della Variante Parziale del Piano Regolatore, che ha semplificato procedere e adempimenti volti al recupero degli immobili esistenti, insieme agli incentivi in materia di Piano Colore e relativi all’iniziativa “Chiusa si fa + bella”. I dettagli completi di cifre e statistiche saranno disponibili sulla Relazione di fine mandato del sindaco Baudino, che arriverà nelle case di tutti i chiusani nei prossimi giorni.

I PROSSIMI 8 E 9 GIUGNO SI RINNOVANO SINDACI E CONSIGLI COMUNALI

Elezioni comunali: liste e candidati

BRIAGLIA

Lista Briaglia Attiva
Candidato sindaco:
Giacomo Miceli
Candidati consiglieri: Corrado Canavese; Giampiero Caramello; Lorenzo Di Lullo; Asia Filippi; Ferdinando Gallo; Roberto Griseri; Valeria Pastorino; Felice Pollano; Sergio Rossi; Omar Sanino.

Lista Coesione per Briaglia
Candidato sindaco:
Consuelo Vitali
Candidati consiglieri: Andrea Dompè; Daniele Robaldo; Enrica Chiappello; Evasio Cuniberti; Lorenzo Barucco; Alice Borsarelli; Ilario Gai; Noah Fontanone; Aldo Ascheri.

CHIUSA PESIO

Lista Diego Bottasso
Candidato sindaco
Diego Bottasso, libero professionista e consulente
Candidati consiglieri: Simone Mauro; Emanuele Alberto; Leonardo Baudena; Danilo Baudino; Ezio Dho; Armando Paolo Erbi; Massimiliano Gastaldi; Silvia Oliveri; Mattia Pastorello; Luciana Peirone; Matteo Quaglia; Livio Salomone.

Lista Oltre per il Futuro della Valle Pesio
Candidato sindaco:
Claudio Baudino, consulente agronomo
Candidati consiglieri: Margherita Bessone; Caterina Canavese; Michele Ellena; Margherita Ferrero; Daniela Giordanengo; Simone Giorgetti, 36 anni; Luca Macario; Liliana Marchisio; Guido Milano; Renato Moraglio; Francesca

Pintus; Sara Ponzo.

CLAVESANA

Lista Amiamo Clavesana
Candidato sindaco:
Bruno Terreno, 55 anni, geometra
Candidati consiglieri: Livio Ballauri; Simona Bracco; Fabio Chiarmello; Walter Fontana; Alessandro Gallo; Monica Marengo; Piero Revelli; Monica Sciolia; Lorenza Siccardi; Giuseppe Valle.

Lista Per Clavesana
Candidato sindaco:
Luigino Gallo, 68 anni, artigiano edile
Candidati consiglieri: Franco Saracco; Mauro Peirano; Luigi Rovere; Mauro Ghigliano; Debora Ferrua; Andrea Bianco; Giovanni Madonno; Angelo Parolin; Fabrizio Gallo; Vincenzo Ascione.

FRABOSA SOTTANA

Lista Rinascita
Candidato sindaco:
Michele Baracco
Candidati consiglieri: Fabrizio Ascheri; Michele Bertolino; Martino Cagnazzi; Guido Gonella; Erica Longo; Andrea Mulassano; Igor Napoli; Luisella Palladino; Maurizio Pilone; Laura Soldano.

Lista Tra voi per Frabosa Sottana
Candidato sindaco:
Adriano Bertolino
Candidati consiglieri: Elisabetta Baracco; Denis Bertolino; Yuri Crizer; Giacomo Griseri; Riccardo Griseri; Giulia Lanza; Enrico Martina; Marika Musacchio; Roberto Pizzarelli; Davide Toscani.

Lista Frabosa Futura
Candidato sindaco:
Emanuela Carletto
Candidati consiglieri: Gino Brenco; Giuseppe Bertolino; Maurizio Bruno; Renato Di Padova; Giovanni Franco Dragone; Manuel Forcherio; Patrizia Adelina Ghisaura; Luciano Pecchenino; Melissa Ponzo; Sarah Rovere.

MAGLIANO ALPI

Lista Migliora Magliano
Candidato sindaco:
Marco Bailo, architetto, 45 anni
Candidati consiglieri: Corrado Cucchietti; Gianpiero Galleano; Stefano Magliano; Martina Peirone; Francesco Rovere; Patrizia Terlizzi; Michela Tomatis; Paolo Vacchino; Irene Veglia; Luigi Vinai.

MONASTEROLO CASOTTO

Lista Una Monasterolo Unita
Candidato sindaco:
Angelo Anselmo
Candidati consiglieri: Loredana Anselmo; Sergio Barattero; Aldo Botto; Marco Roncallo; Cristian Robaldo; Federica Rosso; Luisella Rossi; Claudia Degioannini; Marilena Maia; Elisa Canonica.

Lista Monasterolesi
Candidato sindaco:
Michele Borgna
Candidati consiglieri: Adelia Romero; Michela Robaldo; Maria Stella; Roberta Prette; Maria Adele Botto; Simone Piga; Nicolò Taravello; Paolo Nasi; Giovanni Emilio Ravotti; Franco Domenico Giacomino.

MONTALDO MONDOVI

Lista Montaldo
Candidato sindaco:
Giovanni Balbo
Candidati consiglieri: Natalia Giovanna Viglietti; Roberto Andrea Chiera; Norina Magnaldi; Roberto Galleano; Paola Prucca; Gianluigi Galleano; Renato Persi; Gianfranco Migliore; Silvano Gianmaria Prucca; Alessandro Garelli.

NIELLA TANARO

Lista Insieme facciamo volare Niella Tanaro
Candidato sindaco:
Gian Mario Mina
Candidati consiglieri: Patrizia Bruzzzone; Claudio Camilla; Luca Fenoglio; Michela Garra; Adele Gesso; Pier Mario Longo; Antonino Macri; Valter Sciandra; Nathalie Suria; Simone Tomatis.

PAMPARATO

Lista Pamparato nel cuore
Candidato sindaco:
Franco Borgna
Candidati consiglieri: Andrea Giaccone; Marco Pagani; Ilaria Giaccone; Andrea Giovanni Russo; Federico Borgna; Ivan Galerio; Pier Paolo Bertolotti; Paola Regis; Patrizia Ferrua; Ivana Mussano.

PIANFEI

Lista Pianfei per tutti
Candidato sindaco:
Miriam Kahsai, 52 anni, avvocato
Candidati consiglieri: Giuseppe Ambrosio; Sergio Dho; Diego Garelli; Renata Ginevra Garelli; Sandra Gertosio; Marta Grosso; Carla Musso; Pierpaolo Salvagno; Anna Tassone; Daniela Viara.

Lista Insieme per Pianfei
Candidato sindaco:
Marco Turco, 59 anni, imprenditore

Candidati consiglieri: Stefano Anfossi; Diego Baravalle; Mamma Bayti; Dominique Bersano; Simone Braguzzi; Antonio Bruno; Giuseppe De Fine; Ezio Musso; Mario Rocca; Alessandro Tomatis.

ROBURENT

Lista Giulia Negri Sindaco
Candidato sindaco:
Giulia Negri
Candidati consiglieri: Sara Rinverdi Canova; Mirella Salvatico; Sergio Salvatico; Vittorio Sanna; Marco Gandolfi; Giulia Leto; Marcello Parodi; Giampaolo Silvestri; Giada Verretti.

Lista Patto per Roburent

Candidato sindaco:
Emiliano Negro
Candidati consiglieri: Luisa Albertin; Giuseppe Arca; Gianluca Cavanna; Virginia Galliano; Paolo Gamba; Romolo Garavagno; Pierpaolo Ravera; Pierangelo Robaldo; Gisella Sasso; Matteo Scutteri.

Lista Uniti per crescere
Candidato sindaco:
Michele Valsecchi
Candidati consiglieri: Viviana Costa; Wilma Galliano; Oreste Colombo; Stefano Avagnina; Federica Garelli; Florinda Pirrone; Luca Bocchi; Debora Firato; Enrico Tafone; Pietro Di Pisa.

ROCCA DE' BALDI

Lista Progetto Comune
Candidato sindaco:
Daniele Bertolino, 40 anni, imprenditore agrico-

lo

Candidati consiglieri: Stefano Armando; Samuele Bernardi; Pier Giuseppe Bertone; Vittorio Bongiovanni; Graziano Comino; Nadia Comino; Raffaele Ferrua; Ilaria Fontana; Elisa Vallauri; Flavio Viara.

Lista Una visione in Comune
Candidato sindaco:
Alfonso Porfido, 58 anni, consulente finanziario
Candidati consiglieri: Andrea Merlati; Vanessa Tardivo; Debora Caula; Valerio Dotto; Antonella Bonardi; Attilio Rosso; Francesco Quaranta; Mario Pierino Fortalla; Giorgio Gastaldi; Francesco Nicoletta.

TORRE MONDOVI

Lista Insieme per Torre
Candidato sindaco:
Andrea Giaccone
Candidati consiglieri: Gian Paolo Basso; Lorenzo Tagliatore; Simona Piovano; Gabriella Lobera; Federico Porta; Enrica Bruzzzone; Elia Farinelli; Ilaria Suria; Davide Ferrua.

Lista Torre Civica
Candidato sindaco:
Gianrenzo Taravello

TRINITÀ

Lista Costruiamo insieme il nostro futuro per Trinità
Candidato sindaco:
Ernesta Zucco
Candidati consiglieri: Ambrogio Dogliani; Anna Sarotto; Elisa Fea; Enea Bessone; Fabrizio Rovere; Giorgio Giacardi; Giovenale Dotta; Luca Mana; Sebastiano Panero; Stefano Ghiglione.

Lista Trinità Futura

Candidato sindaco:
Tiziana Perucca, 70 anni, insegnante in pensione

Candidati consiglieri: Pietro Burdisso; Gianfranco Burdizzo; Simona Giarratano; Gianluca Mirtò; Piercarlo Morino; Marino Pecchenino; Roberto Perrucca; Marco Ricca; Lorena Maria Romeo; Massimo Trucco.

Lista Trinità il nostro paese
Candidato sindaco:
Sismia Selvaggia Spertino

Candidati consiglieri: Giuliano Cimeoni; Paolo Bolla; Sonia Bolassa; Ugo Aragno; Paolo Mario Oggioni; Maria Angela Peirone; Andrea Scotto; Giorgia Manassero; Daniela Ellena; Luca Chivetto.

VIOLA

Lista Insieme per Viola
Candidato sindaco:
Romana Daniello, 55 anni, funzionario pubblica amministrazione
Candidati consiglieri: Stefania Abrate; Stefano Bagnasco; Anna Basso; Ettore Bozzolo; Alessandro Calandri; Lorenzo Galliano; Emilio Gesso; Roberta Maestro; Liliana Peirano; Federica Raviolo.

Lista Uniti per Viola
Candidato sindaco:
Renato Ferrua, 75 anni, già comandante Polizia locale a Mondovì
Candidati consiglieri: Pier Vittorio Giuseppe Duberti; Cristina Fontana; Luigi Saverio Franco; Valter Gonella; Giuliano Iguera; Paolo Lombardi; Cristina Maestro; Ercole Maestro; Marco Ottonello; Paolo Rossi.

PRIMI PASSI VERSO L'EVOLVERSI DELL'ECONOMIA DEL FUTURO IN GRANDA

Confindustria: un tavolo d'analisi sulla «sfida A.I.»

Rosaria Ravasio

Se avessimo parlato di intelligenza artificiale solo 5 anni fa, avremmo pensato alla fantascienza, ma ora viviamo in questa realtà, a cui il Covid ha dato una forte accelerata. Nessuno può pensare di non essere più o meno direttamente coinvolto da questo cambio di rotta, per cui meglio informarsi e farsi trovare pronti per affrontare al meglio la nuova sfida che ci aspetta e, che per qualche verso, è decisamente entusiasmante, perché il mondo dei prossimi anni sarà un mondo completamente nuovo, proprio grazie a questa tecnologia. Confindustria Cuneo si è fatta avanti per prima costituendo un "tavolo sulle intelligenze artificiali", al quale siedono diversi rappresentanti dell'industria cuneese con il vicedirettore e referente per l'Innovazione **Mauro Danna della Confederazione**, a fare da anello di congiunzione. Sicuramente l'industria si trova in prima linea nell'affrontare questa rivoluzione, che coinvolgerà comunque tutti i settori della vita umana, per cui è sicuro che altri "tavoli" verranno attivati nei prossimi mesi.

Rivoluzione, complessità e opportunità sono tre concetti che connotano questa fase di sviluppo dell'AI, a cui si può fare fronte solo attraverso un percorso di collaborazione, al fine di affrontare, insieme e con maggior efficacia, le sfide complesse alle porte, cercando di massimizzare le opportunità e garantire che l'AI sia sviluppata e utilizzata in modo responsabile e sostenibile.

Quello legato all'intelligenza artificiale è un mercato in crescita che per l'Italia vale 1,5 miliardi di euro nel 2024. Un numero che, da solo, da una parte consente di inquadrare la portata del fenomeno e dall'altra rende evidente la necessità, in primis per il mondo dell'impresa, di farsi trovare pronta.

Al primo incontro sono stati invitati Spa Michelin Italiana con **Michele Ambrogio**, Miroglio Group con **Leonardo Raineri**, Itt Italia srl con **Pietro Durando**, eViso Spa con **Gianfranco Sorasio** e **Carlo Cigna**, Tesi Spa con **Giuseppe Pacotto**, Gruppo Wiit Spa, con **Michele Pagliuzzi** ed **Andrea Marengo**, con Inventio Ai srl con **Giacomo Vissio**.

Nelle intenzioni dei promotori, la fattiva collaborazione tra le diverse realtà imprenditoriali del territorio porterà a una condivisione delle risorse e delle competenze, in cui ognuno contribuirà per la propria parte alla creazione di un percorso di crescita che potrà prevedere l'ac-

La fattiva collaborazione tra realtà imprenditoriali del territorio porterà a una condivisione di risorse e competenze. Prossimo appuntamento il 30 maggio prossimo con gli Stati Generali del Digitale

cesso condiviso ai dati nonché la riduzione delle duplicazioni e degli sprechi. La sinergia servirà anche per integrare prospettive diverse e complementari sull'uso e lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, nonché, guardando la questione dal fronte degli utenti, contribuire a ridur-

re le preoccupazioni e le resistenze nei confronti dell'AI e favorire un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita, contribuendo allo sviluppo di una più diffusa cultura digitale. L'idea è di far conoscere alle aziende del territorio le opportunità offerte

dall'AI e di rappresentare loro la necessità di creare un nuovo contesto imprenditoriale locale legato al settore AI, anche per attirare i nuovi talenti. Per iscrizioni: www.confindustriacuneo.it.

In alto il tavolo promosso da Confindustria



LA PAROLA AGLI INDUSTRIALI

- **Michele Pagliuzzi**: «Da questo primo incontro mi porto a casa un arricchimento rispetto al tipo di visione e di approccio alla problematica da cui partivo, grazie al contributo delle realtà intervenute, molto diverse tra di loro e a vario titolo sono interessate dall'evoluzione dell'AI. Mi aspetto che si possa sviluppare un progetto di crescita sul territorio e per il territorio, che coinvolga non solo le aziende che già fanno parte di questo gruppo, per contribuire a creare sulla nostra provincia maggiore ricchezza non solo culturale, ma anche tangibile».

- **Leonardo Raineri**: «Il tavolo aperto presso Confindustria Cuneo è uno spunto di sicuro interesse perché, quando si parla di intelligenza artificiale e, in particolare modo di quella generativa, i temi sul tavolo sono tanti e coinvolgono molti soggetti. Oggi ci siamo dati l'opportunità di creare sinergie tra diverse risorse della provincia, con lo scopo di mettere a fattor comune diverse competenze e affrontare al meglio un tema che presenta ancora molte incognite e che sarà sempre più centrale».

- **Giuseppe Pacotto**: «Confrontarsi è un passaggio fondamentale, anche per poi poter diffonderne il risultato. Su temi relativamente nuovi come l'intelligenza artificiale il rischio è di essere attendisti o di andare dietro al primo modello presentato. Condividere questo percorso, invece, consente di essere proattivi avendo a disposizione il portato di più soggetti, per prendere decisioni avvedute».

- **Gianfranco Sorasio**: «Credo che con questo primo incontro abbiamo creato le basi per rendere la provincia di Cuneo uno dei poli dell'intelligenza artificiale in Italia. Sono convinto che ci siano ingredienti per creare una densità di competenze uniche non solo a livello nazionale».

- **Giacomo Vissio**: «Non possiamo che salutare con favore uno strumento che consente di conoscere e far parte delle connessioni all'interno dell'ecosistema industriale della provincia, al quale possiamo contribuire portando il nostro contenuto innovativo».

CONCLUSIONI

Mauro Danna: «Lavoreremo per censire le competenze presenti sul territorio e attiveremo dei momenti di approfondimento tecnico e normativo, oltre a sviluppare corsi di formazione per far crescere le competenze. Una prima buona occasione per ritrovarsi saranno gli Stati Generali del Digitale, in programma presso la sede di Confindustria Cuneo, il prossimo 30 maggio dalle 15».

Interranno: **Eleonora Faina**, direttore Anitec/Assinform, **Paolo Silvestri**, Junior Policy Advisor (Digital) della delegazione Confindustria presso la UE. **Antonio Bosio**, Head of B2B Center of Excellence di Samsung Electronics Italia Spa, **Gianfranco Sorasio** che illustrerà il caso Eviso, **Jacopo Allegrini**, Government Affairs and Public Policy di Google e il professor **Guido Saracco**, rettore emerito Politecnico di Torino che concluderà i lavori

CONFINDUSTRIA CUNEO CON CONFINDUSTRIA PIEMONTE E GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il settore agroalimentare e la sfida climatica: prospettive e strategie per il Piemonte

Gli eventi meteorologici estremi come incendi, inondazioni e siccità sono diventati l'incognita principale per le 3.600 industrie agroalimentari e delle bevande del Piemonte che occupano 38.000 addetti. Per fornire un quadro degli strumenti politici e finanziari a supporto di questa filiera Confindustria Piemonte e Confindustria Cuneo in collaborazione con Intesa Sanpaolo, hanno organizzato il convegno 'Il settore agroalimentare e la sfida climatica' nella sede associativa del capoluogo della Granda.

“L'agroalimentare piemontese è pronto ad affrontare la sfida climatica, grazie alla qualità dei suoi prodotti riconosciuta a livello globale anche grazie all'impegno diretto nella sostenibilità di processi e filiere. Uno stato di salute ottimo confermato anche dai dati forniti dalle nostre imprese per l'indagine congiunturale relativa a questo trimestre, nel settore alimentare emerge infatti chiaramente l'intenzione di aumentare investimenti e occupazione, produzione ed export grazie ad ordini a medio lungo termine in forte aumento. A preoccupare le imprese, oltre alla sfida climatica, anche l'aumento dei costi delle materie prime e della logistica, che impatto la redditività e si uniscono ad uno scenario internazionale particolarmente complesso. Sono temi che le istituzioni conoscono, c'è una larga



condivisione, saranno massimi impegno e collaborazione” ha spiegato **Marco Brugo Ceriotti**, da pochi giorni presidente della Commissione Agrindustria di Confindustria Piemonte, che rappresenta 366 imprese, di cui 168 nel cuneese, per un totale di oltre 20mila addetti, di cui la metà nella Granda.

Ad aprire i lavori, il saluto istituzionale di **Chiara Bardini**, presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Cuneo: “Gli effetti del cambiamento climatico rispetto all'attività delle aziende agroalimentari sono stati piuttosto evidenti, anche in termini di maggiori costi: zuccheri, farine, latte e derivati, cacao sono

derrate agricole che hanno subito forti oscillazioni di prezzo in questi ultimi due anni, causate anche da raccolti al di sotto delle aspettative. Le variabili condizioni hanno significativamente impattato sulle strategie di approvvigionamento delle aziende di trasformazione, che si sono trovate a dover valutare cambi re-

pentini di disponibilità delle principali commodity. Diventa quindi indispensabile mettere in atto all'interno delle nostre aziende strategie che tengano in considerazione un controllo sempre più attento delle filiere agricole non solo localmente confrontandosi con le politiche agricole messe in atto a livello europeo”.

Giovedì a Torino il Presidente dell'Associazione bancaria italiana è stato protagonista all'evento organizzato da Banca Finanza, il magazine diretto dal banchiere giornalista edito da Newspaper e riferimento dell'economia reale e finanziaria del Nord Ovest

La cerimonia ha avuto luogo nel salone d'onore dell'hotel Principi di Piemonte, e ha consentito la premiazione delle eccellenze del mondo creditizio, madrina Eleonora Pedron miss Italia 2002

La premiazione fa seguito alla classifica stilata da Banca Finanza per omaggiare il settore degli istituti creditizi, la cui rilevanza sociale oltre che economica è venuta in evidenza nei periodi più complessi della vita nazionale del Paese.

Gli autorevoli riconoscimenti sono stati conferiti sia al Presidente Patuelli che al Banchiere piemontese Camillo Venesio, altro illustre protagonista della politica economica nazionale.

Dopo il saluto introduttivo di Beppe Ghisolfi, il convegno si è commutato in tavola rotonda in forma di intervista ad Antonio Patuelli da parte del Vice-direttore vicario della Stampa di Torino, Federico Monga. Inevitabile un riferimento all'attualità politico normativa in corso nelle istituzioni romane dove sono in esame provvedimenti fondamentali come la revisione del fatidico superbonus e la sua paventata retroattività che metterebbe a rischio le partnership tra banche e imprese.

«L'acquisto dei crediti fiscali non è un contratto standard, ma una galassia di singoli contratti - ha spiegato Patuelli - Noi dobbiamo parlare di dati che interessano i cittadini e le aziende. I tassi effettivi sono già calati, a un ritmo più veloce di quello dell'Europa sia euro che non euro, il mercato ha già anticipato le decisioni della BCE di Francoforte». Sul debito pubblico: «L'Italia, l'Europa e l'Occidente si sono abituati a un decennio di tassi bassi. Alla scadenza dei titoli da rinnovare, chia-

ASSEGNATO DA BANCA FINANZA - «SIAMO UN SETTORE CHE ANTICIPA LO SVILUPPO»

Ghisolfi consegna a Patuelli «l'Oscar delle banche»



ramente l'onere si rialza per i bilanci statali, il tema è che in nove anni e mezzo non si sono fatte politiche di risanamento virtuoso. Ringrazio il ministro Giorgetti che è intervenuto sulla struttura dell'imposta sui cosiddetti extra profitti, e questo, favorendo la capitalizzazione del settore bancario, ha ridimensionato lo spread, ciò anche perché nel frattempo la Germania non è più la locomotiva del Continente».

Ultimo inciso sul rapporto con il debito privato: «La domanda di credito bancario, non l'offerta, è diminuita. Le famiglie, dove possono, scelgono anzitutto di smobilizzare il proprio risparmio». Sul PNRR: «L'Italia, pur agendo a legislazione invariata, sta positivamente stupendo le istituzioni comunitarie di Bruxelles, il ministro Fitto sta svolgendo un ottimo lavoro di esperienza». Sul premierato: «Resto un fautore del modello parlamentare,

ogni volta che torno a palazzo Carignano a Torino mi emoziono». I primi due riconoscimenti d'onore sono stati assegnati al Presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli e al vertice di banca del Piemonte Camillo Venesio: alla loro consegna hanno proceduto il Professor Ghisolfi e l'editore di Banca Finanza Gian Luigi Gola. Patuelli è stato insignito per gli alti meriti che ha svolto come contributore

allo sviluppo macroeconomico e alla coesione sociale nazionale nello svolgimento del proprio ruolo apicale di Presidente Abi.

Il collega Venesio ha ricevuto il riconoscimento per il sostegno che nei propri molteplici ruoli ha accordato alle istituzioni bancarie di territorio e a maggiore radicamento geografico, comunitario e sociale.

Le premiazioni successive hanno preso in considerazione le Banche giudicate più meritorie e meritevoli secondo una pluralità di categorie: Gruppi maggiori e Banche maggiori superclassifica (premiata Mediobanca Banca di credito finanziario), Gruppi maggiori redditività (Gruppo Iccrea), Banche maggiori solidità (Banca Iccrea Spa), Banche maggiori redditività (Bper Banca), Gruppi grandi superclassifica (Banca Generali), banche grandi superclassifica (Fideuram Intesa Sanpaolo private banking), gruppi medi e banche medie superclassifica (Santander), banche medie produttività (Banca progetto), gruppi piccoli superclassifica (gruppo Ersel), banche piccole superclassifica (banco Fiorentino), banche minori superclassifica (credito cooperativo di Cagliari), banche minori redditività (Banca Guber).

Nella foto Patuelli, Beppe Ghisolfi e Gianluigi Gola

«LA GRINTA DI BEPPE IN REGIONE»: GLI AUGURI DELLA MISS ELEONORA PEDRON A GHISOLFI DOPO QUELLI MATTINIERI DI PIERO CHIAMBRETTI NEL SUO INIMITABILE STILE

Eleonora Pedron, padovana di origine e piemontese e torinese di adozione, che nel 2002 conquistò a Salsomaggiore la corona e lo scettro di più Bella d'Italia, ha indirizzato al Candidato della lista Cirio Presidente una molto accorata e affettuosa dedica (da manuale e da passerella) per il successo della corsa elettorale dei prossimi 8 e 9 giugno per il Consiglio regionale del Piemonte

«Caro Beppe, ci serve la tua grinta anche in Regione. Abbiamo bisogno di un pizzico della tua grinta un po' in tutti i campi della vita e delle istituzioni».

Così Eleonora Pedron, Miss Italia 2002, ha incentrato il proprio video messaggio indirizzato all'amico Professor Beppe Ghisolfi e finalizzato a rivolgere a quest'ultimo il più affettuoso e accorato sostegno nella corsa per l'elezione al Consiglio regionale



del Piemonte nel voto popolare dei prossimi 8 e 9 giugno.

Eleonora Pedron, più di recente, è stata madrina dell'evento rappresentato dalla cerimonia di assegnazione degli «Oscar delle Banche», svoltasi nel salone d'onore dell'hotel Principi di Piemonte di Torino con la partecipazione e la premiazione del Presidente dell'associazione bancaria italiana Antonio Patuelli e organizzata dal prestigioso magazine Banca Finanza di cui è Direttore responsabile lo stesso Beppe Ghisolfi.

In precedenza Beppe Ghisolfi aveva ricevuto un altro messaggio augurale «mattutino» (nel senso che il comico si era appena alzato dopo poche ore di sonno) da Piero Chiambretti con il suo inconfondibile stile, come si vede bene dalla foto qui pubblicata.

Nelle foto Eleonora Pedron, Beppe Ghisolfi e Piero Chiambretti



CNA IMPRESE CUNEO

Superbonus: novità in arrivo anche per i bonus Casa

La scorsa settimana il Ministro dell'Economia ha presentato un documento bollinato con il maxiemendamento governativo al D.L. 39/2024, con importanti novità su Superbonus e bonus edilizi in genere, come la ripartizione in 10 quote annuali di pari importo in relazione agli interventi di Superbonus, Sismabonus e Barriere architettoniche. Si prevede inoltre che i crediti d'imposta derivanti dall'opzione di cessione del credito e sconto in fattura non saranno ripartiti in dieci anni per gli acquirenti dei crediti edilizi; la ripartizione dei crediti di imposta non seguirà più quella delle detrazioni, ma verranno suddivisi in 4 quote annuali per il Superbonus e in 5 quote annuali per l'articolo 119-ter del D.L. 34/2020 riguardante il bonus barriere architettoniche e sisma-bonus.

Il comma 8 dell'articolo 9-bis istituisce inoltre una pesante riduzione del bonus: · 50% fino al 31 dicembre 2024; · dal primo gennaio al 31 dicembre 2027



sarà possibile procedere con la detrazione del 36%; · 30% dal primo gennaio 2028 fino al 31 dicembre 2033.

In seguito all'inatteso annuncio Cna reputa la novità assai critica: con questo cambiamento Governo intende normalizzare nel tempo tutte le aliquote dei bonus (Bonus casa, Sisma Bonus ed Ecobonus) al 36% già dal gennaio 2025, rispetto alle attuali aliquote più elevate.

In questo contesto di incertezza, CNA Costruzioni promuove un dibattito a livello territoriale, intensificando il dialogo con i Parlamentari locali per coinvolgerli attivamente nei prossimi mesi per prevenire una potenziale crisi nel settore e per trovare soluzioni che possano offrire prospettive concrete nei prossimi anni, specialmente alla luce del fatto che molte delle scadenze previste dalle leggi di bilancio precedenti, che venivano tradizionalmente rifinanziate, termineranno il 31 dicembre 2024



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

Alla cortese
attenzione
del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 501067

Il direttore generale Tranchida “Il Pronto soccorso resterà al 4° piano”

«La Favola di Marco» di Fossano dona 2 saturimetri alla Pediatria del S. Croce

L'associazione “La Favola di Marco” di Fossano ha donato due pulsossimetri (saturimetri) completi da utilizzare al letto del paziente alla Pediatria dell'ospedale S. Croce di Cuneo. <In un periodo in cui aumenta il lavoro e contestualmente la complessità dei pazienti ricoverati, l'associazione riesce, come sempre, ad interpretare i nostri bisogni e a rispondere con generosità> - ha



detto il direttore della Pediatria Eleonora Tappi. Una sinergia molto stretta, quella che si è instaurata negli anni, con il sodalizio presieduto da Silvia Errico, la quale sottolinea questo rapporto <La Pediatria del S. Croce è casa nostra, siamo lieti di contribuire alle sue necessità>. Una buona notizia arriva, infine, dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, Livio Tranchida

<Ringrazio La Favola di Marco per aver dimostrato, ancora una volta, un'attenzione particolare alle necessità dei nostri piccoli pazienti con una donazione estremamente utile. Approfitto dell'occasione per anticipare che, in relazione ai lavori in corso per la messa in sicurezza della palazzina del Carle e considerando quanto emerso dai tavoli tecnici, riusciremo ad adattare gli spazi della Pediatria, man-

tenendo al quarto piano il Pronto Soccorso del reparto>. Questo annuncio mette fine ai timori dell'associazione fossanese preoccupata che con la ristrutturazione dei locali fossero eliminati i dipinti e gli altri interventi di miglioria e abbellimento finanziati in questi anni dalle offerte raccolte da La Favola di Marco per rendere i locali più accoglienti e a misura di bambino.

GIORNATA API, COLDIRETTI CUNEO: BEE ECONOMY CRESCE NEL SEGNO DELLA QUALITÀ, MINACCE ARRIVANO ANCHE DAL CLIMA

Difendere il miele cuneese dall'import selvaggio

La “bee economy”, con la produzione e la vendita del miele e degli altri prodotti dell'alveare, le attività di fattoria didattica e l'apiterapia, rappresenta una traiettoria di futuro per l'economia cuneese con una forte spinta all'innovazione soprattutto tra i giovani, costretti però a fare i conti con gli sfasamenti stagionali sempre più ricorrenti determinati dal cambiamento climatico che mette in difficoltà le api, senza contare l'importazione selvaggia di miele di dubbia qualità a prezzi stracciati dall'estero. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Cuneo elaborata a pochi giorni dalla Giornata

mondiale delle Api che si celebra il 20 maggio. Nella Granda, secondo le elaborazioni di Coldiretti Cuneo sui dati dell'ASL CN1, dell'ASL CN2 e dell'Anagrafe apistica nazionale, sono attivi 1.700 apicoltori, di cui poco meno della metà professionisti, che curano quasi 8.000 apiari. “Il cambiamento climatico - spiegano i tecnici di Coldiretti Cuneo - ha effetti pesanti sul ritmo di vita delle api e condiziona, anno dopo anno, l'andamento della produzione di miele: è ormai una costanza il susseguirsi di inverni miti e siccitosi e di primavere segnate da fasi prolungate di freddo e pioggia. Quest'anno, pri-

ma le produzioni di miele di ciliegio e tarassaco, poi quella di miele di acacia sono state condizionate dalle ondate di maltempo che, tra aprile e maggio, hanno pesato sulle fioriture”. Ma se le quantità sinora prodotte nella Granda risultano appena sufficienti - precisa la Coldiretti - l'ottima qualità si conferma la prerogativa principale dei mieli cuneesi anche nel 2024. Questa eccellenza vive da tempo problematiche di mercato subendo l'import sleale di mieli stranieri di bassa qualità a prezzi stracciati, come quello cinese che - denuncia Coldiretti Cuneo - viaggia poco sopra l'euro al chilo-

grammo. Nell'ultimo anno, a fronte di una produzione nazionale stimata in 22 milioni di chili, sono arrivati nel nostro Paese oltre 25 milioni di chili di miele straniero che, spesso, di miele ha ben poco; si tratta di prodotti che - secondo un'indagine della Commissione UE - non sono conformi alle regole comunitarie nel 46% dei casi, per l'impiego di sciroppi zuccherini che adulterano il “miele”, ne aumentano le quantità e ne abbassano il prezzo e per l'uso di additivi e coloranti che ne falsificano l'origine botanica. “Un dumping insostenibile ai danni del comparto apistico cuneese - commenta il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - tassello importante della nostra economia agricola, che vede il Piemonte collocarsi al primo posto tra le Regioni d'Italia per numero di produttori e produzione, pur subendo le criticità che hanno investito il settore a livello nazionale”. È, dunque, positivo il via



libera a fine aprile alla Direttiva Breakfast dell'UE che, aggiornando le norme sulla composizione e sull'etichettatura del miele, assicura una maggior tutela alle produzioni nazionali. “Come abbiamo richiesto - spiega il Presidente Nada - la Direttiva contrasterà con più efficacia le importazioni di

miele adulterato da Paesi terzi attraverso l'etichettatura obbligatoria e chiaramente visibile del Paese di origine”. “Ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica per

sostenere gli apicoltori cuneesi, la loro attività di presidio del territorio e la presenza di una sentinella importante della qualità dell'ambiente e della biodiversità quale è l'ape” conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

Foto AdnKronos

Bergesio, Lega: “Pene certe ed espulsione per chi viene in Italia per delinquere”

Un estremista islamico autore di violente aggressioni è stato rimpatriato in Marocco. L'uomo, 36 anni, di origini marocchine, nell'ottobre scorso a Cuneo, inneggiando all'islamizzazione dell'Occidente, si era reso responsabile di una violenta aggressione ai danni di due persone e degli agenti della Polizia locale di Borgo San Dalmazzo intervenuti per fermarlo. A ottobre il trentaseienne, dopo aver chiesto un passaggio in auto al vicino di casa roccavonese, aveva aggredito l'uomo ed il figlio disabile danneggiandone il mezzo. Successivamente, dopo essere sceso dall'auto in una rotonda a Borgo San Dalmazzo, aveva colpito anche varie altre automobili di passaggio, urlando “Allah Akbar”. Per bloccarlo erano dovuti intervenire 5 agenti della Polizia locale della cittadina cuneese, due dei quali erano rimasti feriti. La Procura della Repubblica aveva aperto un fascicolo di indagine. “Ringrazio di cuore gli agenti di Polizia locale di Borgo San Dalmazzo intervenuti a tutela dei cittadini coinvolti in quella drammatica vicenda”, commenta il Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio.

“Il lavoro delle Forze dell'ordine, che vigilano costantemente sulla sicurezza della popolazione con professionalità ed efficacia, diventa sempre più cruciale per tutelare la popolazione italiana. Ogni giorno anche nella nostra terra, il Cuneese, nelle città maggiori come anche nei piccoli centri, siamo ormai costretti ad assistere ad episodi simili, in cui individui esaltati o, come in questo caso, riconosciuti come estremisti islamici, mettono in pericolo la vita dei cittadini italiani o le loro proprietà”, dice ancora il Senatore Bergesio, che conclude: “A fronte di una sinistra da sempre sostenitrice di un'immigrazione incontrollata perché bisognosa e di conseguenza, a loro parere, da accogliere a braccia aperte senza alcun tipo di limitazione o controllo, altrettanto da sempre la Lega chiede una giusta cautela e soprattutto condanne certe per i reati di cui queste persone si rendono colpevoli. Basta garantismo, ma pene certe ed espulsione per chi viene in Italia per delinquere. Con la Lega, sempre al fianco degli italiani”



Lavoratori stagionali in agricoltura

È aperto il bando 2024 per la richiesta di contributi da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni piemontesi per finanziare progetti finalizzati alla sistemazione abitativa temporanea dei lavoratori agricoli stagionali che soggiornano e prestano la loro opera nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione delle aziende agricole. Il bando, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 97 mila euro, concede sia un contributo forfettario di 2.000 euro per l'acquisto (contributo che ammonta ad euro 2.500 in caso di modulo abitativo dotato di sistema di climatizzazione) e/o di 500 euro per la locazione (comprensivi di trasporto ed installazione) di strut-

ture prefabbricate ad uso stagionale e finanzia, con un tetto massimo di 25mila euro, l'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti locali richiedenti ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa. Le strutture abitative prefabbricate potranno essere allocate da parte delle amministrazioni comunali presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare i lavoratori che prestano servizio nelle aziende agricole stesse, per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni. Il contributo massimo che può es-

sere assegnato ad ogni ente locale per le due tipologie di intervento è di 25mila euro e avranno priorità gli enti con minor numero di abitanti al fine di consentire una distribuzione capillare delle strutture abitative e limitare gli spostamenti degli stessi lavoratori stagionali. Il termine ultimo per presentare le domande di contributo è il 30 settembre 2024. Il bando è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/legge-regionale-12-13062016-dgr-n-6-8515-30042024-richiesta-contributi-parte-dei-comuni-finanziare>



Una mostra fotografica e un museo dedicato

Langhe e Roero: da 10 anni sono patrimonio dell'Unesco

Sono trascorsi 10 anni da quando i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato sono stati inseriti nella lista Patrimonio Unesco. Scenari magnifici dati da un susseguirsi dolce e sinuoso di colline punteggiate da vigneti,

antichi borghi circondati da campi, castelli medievali arroccati su piccole alture, chiesette di origine romanica, casali e cantine di tradizione secolare.

Un territorio di eccezionale bellezza entrato a far parte, a giusto titolo, nella World Heritage List il 22

giugno 2014 e riconosciuto "paesaggio culturale" grazie all'antica e autentica arte della vinificazione che si è trasmessa ed evoluta nel corso dei secoli, diventando il fulcro della vita economica e sociale del territorio, straordinaria testimonianza di interazione

tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Un patrimonio che si appresta a celebrare il proprio Decennale con una serie fitta di eventi, che ha avuto inizio proprio nel corso del fine settimana appena trascorso, con l'inaugurazione ufficiale, ad Alba, del Museo dei



Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e la straordinaria preview ad Asti della mostra fotografica «La meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato» ospitata negli eleganti ambienti di Palazzo Mazzetti.

Il Museo dei Paesaggi Vitivinicoli, alla cui inaugurazione del 5 maggio hanno collaborato il Comune di Alba e Vinum, è un progetto finanziato a valere sui fondi della legge 77/2006 E.F. 2021 del Ministero della Cultura e nasce dalla volontà di condividere con il pubblico l'unicità di questo paesaggio vivente, attraverso un'esperienza immersiva dove contenuti multimediali, elementi tattili e importanti documenti si incontrano in un ambiente che valorizza l'eccezionalità del patrimonio dei territori di Langhe Roero e Monferrato.

«La Meraviglia Unesco di Langhe Roero e Monferrato» è l'intensa mostra foto-

grafica i cui scatti sono il frutto del lavoro di tre fotografi locali - Enzo Massa, Carlo Avataneo, Enzo Isaia - che hanno saputo immortalare con le proprie immagini la vera essenza di questi luoghi meravigliosi, Patrimonio UNESCO. Alla preziosa preview dello scorso 3 maggio, tenutasi presso Palazzo Mazzetti ad Asti, sono state esposte 21 delle 60 immagini che compongono l'intero lavoro collegiale. Un teaser emozionante, in attesa di vedere la mostra nella sua interezza a breve. È Gian Mario Ricciardi, curatore della mostra, a presentarla con le parole migliori: «Tre grandi fotografi: un volo unico e raro, tra le oltre cinquanta sfumature del verde. È un "viaggio" tra cieli straordinari, ricchi di cirri bianchi, grigi, chiari e poi, improvvisamente, scuri. Lì, tra le piccole rientranze delle nubi, ci sono centinaia d'anni di ansia passati a scrutare molto al di là dell'ombra delle colline per capire se il raccolto aveva ancora una volta cacciato la grandine. È dolcissimo immergersi nelle tracce dell'uomo di ieri, di oggi e negli spiragli del futuro. Sì, perché è lì, quando le colline di Langa, Roero, Monferrato incontrano il cielo, che si colgono, insieme, il passato e, soprattutto, il futuro. Ed emergono con Carlo Avataneo, Enzo Isaia ed Enzo Massa le gemme e i fiori, le geometrie delle vigne che, a volte, sembrano tracciare, idealmente, le formule della vita, prima povere e con il profumo dell'acciuga, oggi trasudanti un domani migliore, frutto della fantasia, del sudore, della fatica».

In pagina alcune foto della mostra

Slow Food Italia e Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Col cibo si educa, col cibo si cambia

Slow Food Italia e Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, insieme alle Comunità Laudato si', lanciano l'Appello per l'educazione alimentare: conoscere per scegliere, per chiedere al governo italiano di inserire l'educazione alimentare come insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo di questa mobilitazione, che vede tra i primi promotori anche l'Università degli studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino, è coinvolgere il maggior numero possibile di persone affinché questo appello sia sentito a tutti i livelli

della società italiana.

Oggi, il settore alimentare è alle prese con un gran proliferare di disinformazione, greenwashing e livelli enormi di spreco. Tutto questo con una società civile che non ha gli strumenti adeguati per comprendere come e con cosa è meglio nutrirsi, quali implicazioni, politiche, sociali, economiche e ambientali, ci sono dietro la produzione e distribuzione del cibo. Per questo è fondamentale mettere i cittadini nelle condizioni di operare scelte di acquisto e alimentazione consapevoli, basate sulla condivisione di informazioni corrette, fin da piccoli, con strumenti e linguag-

gi appropriati.

«Il cibo non è più nutrimento e cura, ma ammalia i nostri corpi per via di abitudini scorrette che privilegiano la quantità alla qualità; ammalia il nostro spirito, perché provoca gravi ingiustizie sociali; ammalia il pianeta, perché è tra i primi responsabili della crisi climatica, pagandone poi un prezzo altissimo. Per cambiare direzione, occorre partire dall'educazione alimentare dei giovani e delle future generazioni» commenta Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. «Una campagna ambiziosa volta anche a sensibilizzare ciascuno di noi che solo attraverso la giusta consapevolezza,

per mezzo delle scelte quotidiane, sarà possibile cambiare in meglio il futuro che verrà» conclude Petrini.

«Il cibo diventa noi. Questo semplice fatto determina quanto sia vitale istruire, fin da piccoli, un corretto e gioioso dialogo col cibo e una consapevole conoscenza del sistema alimentare. È urgente che fin dalle scuole primarie le bambine ed i bambini ricevano strumenti per fare scelte consapevoli, libere e giuste per loro stessi e per il Pianeta: perché un futuro migliore lo si disegna anche a partire dal cibo» aggiunge Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia.

Valentina Sandrone

Fabio De Vincente è un giovane cantautore di Torino, tornato pochi giorni fa da un tour in Ucraina. Il suo nome è diventato particolarmente celebre in quanto spesso accostato a quello della star ucraina Alyosha. In un'intervista ci ha raccontato della sua musica, di questa importante relazione musicale e della sua esperienza nel Paese martoriato dalla guerra.

Fabio, la tua carriera musicale ti ha portato a incontrare Alyosha (nome d'arte di Olena Topolia), e di cantare con lei un tuo brano, «Via dall'inferno», com'è nata questa collaborazione?

«Via dall'inferno» nasce durante la pandemia, peraltro sembrava scritto nel destino che questa canzone arrivasse in Ucraina, infatti la mia ragazza, ucraina, si è addormentata e ha sognato il ritornello mentre io stavo scrivendo le strofe. Questo brano è rimasto nel cassetto finché non l'ho portato in questo featuring con Alyosha, quindi fino al 2022. All'epoca lei si trovava a New York con i suoi bambini, mentre invece suo marito era rimasto a combattere nel loro Paese, io l'ho raggiunta negli USA e lì abbiamo dato vita a questa collaborazione, abbiamo arrangiato il brano e girato il videoclip. Il titolo cade a pennello perché lei e i suoi bambini erano letteralmente scappati dall'inferno, ma il vero inferno lo vivevano ogni giorno, era la lontananza dal padre e marito, dalla propria casa, da n Paese contraddistinto da bellezza e dignità.

So che sei appena tornato da un tour proprio in Ucraina, com'è stata questa esperienza?

Si esatto, sono stato in Ucraina due volte, la prima dal 5 gennaio al 10 marzo e la secondo in apri-

IL CANTANTE PIEMONTESE RACCONTA LA SUA ESPERIENZA IN UCRAINA

FABIO DE VINCENTE

La poesia della musica tra le macerie della guerra

La canzone «Via dall'inferno», cantata con la star Alyosha, ha portato il cantautore torinese in un tour nel Paese coinvolto dal conflitto

le. La prima volta sono stato ospite nei network più importanti, radio e TV, la seconda volta invece sono stato in tour con Alyosha e la sua band, è stata un'emozione incredibile perché lei è la più famosa cantante ucraina quindi ha un grande seguito. Suonavamo i nostri brani, poi «Via dall'inferno» e chiudevamo tutti i concerti con Caruso, che il pubblico ucraino adora e conosce a memoria, cantavano e si commuovevano con noi.

Com'è attualmente la situazione in Ucraina?

La situazione è decisamente peggio rispetto a ciò che vediamo noi sui nostri mezzi di informazione. I bombardamenti sono quotidiani e costanti, la sirene suonano più volte al giorno, ma soprattutto di notte, e gli obiettivi sono proprio i civili, vengono colpiti ospedali, scuole, case private, certo che la resistenza ucraina lotta strenuamente, cercando di individuare e disinnescare bombe e droni, ma non sempre è possibile fermare

l'avanzata russa. Ad aprile la scheggia di un missile è caduta a 150 metri dal punto in cui mi trovavo, uccidendo 6 persone e ferendone 36. Considerate che, quando sganciano droni di ultima generazione, il tempo medio per riuscire a mettersi in salvo è di 3 minuti, stiamo parlando di una guerra totale. Certo è, come dimostrano anche i nostri concerti, che la vita continua, anzi ci sono zone toccate solo marginalmente dai combattimenti, ma soprattutto si cercare di portare avanti una vita normale per dignità personale. C'è molta stanchezza, la si vede negli occhi della gente, ma c'è anche la voglia di guardare avanti. Sono un popolo educato, gentile e profondamente orgoglioso di sé stesso. Certo che le difficoltà della guerra avvicinano le persone, ma gran parte di ciò che sono è intrinseco alla loro cultura. Possiamo dire che, nonostante le difficoltà, è rimasta una grande umanità che li porta a voler stare comunque meglio, a cercare comunque consolazione e



speranza, anche attraverso le arti e i brevi momenti di svago.

Com'è stato lavorare con Alyosha e far conoscere la tua musica insieme a lei?

È stato un momento particolarmente importante per me. Ho pensato subito che la cosa migliore fosse andare lì, dove succedevano le cose che vediamo in televisione, non aveva senso stare comodo su un divano a 2500 km di distanza. Volevo dare un senso,

dare credibilità a ciò che avevamo fatto insieme, lei era appena tornata in Ucraina da New York, io invece me n'ero appena andato da Milano, eravamo, anche se in modalità e con intensità molto diverse, entrambi all'inizio di un viaggio nuovo, e quel percorso ci ha portati a riavvicinarci. Per loro è stato importante avere lì un italiano che promuovesse e sostenesse la loro causa, l'Italia è ben vista, l'Europa invece dipende... la vedono come uno strumento

per essere aiutati, ma anche una struttura che non sempre si schiera con loro. Quel che è certo è che, aiuti o no, gli ucraini combatteranno fino alla fine.

Che effetto ti ha fatto suonare davanti al popolo ucraino? Sapere che in quel momento stavi donando loro delle ore di leggerezza e serenità?

In quei momenti io mi sentivo parte di loro, del loro mondo, anche parte della guerra, non c'erano differenze. Alyosha, i musicisti della band, il fonico, l'autista, tutte quelle persone con cui si condivide un tour, sono diventate la mia seconda famiglia. È nato un grande feeling con tutte le persone che ho incontrato, mi sentivo parte di quel popolo, della loro storia e della situazione che stavano vivendo. Considerate poi che i genitori della mia fidanzata sono nel Donbass, non la vedono da anni, quindi è una situazione che io avevo già vissuto in casa. Molti mi hanno chiesto ci me lo facesse fare, io l'ho fatto perché credo nella mia musica e nel messaggio che veicolo, ma soprattutto l'ho fatto per loro, vittime di un'orrenda guerra di aggressione.

Cosa ti auguri per l'Ucraina e come pensi che la musica possa diventare strumento di pace?

La musica può portare allegria o serenità per 3 minuti, il tempo di una canzone, non può far finire le guerre, quello che possiamo fare, come musicisti, è sollevare uno stato d'animo, raddrizzare la giornata di qualcuno nonostante le traversie. Per l'Ucraina mi auguro ovviamente che la guerra finisca presto e che loro siano nuovamente liberi. Mi piacerebbe, una volta finito tutto questo, portare Alyosha qui in Italia, ricambiare la sua ospitalità, e fare concerti sia per la comunità ucraina, sia aperti a un pubblico più ampio. Ecco, forse vorrei che la musica facesse questo: cancellasse i confini.

Per la scienza permette di riordinare i pensieri in modo più consapevole

Parlate da soli a voce alta? Non solo è normale, ma fa benissimo!

Parlate spesso da soli a voce alta? Tipo allo specchio la mattina, o mentre state guidando? Magari per ripassare un discorso importante, per ripetere una dichiarazione che non vi era uscita benissimo, per sfogare un po' di frustrazione.

Ok, ci sta se non volete dirlo in giro per paura che la gente vi giudichi, ma andate sereni... parlare da soli non solo è normalissimo, ma gli esperti dicono faccia anche molto bene! Negli anni sono stati diversi gli studi e gli approfondimenti sul tema. «Parlare con se stessi non è affatto una roba da pazzi, è un normale comportamento umano», ha confermato la psicologa clinica Carla Marie Man-

ly. Aggiungendo: «Siamo abituati a parlare spesso tra noi e noi, eppure a volte sentiamo che questo stesso dialogo interiore - quando espresso oralmente - è un segno di squilibrio. Falso: parlare ad alta voce a se stessi permette invece di riordinare i pensieri in modo più consapevole». Magari imbarazza un po' farci vedere in giro immersi in una conversazione con noi stessi, ma potete sempre far credere di avere gli AirPods nelle orecchie e di essere impegnati in una telefonata. Come dicevamo: parlare da soli fa bene. Secondo la Manly, quando esprimiamo i nostri pensieri e sentimenti ad alta voce, diventiamo più consapevoli di ciò che sta acca-



dendo nella nostra mente. Uno studio del 2011 pubblicato sul Quarterly Journal of Experimental Psychology, ha esaminato i vantaggi del soliloquio, assegnando a 20 partecipanti il compito di individuare determinati og-

getti in un supermercato. Durante il test, ai volontari è stato chiesto di cercare gli articoli per la spesa senza parlare. Nella seconda prova, invece, i partecipanti sono stati lasciati liberi di ripetere ad alta voce i nomi degli og-

getti mentre li cercavano. Risultato? Nel secondo round le cavie riuscivano a trovare il prodotto più velocemente. Questo perché parlare a se stessi ad alta voce accende la memoria e crea un'associazione più forte tra linguaggio e obiettivi visivi. Chiaro no?

Ma anche parlarsi per incoraggiarsi è una buona cosa. Una ricerca pubblicata su Procedia - Social and Behavioral Sciences, infatti, ha studiato l'impatto del dialogo interiore motivazionale sui giocatori di basket durante l'allenamento. Ecco: gli scienziati hanno scoperto che quando i giocatori si gasavano ad alta voce con parole incoraggianti, finivano per passare la palla più velocemente. Se

poi vi rivolgete a voi stessi come se steste parlando a un altro (esempio «Continua così») meglio ancora. Gli studiosi, infatti, hanno scoperto che l'uso della seconda o terza persona all'interno di un dialogo interiore positivo è più efficace, perché si crea maggiore separazione nello scenario. «Pensiamo che riferirsi a se stessi in terza persona porti le persone a pensare in modo più simile a come pensano agli altri», ha dichiarato Jason Moser, professore di psicologia al Michigan State University, aggiungendo: «Ciò aiuta chi conversa con se stesso a guadagnare un po' di distanza psicologica dalle proprie esperienze, cosa utile per regolare le emozioni».

Chiaro, dipende pure da come si svolge il nostro soliloquio. «Se ci rivolgiamo a noi stessi in modo negativo molto probabilmente andremo verso un risultato negativo», ha spiegato a NBC News la dottoressa Julia Harper, terapeuta occupazionale e life coach. «Tuttavia, quando il dialogo interiore è neutrale, come quando ci chiediamo "Cosa devo fare?", o positivo, come "Posso farcela", allora il risultato è molto più efficace».

Oh, non è che vogliamo convincervi, ma sappiate che anche geni tipo Albert Einstein (come riportato su einstein.org) pare adorasse parlare tra sé e sé. Quindi... zero complessi!

Silvia Gullino

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

CONTINUANO LE VISITE A CASTELLI APERTI, APPUNTAMENTI A FOSSANO E A PRIERO

Luciano Bona

Una giornata per scoprire la storia, l'arte e la cultura del Piemonte attraverso le sue meravigliose dimore storiche. L'appuntamento vedrà l'apertura concomitante di oltre 60 beni storici, ville, castelli, musei e palazzi, ubicati su tutto il territorio piemontese. Hai così l'opportunità di scoprire il meraviglioso patrimonio storico piemontese prenotando comodamente la tua visita nelle più belle dimore storiche sul sito di Castelli Aperti!

Scegli il castello che ti interessa di più: troverai una scheda con tutte le informazioni che ti serviranno per pianificare la tua visita e avrai la possibilità di prenotare l'ingresso e verificarne l'apertura compilando l'apposito box situato all'interno della pagina. (note info@castelliaperti.it +39 339 2629368).

Un'ipotesi di viaggio, a contatto con un po' di storia nostra, attraverso "l'esplorazione" a Fossano del Castello dei Principi Acaja.

La costruzione iniziata da Filippo d'Acaja nel 1314. In precedenza, sullo stesso sito, esisteva già un baluardo di difesa, la «bicocca», costruito poco dopo il 1236. Un primo ampliamento inizia nel 1324. Le parti essenziali del castello furono terminate nel 1332 e la struttura si presentava a pianta quadrata perfettamente regolare e con torri quadrangolari agli spigoli, ruotate di quarantacinque gradi. Con l'estinzione della famiglia Acaja, il castello di Fossano passò ai Savoia e trasformato dal duca Amedeo d'Aosta in elegante residenza, destinata ad accogliere la grande corte e il governo ducale. Nel Cinquecento furono realizzati ulteriori ristrutturazioni dell'edificio al fine di renderlo ancora più confortevole. In quegli anni viene chiamato Giovanni Caracca ad eseguire le decorazioni interne. Fu quindi tra i secoli XVI e XVII che il castello attra-

versò il periodo più florido, quando anche la Madonna Reale Cristina di Francia vi abitò: fu abbellito con stucchi e dipinti, oggi quasi del tutto perduti, mentre due torri furono rivate con l'aggiunta di gallerie belvedere. Successivi ampliamenti si ebbero nel Seicento quando il castello fu trasformato in carcere. Fu allora che i grandi saloni furono trasformati in piccole celle. E si avviò ad un periodo di decadenza. Nel 1689 nelle carceri del castello 1.800 valdesi, a causa delle persecuzioni, furono rinchiusi e morirono di stenti. Nell'Ottocento il castello divenne caserma militare e in seguito sede di una scuola di veterinaria. Nella seconda metà del Novecento si intrapresero i lavori di recupero e la fortezza degli Acaja fu adibita a sede della Biblioteca civica e dell'Archivio di Stato, ritornando agli anti-

Nelle segrete stanze degli Acaja



chi splendori.

La visita conduce i visitatori partendo dal grande porticato loggiato fino alle gallerie del passo di ronda e consente la scoperta della maestosa costruzione in cotto, costruita nel XIV secolo, che domina il centro storico ed è diventata il simbolo di Fossano. Il visitatore, partendo dal cortile e attraversando le ampie sale, dal 1985 occupate dalla Biblioteca Civica, arriva alla Sala delle Grottesche, affrescata da Giovanni Caracca; la visita terminerà con la salita ad una torre panoramica. Consigliata la prenotazione.

Borgo e Torre medievale di Priero (prenota la visita).

La Torre Maestra di Priero risale al XV secolo quando, in seguito ad accordi con il Marchese di Ceva il borgo è trasferito dal Poggio (Receptum Podii) alla zona più pianeggiante al-

le rive del torrente Cevetta. Ne troviamo testimonianza in un manoscritto datato 1387 giunto a noi in una copia più recente.

Il borgo, come è ancora oggi ben visibile, aveva una geometria molto precisa e ben disegnata: oltre alla preesistente via XX Settembre con andamento sinusoidale, le altre vie avevano ed hanno tracciato rettilineo e larghezza costante. Il borgo nasceva senza una piazza vera e propria, ma la via centrale, oggi via Roma, più larga rispetto alle altre e porticata su ambo i lati, assolveva a tutte le funzioni commerciali e sociali della platea, come infatti essa veniva chiamata. Le porte di accesso al borgo erano tre: due erano situate agli estremi dell'attuale via XX settembre (porta Soprana e Porta Sottana), la terza (Porta Ferrera) poco distante. Il nuovo borgo era localizzato proprio lungo

l'asse viario Ceva Liguria, importante via di comunicazione e commerciale. Il borgo era cinto da mura con quattro torri angolari; tre di altezza più bassa ed una, la Maestra, ancora oggi esistente, più alta e robusta, con funzione di avvistamento. Le mura, di cui rimangono ampi tratti ancora in buono stato di conservazione, denunciano, per spessore ed inclinazione delle superfici, una concezione costruttiva tipicamente medievale, antecedente all'introduzione delle armi da fuoco. Caratteristica la visita partendo dalla piazza parrocchiale, passeggiata attraverso il borgo medioevale alla scoperta degli edifici storici e i portici di via Roma. Si raggiunge la torre maestra e saliti i circa 200 gradini si può ammirare il panorama a 360°.

In foto il castello di Fossano e la torre di Priero

APPUNTAMENTO A TEATRO

GLI SPETTACOLI A CEVA E SAVIGLIANO, COMMEDIA E TRAGEDIA A TEATRO

Intervista marziana a Paolo Borsellino

Luciano Bona

Ultimi appuntamenti al Teatro Marengo di Ceva venerdì 17 maggio con il comico televisivo Claudio Laurotta che presenterà il suo spettacolo comico "Nei loro panni". Uno spettacolo teatrale dove si ride spensieratamente, nel quale, grazie a volti conosciuti e, con una formidabile mimica facciale, si ride spensieratamente e grazie a volti conosciuti, Claudio Laurotta offre suggestioni, ricordi e aneddoti che vengono messi in scena in modo semplice e non fini a se stessi, ma esprimendo il punto di "svista" attraverso la voce e la sua mimica. Per quasi due ore, monologa, canta, imita, entra ed esce da questo a quel personaggio in modo elegante, dove grazie alle sue pennellate comportamentali ne offre un suo personalissimo ritratto. Nelle parti cantate, rigorosamente dal vivo, è accompagnato da tre bravi musicisti, il suo storico chitarrista e spalla Sandro Piccolo, alle tastiere Egidio Perduca e al basso e percussioni Mauro Isetti. e ne offre un suo personalissimo ritratto.

Mercoledì 22 maggio il Teatro Marengo e venerdì 24 maggio il Teatro Milanollo di Savigliano, nell'ambito della Festa della Cultura,



presentano "Intervista marziana a Paolo Borsellino", spettacolo proposto dal Teatro Civile di Palermo.

La pièce teatrale "Immaginaria intervista al magistrato simbolo della lotta alla mafia" è a cura di Francesco Vitale e Manfredi Borsellino. Partecipazione al testo e regia: Angelo Butera. Con Marco Feo, Cesare Biondolillo e Germana Nicolosi, a cura della Compagnia del Teatro Civile di Palermo. Una pièce teatrale nata da un'idea del regista Angelo Butera e del giornalista Francesco Vitale, caporedattore della Cronaca del Tg2 che ha ideato un'intervista, realmente concordata durante i giorni antecedenti la strage di Via D'Amelio, e purtroppo mai realizzata per il giudice Paolo Borsellino. Un'intervista immaginaria, resa possibile grazie alla collaborazione di Manfredi Borsellino, che ha risposto mettendosi nei panni del padre.

Lo spettacolo, in tournée durante l'anno in moltissimi Comuni italiani, ha debuttato nel 2019 in prima nazionale a Cosenza in occasione di 'Musica contro le Mafie', manifestazione a cura di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

A fianco la grafica dell'evento

UN MONREGALESE CONTRIBUI' ALLA REALIZZAZIONE DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO

GIULIO L'EGIZIANO

Ricorre il bicentenario di fondazione del Museo Egizio di Torino



Alessandro Marini

Quest'anno il Museo Egizio di Torino festeggia i 200 anni dalla sua inaugurazione, sebbene la data esatta in cui aprì, è a noi sia conosciuta. Il museo è il più antico dedicato esclusivamente alla civiltà egizia, nonché il secondo al mondo per quantità e valore storico dei beni in esso conservati, dietro solamente a quello del Cairo. Inserito dal "The Times" fra i 50 musei migliori del mondo nel 2013, è anche uno dei musei più visti in Italia. La sua storia inizia il 23 gennaio del 1824, quando il re di Sardegna Carlo Felice perfezionò l'acquisto "per maggior ornamento e utilità della nostra Università" della collezione di antichità egizie del console di Francia in Egitto Bernardino Drovetti, al prezzo di ben 400 mila lire, una cifra molto alta per l'epoca. L'acquisizione di una collezione così ricca e preziosa, fu resa possibile da un incontro tenuitosi fra il diplomatico francese e il giovane Conte piemontese Carlo Vidua. Per tale ragione, senza la lungimiranza e la tenacia del Conte, le antichità di Drovetti sarebbero finite, probabilmente, in un'altra capitale europea. D'altronde, il pensiero del Conte è ben riassunto in un suo documento che recita: "Desidero, che i forestieri



non possano più dire: Turin est une ville fort jolie, fort régulière, mais il n'y a presque rien à voir », la cui traduzione è: «Torino è una città molto carina, molto regolare, ma non c'è quasi nulla da vedere». Tuttavia, la collezione di Drovetti non rappresentava il primo nucleo di reperti egizi a To-

rino, dal momento che nel Seicento i Savoia entrarono in possesso dai Gonzaga della cosiddetta Mensa Isiaca. La Mensa è un oggetto in bronzo con agemine in argento, ritenuta al tempo di epoca Egizia, ma in realtà di fattura romana e risalente al I secolo d.C. La Mensa fu rinvenuta a Roma, incredi-

bilmente, durante il sacco dei Lanzichenecchi del 1527. Inoltre, tra il 1759 e il 1762 il botanico e professore Vitaliano Donati, nonché appassionato egittologo, ebbe l'incarico dal re Carlo Emanuele III di recarsi in Egitto per effettuare degli scavi e portare "qualche pezzo di antichità o manoscritto raro o

anche qualche mummia delle più conservate...". Tra i vari reperti che riportò alla luce, ci furono tre grandi statue: una del faraone Ramses II in granito rosa, una della dea Sekhmet ed infine una della dea Iside. In ogni caso, sebbene fu Carlo Felice a perfezionare l'acquisto

della collezione Drovetti, come accennato ad inizio articolo, già Vittorio Emanuele I di Savoia, spinto da diversi esponenti dell'élite culturale sabauda, in primis Prospero Balbo, presidente perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal marchese di Saluzzo, concluse l'accordo con il console di Francia in Egitto. Detto ciò, i primi carri colmi di antichità arrivarono nella capitale sabauda fin dal 1823. Ed è proprio l'arrivo dei reperti archeologici a Torino ciò che lega il museo a Mondovì, dal momento che ad occuparsi di ciò fu Giulio Cordero di San Quintino, nato a Mondovì nel 1778 e morto a Torino nel 1857. Infatti, il nobile monregalese dovette redigere il primo inventario dei pezzi che dalla terra dei faraoni giunsero a Livorno, per poi pianificare il loro trasporto dalla città toscana a Torino. Un tragitto che si rivelò ricco di difficoltà, principalmente causate dallo stato delle strade in terra battuta e della maestosità di alcune antichità. Per esempio, il solo colosso di Seti II venne issato su un carro appositamente costruito e trainato da sedici cavalli. Successivamente Giulio Paolo Cordero di San Quintino ricoprì anche il ruolo di conservatore del museo che contribuì a realizzare.S

IL «MUSEO DIFFUSO» E «CHIESE APERTE», MANIFESTAZIONI CHE VALORIZZANO IL CUNEESE

Chiese e palazzi: «grande bellezza» da scoprire

Il cuneese sta diventando sempre più una meta turistica, ma per continuare nella crescita deve migliorare i suoi servizi. Negli ultimi anni sono nati alcuni progetti interessanti e innovativi che potrebbero aiutare lo sviluppo turistico della provincia grande. Il primo progetto è il «Museo diffuso» che nasce da un'idea della Fondazione San Michele di Cuneo e dal Rotary Club di Cuneo, in collaborazione con i Rotary Club di Cuneo Alpi del Mare, Bra, Canale Roero, Mondovì, Barcellonette. Esso si propone come mezzo di promozione turistica del territorio, mettendo a sistema chiese e monumenti attraverso la realizzazione di un portale web. Tramite una semplice applicazione scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, è possibile accedere al portale e usufruire della guida in autonomia e direttamente in loco. A Fossano sono visitabili due eleganti palazzi storici: Palazzo Burgos e il Palazzo che ospita il Museo federico Sacco. Palazzo Burgos sorge nel quartiere che ospitava le dimore di maggior prestigio della città. Tuttavia, esteriormente il palazzo non sembra una residenza signorile, a differenza



dell'interno, in cui trovano spazio decorazioni pittoriche

che si sviluppano intorno alle vicende del mito di Orfeo.



Il Museo dedicato a Federico Sacco, invece, custodisce una preziosa collezione geologica del terriorio alpino. L'altro progetto simile è quello di «Chiese Aperte». «Chiese Aperte» è un progetto sperimentale realizzato dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta e che consente di visitare in modo autonomo e gratuito alcune delle chiese presenti nelle due regioni, con la possibilità, quindi, di conoscere meglio l'arte sacra del territorio. Il progetto permette, dopo essersi registrati al sito e scaricato l'app ad esso collegata, di

prenotare biglietti virtuali per decine di chiese e cappelle, anche se evidentemente sono ancora poche. In particolare modo, le province con più siti visitabili sono quelle di Torino e Cuneo. Il biglietto vi consentirà, attraverso un QR code affisso sulla porta della chiesa da visitare, di aprirla in modo automatico, all'interno dell'orario di visita prescelto, tenendo presente che il biglietto ha una validità di mezz'ora. Nel monregalese sono visitabili l'antica Pieve di San Maurizio a Roccaforte Mondovì, risalente tra il X e XI secolo, la

cappella di **Santa Croce a Mondovì**, al cui interno è presente un pregevole ciclo pittorico in stile gotico, la cappella di **San Rocco a Vicoforte** e la cappella di **San Bernardo d'Aosta a Piozzo**, probabilmente risalente alla fine del Trecento. La cappella possiede la particolarità di essere stata eretta sul basamento di un'antica torre di guardia, datata intorno all'anno Mille. a.m.

Nelle foto Palazzo Burgos a Fossano e la cappella di Santa Croce a Mondovì

Curiosità e miti legati al messaggero degli dei, fotografato da Enrico Ruggeri

Quel tambureggiar nel bosco...

Sembra un'illustrazione tratta da un libro di fiabe e invece nulla è più vero. Lo scatto del fotografo Enrico Ruggeri ci presenta un bellissimo esemplare di picchio rosso maggiore. Difficile da vedere, si nota solo per il persistente tambureggiare sul legno e per i buchi sulla corteccia. C'è da sfatare un luogo comune: il picchio non è nemico degli alberi, è anzi un grande alleato. Scavando, provoca dei buchi nel fusto della pianta e ciò potrebbe portare erroneamente a pensare che stia danneggiando l'albero: in realtà lo sta ripulendo.

Con il suo becco appuntito va a cercare larve e vermi di cui si nutre, eliminando pericolosi rodilegno e altri parassiti che mangiano il tronco da dentro. La sua è, quindi, un'azione chirurgica assolutamente positiva. Caratteristiche I picidi, noti come picchi, rappresentano una famiglia (picidae) che raggruppa più di duecento specie di uccelli. Il picchio più diffuso in Europa è il picchio rosso maggiore (dendrocopos major), lungo 20-25 cm, con peso da adulto compreso tra 60 e 90 grammi, capace di imprimere al legno da cinque a dieci colpi in pochissimi secondi.

Per attutire le vibrazioni originate dal tipico picchietto che il picchio produce con gran forza e frequenza martellando con il becco contro gli alberi, le ossa del suo cranio sono dense, ma allo stesso tempo porose all'interno. In questo modo la forza generata dal picchietto si distribuisce meglio attorno al cranio e si evita così che gli urti eccessivi creino danni al cervello.

Si riconosce per il piumaggio nero e bianco con il sottocoda rosso e per l'evidente macchia ovale su en-

Il picchio, uccello sacro a Marte



Prose poetiche in odore d'estate

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

Risuona di ricordo l'ombra delle fronde: mutevole e alata profuma l'aria di un domestico conforto. E disegna le rughe sabbiose della strada, gli inguini boscosi che scendono verso l'umido dei fossi. Improvvisi... gli indizi del popolo occulto: i ronzii, i trilli, i sibili, il mormorio. Per questo ristai: sopra la tremula coltre delle foglie si stende l'arsura e la splendida parata azzurra della luce, assordante e incessante, inconfondibile e infinita. Là dove non guardi, per non perdersi, per non scoprirti nullità.

Avanza l'estate dei colori pastello, le ombre si arrendono al colore, quello che l'aria spande traboccando di luce. Da bimbo cadevo in una vertigine d'anarchia sfuggendo rigori e timori, oggi mi perdo nello sterminato rimpianto dei cieli dove fuggono parole, e sguardi, e fremiti, e speranze... e quell'amore che non so più cantare, come vorrei. Almeno, come vorrei. E tu pensi che la mia voce sia spenta, o tremula di anni. Invece è solo il bavaglio della sconfitta, l'acuto silenzio di chi non vuole la resa.

trambe le ali. Il maschio si differenzia dalla femmina per una macchia rossa sulla nuca. I giovani, invece, hanno l'intera sommità del capo rossa, tipo corona.

Tra realtà e mito Plutarco riferisce che il picchio era uccello sacro a Marte. Era il totem del popolo dei Piceni, etnonimo che significa appunto "quelli del picchio". Strabone afferma che, secondo un'antica leggenda, i Sabini vennero guidati dal picchio durante il rito della Primavera Sacra (Ver Sacrum). Seguirono la direzione presa da un picchio verde per colonizzare le terre ad est dell'area Sabina, originando la popolazione dei Piceni. Secondo la leggenda, la città di Ascoli Piceno venne fondata lì dove il picchio-guida si fermò per costruire il nido. Per questo motivo l'uccello è raffigurato nello stemma della regione Marche.

Leggenda Secondo una leggenda appartenente alla cultura cristiana, poiché Dio, durante la Creazione del mondo, volle creare fonti, fiumi e ruscelli, chiese aiuto a tutti gli uccelli dal becco robusto e l'unico che non rispose all'appello fu il picchio, per cui Iddio lo punì, dicendogli che non avrebbe più potuto bere una goccia d'acqua che avesse toccato terra. Per questo, quando è assetato, si rivolgerebbe a Dio con un grido ripetuto, chiedendogli di far cadere acqua su foglie e rami degli alberi e Dio, misericordioso, gli manderebbe la pioggia. Da questa leggenda nacque la credenza che il picchio che grida ripetutamente annuncia pioggia.

Silvia Gullino

Il picchio rosso maggiore nella foto di Enrico Ruggeri

CONTROCANTO

Luisa M.

Non è un articolo sulla politica, non andiamo a tirare fuori le famose inchieste di Di Pietro degli anni 2000: il motivo di questo titolo paradossale è che bisogna sporcarsi le mani e le mani pulite, nonostante quel che si può pensare, hanno molti limiti.

Bisogna sporcarsi le mani per toccare le cose e non restare solo spettatori, a guardare la vita senza viverla. Cuochi stellati e abilissimi pasticceri se non si sporcano le mani con la farina, l'acqua e il cioccolato non fanno dolci, ma chiacchiere (e non quelle di carnevale). ...Realtà virtuali, videogiochi, computer, realtà aumentata, libri... ma volete mettere sporcarsi le mani?! Impastare la farina, modellare la creta, disegnare con le matite, scrivere con la biro! Sporcarsi fa conoscere i diversi materiali.

Eppure le mamme sono continuamente intente a dire ai loro figli: - Attento a non sporcarti!

- Ma se non mi sporco non posso fare niente niente di bello! Quando mamma "gioca" con la pasta e poi finalmente me la dà, io che sono molto piccolo la voglio anche toccare, la voglio conoscere bene, capire se è morbida o dura, voglio giocare con l'acqua, ma la mamma mi dà un gio-



co Chicco, liscio con quattro colori fondamentali sempre gli stessi, e l'unico divertimento sarà almeno provare a tirare i pezzi qua e là per vedere se provo qualche reazione un po' più interessante!

- Crescendo mi piace giocare a calcio, perché lì sì che mi posso sporcare! Se mi butto a terra per prendere un pallone, mi tuffo in una pozzanghera, nessuno mi può sgridare! - E adesso sono qui dalla maestra, che mi dice disegnami cosa vuoi fare da grande, e posto che mamma che è così precisa e attenta e non vuole che io mi sporchi, non è qui (perché è a casa a pulire), ecco che finalmente posso disegnare il lavoro dei miei sogni: "Signora maestra io da grande voglio fare un lavoro come quelli che asfaltano le strade o quelli che tolgono la cacca delle mucche, o il meccanico che ha la tuta tutta unta e si pulisce le mani sui pantaloni.

Io da grande voglio fare un lavoro che mi sporco!"

Ecco perché i bambini amano tanto il mare: spogliarsi, insabbiarsi, bagnarsi, in quale altro posto una pacchia così?

Davanti ad un famoso monumento, oltre alla fila delle persone che attendono pazienti di entrare a visitare il palazzo, ecco una scolaresca in gita, tanti ragazzini seduti per terra qua e là con quella felice libertà che ti dà la lontananza temporanea dai genitori. Le mamme e i papà sono la cosa più utile che esiste al mondo, ma ogni tanto c'è bisogno della loro temporanea assenza per fare qualcosa che sporchi le mani, che sporchi i vestiti, che dia un contatto diretto con la natura, coi materiali e, in fin dei conti, con la realtà e con la vita.

Mi sa che sono altre le sporcizie da evitare davvero!

L'amor che move il sole e l'altre stelle



Venerdì 24 in Duomo a Fossano

Nell'ambito dell'iniziativa
“A riveder le stelle con l'Ancina”
prevista una suggestiva postazione
astronomica in Cattedrale

La manifestazione “A riveder le stelle con l'Ancina”, in programma venerdì 24 maggio dalle 18 alle 22, non si limiterà a insinuarsi in lungo e in largo nel centro storico di Fossano: questa allegra “carovana” interdisciplinare e multicolore di cinquanta stand e gazebo andrà snodandosi tra Piazza Castello e Piazza Manfredi senza fermarsi nemmeno di fronte alla porta del Duomo cittadino dove, grazie alla preziosa collaborazione della Diocesi, verrà installato un gonfiabile su cui sarà proiettata la volta celeste, con tanto di costellazioni e sistema solare, orbite e corpi celesti. Uno spettacolo che promette d'essere molto suggestivo: illustrato dalla viva voce di specialisti sarà infatti possibile contemplare quello che per gli antichi era il “firmamento” (dal latino “firmus”, stabile), ovvero solide sfere dov'erano incastonati le “stelle fisse” e i pianeti, che invece fissi non erano ma, già nel nome greco da cui deriva il ter-

mine, “erranti” per definizione. Questa non sarà che una delle molteplici attività sperimentali e didattiche che animeranno la manifestazione, pur rappresentando l'esperienza forse più ambiziosa sotto l'aspetto logistico: perciò dall'Ancina si esprime “viva e sincera gratitudine per la preziosa disponibilità da parte della Diocesi”. Per ragioni comprensibili, lo stand sarà accessibile solo dopo le 19:30, in modo da non interferire con la funzione religiosa delle 18, e solo a gruppi limitati previa prenotazione (del tutto gratuita) all'info-point in Piazza Manfredi. E, se dal Liceo Ancina hanno voluto intitolare l'intera iniziativa all'ultimo verso dell'Inferno dantesco (“E quindi uscimmo a riveder le stelle”), si può sin d'ora dire che il cerchio si chiuderà alla perfezione proprio all'interno della Cattedrale, il cui spettacolo richiama invece l'ultimo verso del Paradiso del Sommo Vate: “l'amor che move il sole e l'altre stelle”.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

LE LITANIE DEL RIOFREDDO



Ora per raggiungere il Riofreddo bisogna attraversare una boscaglia intricata di ontani, il regno dei cinghiali che scendono dai monti e si abbeverano al ruscello. Tengono qui i loro segreti conciliaboli alla luce della grande luna sospesa come una lanterna sul tetto verde della Molarissa. Hanno tracciato sentieri che vanno zigzagando tra fratte di rovi, torri di edera, viluppi di vitalbe. Si sono rotolati nelle acque stagnanti dell'acquitrino facendo schizzare il fango fino ad imbrattare la volta celeste. Scendono ad una piccola insenatura del torrente che ha un fondo di sabbia dorata e lì bevono l'acqua che sa di buio e di stelle. Intanto, la corrente scivola via leggera tra pietra e pietra salmodiando, sussurrando la litania di sempre: di chi va e di chi resta.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il dono più prezioso - La mia creatura

«Ora mi guardi attentamente, per aprire questa porta c'è un trucchetto». Superiamo la soglia mimetizzata e ci troviamo in un locale buio. Lo scaffale è colmo di volumi. Alcuni sono parecchio malridotti, l'occhio mi cade accanto alla catasta di sedie, accanto alla prima della fila c'è un solitario paio di scarpette da danza, è una misura da bambina. Mi rendo conto che sento l'esigenza di prendere aria. Sono voluta uscire da quella stanza inquieta, intrisa di tanto dolore. Zoe Fina è una ragazza semplice e colta. Si trasferisce vicino al centro di Torino dopo la maturità. Porta con sé il gatto Fluffa, tanta voglia di conoscere altre persone e di fare nuove esperienze. Sceglie come dimora un'angusta soffitta in cima a un palazzone, da cui resta affascinata. Domina sui caseggiati torinesi nel quartiere di San Salvario. Spinta dal fatto che il suo micione gradisce il luogo, accetta d'impulso l'offerta della nonna di un'amica d'infanzia. Quello che non si aspetta è che in quel posto, che sembra essere dimenticato persino da Dio, ci sia un luogo segreto. Il giorno in cui riceve le chiavi da Ermelinda Nunes Franco, battezza la Stanza “Nascosta”. È uno spazio chiuso singolare, in cui la ragazza non si sente a suo agio. Grazie al forte sentore di un vissuto complicato, che respira in quel locale misterioso, scopre di poter “rivisitare” i ricordi altrui, attraverso gli oggetti da essi posseduti. La guiderà nel suo nuovo cammino la vivace Luce Vocabolario, con accanto gli amici della vecchia banda, ex compagni della scuola elementare. La nuova avventura metterà Zoe sulle tracce di un passato travolgente, che scuoterà con forza ogni cosa che pensava di conoscere. Poi, all'improvviso il mondo attorno a lei scompare: «M ritrovo immersa in un atelier. E' colmo di abiti anni Trenta, forse Quaranta. Sono, credo, nella via Garibaldi torinese del-



la seconda guerra mondiale, vedo la famiglia avviarsi verso via Corte d'Appello la madre ha una borsa in mano da cui esce un copricapo. “Andrà bene per Madame?” Si mamma ora mi compri le scarpette?» S'imbattono poi in alcuni criminali di guerra, rimasti in libertà dopo le condanne di Norimberga. Non hanno mai smesso di perseguitare i loro infausti obiettivi di stampo nazista. Zoe, divisa fra nuove conoscenze e vecchie glorie, s'impegnerà per aiutare gli amici a risol-



vere un pericoloso mistero e liberare la giovane Aurelia dagli aguzzini che tengono in scacco la sua vita. Silvia De Angelis con “il dono più prezioso” ci accompagna sulle tracce di un passato travolgente in un “confronto” tra passato e presente emozionando il lettore con una storia struggente facendolo “partecipe” fino all'ultima parola. **Silvia De Angelis. Il dono più prezioso. Golem Edizioni. Pagine 375. Euro 19.50**

E' la morte che genera la vita eterna. i morti tonano basta avere il coraggio di evocarli. sta a noi varcare la soglia. Un romanzo gotico d'amore ossessione e rivalsa. Da sempre, Mary inabissa il suo straordinario talento di scrittrice sotto il peso dei fantasmi e delle colpe. La vita di Mary non è mai stata facile, i lutti l'hanno perseguitata fin dalla nascita, a partire dalla madre che muore mettendola al mondo, dando vita a fantasmi che popolano i suoi pensieri, insieme ai sensi di colpa di cui non riesce a liberarsi. L'amore per il poeta Percy Shelley conosciuto quando lei era ancora un'adolescente e lui era già sposato con figli, la tiene in vita. Un uomo anticonformista e geniale, romantico e crudele con cui scappa dalla casa paterna per viaggiare in tutta Europa e anche in Toscana, dove lui morirà tragicamente in un naufragio. Ma oltre all'amore c'è un'altra passione che anima la vita di Mary: è la scrittura. Sarà il 1816, “l'anno senza estate” a cambiarle la vita. Sulle sponde del Lago Lemano a Ginevra, Mary e Percy, isolati in una notte di tempesta a Villa Diodati con la sorellastra Claire Clairmont, Lord Byron e John Polidori, evocheranno qualcosa di oscuro che porterà Mary a concepire la sua creatura: Frankenstein. Un mostro che, nel metterla di fronte agli incubi più cupi, le darà finalmente anche la forza di liberarsene, per diventare immortale. Silena Santoni in “La mia creatura” racconta la genesi del capolavoro letterario di Mary Shelley, ma soprattutto la vita incredibile di una donna dalla forza straordinaria, simbolo di emancipazione femminile. **Silena Santoni. La mia creatura. Giunti Editore. Pagine 286, euro 16.90**

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se un po' piu' grande, ma serio con cui formare famiglia, lei è 30enne, nubile, bellissima, lunghi capelli rossi e occhi nocciola, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in un supermercato, autista volontaria per il 118, nella sua vita manca solo l'amore vero. telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 338 4953600

Viso delicato, da bambolina, biondina, occhi verdi, fisico mozzafiato, alleva bovini, nell' azienda agricola di famiglia, 36enne, e' semplice, ama andare in bicicletta, ma anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto e' quello di incontrare un uomo, non importa l'eta', ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere, lei sarebbe

disponibile anche a trasferirsi. no stranieri, grazie. 371 3319185

Lavora nella farmacia comunale del suo paese, italiana, 46enne, molto bella, capelli neri, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'eta', ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 349 8258417

Impiegata presso un'agenzia, 56enne, ha un carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, castana, due bellissimi occhi blu, e' una donna che si nota, divorziata da tempo, non ha avuto figli, vive sola, fa volontariato, nel suo cuore manca solo un uomo, anche piu' grande, buono, semplice come lei, che le voglia bene, e con cui vivere... 379

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà??

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

2140159

Adorabile 64enne, vedova, senza figli, castana, occhi celesti, molto carina, ha modi cortesi, ama la buona cucina, coltiva il giardino, e l'orto, e' autounita, e gode di ottima salute, ha casa propria, vive semplicemente della sua pensione, conoscerebbe uomo onesto, ben'educato, anche piu' maturo, con cui farsi buona compagnia, e per condividere vita tranquilla, e se lo incontrasse, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 347 3531318

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI

per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro

80,00, regalo box o seggiolone papà. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kino-

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

wa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. **0172636262**
ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. **3403041255**
ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esterio (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Piazza promosso in Prima categoria. Play-off: Monregale avanti, S. Albano fuori



ATLETICA

Il 2 giugno torna il grande Meeting alla pista Fantoni-Bonino di Mondovì



PALLAPUGNO

Per il San Biagio ancora un successo, per Raviola match spezzettato e sconfitta

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

BASKET: I FOSSANESI VINCONO ANCHE GARA 3 CONTRO AVIGLIANA

VAGLIANA 66
ACAJA 68
(19-12; 27-30; 47-53)

ACAJA FOSSANO: Sales, Giordano 18, Mondino 22, Pigoli 7, Tomatis 5, Cortese 6, Gaveglio 2, Piumatti, Fissolo, Paval 1, Gastaldi 2, Stellino 5. All: Carchia. Acc. Fachi-
no.

Il tiro da tre punti da oltre 8 metri di Barberis che si spegne sul ferro, le braccia di Mondino protese verso il cielo, la corsa della panchina acajotta che corre festante verso il campo, le lacrime di coach Carchia: comincia così la festa acajotta ad Avigliana, con Fossano che vince anche una complicatissima Gara 3 e approda per la prima volta nella sua storia in Divisione regionale 1.

La cronaca della partita

Una Gara 3 che si preannunciava tutt'altro che semplice e così è stato. Del resto, tranne la parentesi del secondo tempo di Gara 2, di serie equilibrata si parlava prima dell'inizio della stessa, e serie equilibrata si è rivelata. Avigliana ritrova il proprio pubblico ed è brava a sfruttare tutte le insidie che il parquet di casa propone. L'inizio è così un tornado bianco verde che inghiotte Fossano costringendola a numerose palle perse. Marco Barberis è caldissimo, realizzando 8 dei suoi 20 punti finali solo nel primo periodo. Coach Carchia prova a scuotere i suoi fermando la gara quando Avigliana sfiora la doppia cifra di vantaggio. Gli ospiti trovano canestri per di più estemporanei, ma riescono a tamponare chiudendo il quarto sul -7 (19-12). Prese le misure alla partita, l'Acaja rientra in campo con un altro piglio e due triple in serie di Cortese riportano i bianchi blu sul -1 dopo una manciata di azioni (19-18). Fossano trova le misure in difesa, riuscendo così a correre il cortissimo campo di Avigliana. Giordano sale in cattedra con una serie di canestri di puro talento e guadagnandosi spesso e volentieri un giro di giostra dalla lunetta. Il numero 6 fossanese realizza i nove successivi punti acajotti, portando gli ospiti al loro massimo vantaggio sino a quel momento sul +4 (23-



ACAJA PROMOSSO!

La Fossano del basket in festa per lo storico passaggio in Divisione Regionale 1

27). I Greens incassano il colpo, ma non vanno al tappeto; riuscendo sempre a rispondere a Fossano. Avigliana è abile - in un momento della gara difficile dal punto di vista realizzativo - a conquistarsi falli che le permettono di rimpolpare il tabellone con i tiri liberi. In un equilibrio ormai ristabilito, è comunque l'Acaja ad avere mezzo tubolone avanti al suono della seconda sirena (27-30). Al rientro dagli spogliatoi si alza l'intensità della gara, così come la qualità della stessa. Fossano sembra avere l'inerzia a proprio favore ad inizio terzo quarto, toccando anche il +7 (27-34). Gli ospiti, però, non sfruttano il momento favorevole ed Avigliana inesorabilmente rientra. I fratelli Barberis propiziano un 4-0 di parziale che vale il 3, rifornendo i padroni di

casa di energia e coraggio. I Greens alzano nuovamente i giri della loro difesa, costringendo Fossano a tiri forzati e palle perse. Due magate di Giordano - una nel servire Gaveglio libero sotto canestro e l'altra con un nuovo canestro di puro talento - fanno prendere una boccata d'ossigeno allo sterile attacco acajotto, ma Avigliana ribatte ancora colpo su colpo. Nel momento del bisogno, ecco salire in cattedra Mondino. Il numero 8 fossanese, autore di due prove stellari in gara 1 e 2, si carica Fossano sulle spalle, segnando due bombe consecutive; che però vengono immediatamente rintuzzate da due triple di Casuscelli. È ancora Mondino, anima e cuore dell'attacco acajotto, che con altre due triple prova a sferrare il colpo del KO ai padroni di

casa. Avigliana sbanda notevolmente scivolando a -8, ma un jumper a fil di sirena di Christian Barberis rialimenta le speranze torinesi. Il 47-53 con cui si chiude il terzo periodo non lascia che presagire un finale in volata. Ultimo e decisivo quarto che si apre con il canestro di Barberis per il -4 Greens seguito dall'immediata risposta acajotta grazie a due liberi a testa di Mondino e Stellino. A 8 minuti dal termine, Pigoli manda in paradiso il numeroso pubblico acajotto presente ad Avigliana, realizzando la tripla del massimo vantaggio fossanese (+11, 49-60). Il canestro del fossanese parrebbe rompere definitivamente le resistenze dei padroni di casa, che invece rinascano. L'Acaja si paralizza e così i Greens possono organizzare la loro controffensiva che frutta un 10-0 di parziale - e il nuovo -1 sul 59-60 - chiuso dal tiro libero di Marco Barberis per fallo tecnico fischio a Giordano causa "flopping" (simulazione). Sulla successiva azione, Avigliana perde per il resto del

match il secondo fratello Barberis, Christian. Il numero 3 bianco verde viene sanzionato con il secondo fallo tecnico della sua serata ed è costretto a

lasciare prematuramente la partita. I padroni di casa, però, non sembrano risentire del contraccolpo psicologico e impattano nuovamente la gara

con 3' da giocare sul 61-61, presagio dell'ennesimo finale in volata di questi playoff. Stellino regala il nuovo vantaggio Acaja con una bella penetrazione mancina (61-63). Favretto replica immediatamente e di rapina trova il pareggio a quota 63 con 2 minuti ancora a disposizione. Sul successivo ribaltamento di fronte, è Giordano a trovare il +2 con un jumper dall'angolo. Fossano recupera il possesso che ne consegue, grazie ad una grandissima giocata difensiva di Stellino. Mondino dalla lunetta allunga sul +4 con solo un minuto alla sirena finale. Avigliana, però, non ci sta e con l'ennesima bomba di Barberis ricuce sul -1 ad una quarantina di secondi dal termine. Sul ribaltamento di fronte è ancora il numero 8 fossanese a guadagnarsi due tiri liberi. Mondino segna il primo, sbaglia il secondo, ma Pigoli recupera un preziosissimo rimbalzo offensivo, consegnando la palla a Giordano. I due, però, combinano un pasticcio sul successivo possesso e regalano la palla ai padroni di casa con ancora sedici secondi da giocare. Avigliana ha così la chance del pareggio. L'azione è un po' confusa e termina con un'infragione di piede di Cortese a 3 secondi dalla fine, al termine di un'ottima difesa su Barberis. I Greens utilizzano il loro ultimo time out a disposizione per disegnare la rimessa decisiva. Il possesso finisce come previsto a Barberis che spara da oltre 8 metri. La palla si stampa sul secondo ferro. Può così cominciare la festa acajotta.

Una festa attesa a lungo

Suona la sirena e il primo a volare in campo è capitano Gastaldi. «È stata durissima, loro sono molto forti, ma abbiamo superato le difficoltà con orgoglio - il commento a caldissimo del numero 20 acajotto -. Abbiamo avuto un Mondino meraviglioso che si merita dopo tanta sfortuna questa grande vittoria. È un successo di tutta la squadra, siamo un grande gruppo e ce lo meritiamo». Già, proprio Mondino il simbolo della rinascita in queste finali. Lui, uscito in lacrime lo scorso anno per la lacerazione del tendine d'Achille dopo una manciata di minuti della decisiva Gara 3, tornato a marzo dopo 10 mesi di riabilitazione e oggi MVP indiscusso di questa finale a quasi 20 minuti di media. «Ce l'abbiamo fatta, finalmente. Era da troppo tempo che eravamo sempre lì a un passo e ci mancava sempre un pezzo. Grazie ai tifosi qui e a casa. È la vittoria di tutti», le parole del numero 8 fossanese. La vittoria di tutti, di Stellino in lacrime a fine gara

per il primo successo della carriera arrivato a 34 anni, di Sales, Cortese, Ascheri, Silvestro e Donadio. Di Pigoli e del suo conto con il destino aperto a Borgo Ticino nel 2019 e chiuso a Rivalta qualche settimana fa, del giovane-vecchio Tomatis; di Giordano che ha scelto di scendere di categoria per regalarsi un sogno. È il successo dei veterani Mondino e Gastaldi, alla loro terza finale in sei anni e dopo due stagioni di cocenti delusioni. È la consacrazione dei giovani Piumatti, Fissolo, Paval, Gaveglio, Rabbia, Reynaud, Rovere, Curti, Belba e Terzaghi che avranno in mano il futuro di questa squadra. È soprattutto la rivincita di coach Carchia che, dopo sette stagioni e 144 partite, trova la vittoria numero 104 sulla panchina acajotta, la più bella, quella che vale la promozione in Divisione regionale 1. Si ringraziano gli sponsor Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteco Davide Medori.

Sfida tirata e combattutissima fino all'ultimo respiro: il +2 finale regala ai fossanesi il passaggio alla categoria superiore

CALCIO SECONDA CATEGORIA

IL PIAZZA VOLA IN PRIMA!

PIAZZA 1
SAN BENIGNO 1
MARCATORI: Di Fede 45' pt rig, Bonetto 55' st
PIAZZA: Prato, Dardanello, Gonella, Martini, Giacosa, Hoxha, Pala, Camara, Lugliango, Di Fede, Mfuka. All. Barberis
SAN BENIGNO: Martini, Quaglia, Parola, Cisse, Rosa, Bonetto, Boukhench, Viale, Pistoi, Garelli, Traore. All. Veneri

Domenica 19 maggio, un giorno da ricordare. Un sogno realizzato, una conquista agognata da anni; una lode al merito per Cosimo Barberis, una splendida sofferenza per i giallorossi. Al campo “Dardanello” di Vicoforte, dopo 120 minuti di combattimenti tra punizioni, rigori, falli e corse per tutto il rettangolo verde, il Piazza si guadagna un posto in Prima categoria. Anche se non offre una bella prestazione se si considera il fatto che e’ una “finale”: nei primi 45 minuti il Piazza non si lascia prendere dal panico e gioca; gioca duro, ci prova su azione, ci prova su punizione, e ci prova dal dischetto di rigore: verso lo scadere della prima frazione, una fallo di mano del San Benigno regala a Di Fede l’occasione d’oro del vantaggio e il 10 casalingo, cecchino per tutto l’anno, non sbaglia ed è 1 a 0. Al



rientro in campo, il Piazza gestisce il vantaggio, è imperativo non commettere errori ma e’ nel cuore dei giocatori che sale la tensione e ai giallorossi viene meno la lucidità. Non manca molto per i festeggiamenti, il tempo passa il San Benigno riprende in mano la situazione e bombarda la porta di casa, ma

nulla. Non si trova il pareggio nei 90 minuti, stanno anche per scadere i secondi di recupero ed è lì che la morsa di San Benigno mette alle corde il Piazza: 11’ minuto di recupero e una doccia gelata, chiamata Bonetto, arriva sulle teste dei giallorossi ed è parità. Per regolamento, al



A sinistra, i festeggiamenti post partita. Sopra, il rigore di Di Fede

Piazza basta il pareggio per passare in Prima (tra le due passa la miglior piazzata in classifica), ma la strada per la promozione dura ancora 30 minuti con i supplementari. Un supplizio certo, ma sono gli ultimi 30 minuti di Seconda categoria per il Piazza perchè dopo un’espulsione per il San Benigno e un

pareggio da gestire, l’obiettivo è stato centrato al triplice e ultimo fischio di stagione. Il Piazza è campione e stacca il biglietto del veloce treno di Prima categoria dopo 27 partite giocate, 16 vittorie 7 pareggi e 4 sconfitte con in totale 55 punti stagionali. Con 12 gol, Emma-nuele Di Fede si porta a casa il

titolo di marcatore leader del Piazza, seguito da Edoardo Lugliengo con 9 e podio anche per Samuele Pala con 5 reti. Ora non resta che attendere il corso degli eventi estivi per ritrovare il Piazza a settembre nuovo membro della Prima categoria.

Martina Cicalini

CALCIO PROMOZIONE

Monregale avanti, S. Sebastiano fuori

MONREGALE 3
PEDONA 1
MARCATORI: 38' pt Pepino, 44' pt Comino rig, 50' pt Magnino, 24' st Rossetto
MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano, Passerò, Blua (27' st Ratto), Mellano, Comino (36' st Salomone), Giraudo, Magnino, Metti, Di Salvatore (15' st Rossetto). A disp. Orsi, Galvagno, Chionetti, Giuliano, Vella, Filippi. All. Giuliano.
PEDONA: Bono, Masera (23' st S. Gazzera), Armando, Gastaldi (23' st Pallara), Nasta (4' st Rizzo), Tucci, Viglietti (4' st Costa), Bruno, Pepino, Dalmasso, Peano. A disp. G. Gazzera G., Bergia, Marro, Brignone, Maccario. All. Zap-patore.



Andrea Passerò (Monregale): tra i migliori in campo

Una Monregale più preparata sia fisicamente che tatticamente, chiude la pratica Pedona in questo primo turno di play-off rimediando ad uno svantaggio e finendo con tre reti all’attivo. Dopo una rete annullata a Di Salvatore in avvio, partita piuttosto anonima fino alle battute finali della prima frazione: al 38’ la Pedona sigla la rete del vantaggio con Pepino su punizione, con barriera locale che spiana la strada. Il vantaggio dura poco, Comino ristabilisce la parità dal dischetto ad 1’ dalla

fine del primo tempo, la Monregale non si accontenta e al 2’ di recupero si porta avanti con Magnino, da calcio piazzato, a sfruttare ancora una volta il comportamento poco brillante della barriera. Nella ripresa black-out dei borgarini che dal quarto d’ora spengono praticamente la luce permette ai monregalesi di realizzare mezzo sogno: così a metà secondo tempo Rossetto approfitta di un tiro-cross di Blua che gli finisce sui piedi, disorienta il difensore ed insacca il gol del 3-1. Un colpo di testa a botta si-

cura di Mulassano che non trova la porta legittima ulteriormente il successo dei padroni di casa. «È stata una partita tosta – commenta mister Franco Giuliano – contro una squadra che sappiamo essere molto fisica. La chiave è stata probabilmente riuscire a ribaltare la situazione ancora nel primo tempo, senza perdere la testa dopo lo svantaggio. Molto buona la nostra fase difensiva. Siamo in palla e fisicamente brillanti, vedremo come andrà con la Saviglianese». Un sogno chiuso per un

altro anno per la Pedona, un passo importante per la Monregale che domenica se la vedrà ancora una volta con la Saviglianese, per un nuovo turno play-off: l’appuntamento è alle ore 16 allo stadio “Piero Gasco” di Mondovì.

SAN SEBASTIANO 2
SAVIGLIANESE 3
MARCATORI: 45' pt autorete, 1' st Caristo, 20' st Caristo, 45' st Ambrosino, 50' st Sacco.
SAN SEBASTIANO: Ari-audo, Operti, Garell-o, Formagnana, Cavallera, Tarable, Lamnaouar, Barbero, Lingua, Cari-

sto, Tatili. All. Pisano.
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Crosetto, Bedino, Marchetti, Bianco, Paschetta, Bertola, Sacco, Cukaj. All. Zabena.

Sconfitta amara per il San Sebastiano nel primo turno di play-off. La Saviglianese è sempre stata un osso duro, nonostante non abbia iniziato il campionato nel migliore dei modi, ma ora si ritrova a sognare, sfruttando evidentemente una preparazione che l’ha portata a dare il meglio

in queste battute conclusive della stagione. La partita da dentro o fuori la portano a casa gli ospiti dei “santi” cominciando con un’autorete che gela il campo fossanese. Un primo parziale vinto da Sacco e compagnia, ma al rientro in campo, le cose si fanno serie: in gioco non c’è solo la vittoria, ma anche la possibilità per Caristo di essere ufficialmente leader della classifica marcatori del girone C e il suo tanto atteso gol arriva alle prime battute della ripresa. E’ parità fino al 20, quando

ancora il bomber di casa firma la doppietta, ma per il San Sebastiano la corsa finisce lì. Ambrosino livella il risultato allo scadere dei 90 minuti ma c’è ancora tempo per avere un vincitore, che ha il volto ed il nome di Thomas Sacco. Dal dischetto negli ultimi secondi di recupero regala alla società una ghiotta possibilità che si andrà a giocare domenica prossima contro la Monregale, lasciandosi alle spalle la seconda in classifica San Sebastiano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

S. Albano estromesso dai play-off

BOVES 2
SANT’ALBANO 1
MARCATORI: Bertoglio 5' pt, Giraudo 15' st, Orlando 30' st.
BOVES: Porqueddu, Calandra, Shehu, Giorsetti, Formento, Rin-audo, Giraudo, Sidoli, Orlando, Bertolino, Magnaldi. All. Calandra.
SANT’ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Riorda, Biondi, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca, Gueye. All. Parola.

Ancora una volta si infrange il sogno promozione per il Sant’Albano. Una sconfitta pesante, la più brutta di tutto l’anno, la più dura da digerire. Un percorso durato 30 partite, tra alti e bassi e vetta sfumata, mentre il Boves – apparso più sereno e più riposato rispetto agli Orange - taglia il traguardo della Promozione con un gol

di scarto Dopo il pareggio con il Murazzo nella prima partita di play-off, arriva la botta nonostante i “santi” fossero partiti molto meglio, con il gol di gol di Bertoglio al 5’ ed alcune parate decisive del portiere Porqueddu in un primo tempo praticamente dominato dagli ospiti. Ma la volpe Calandra nella ripresa mischia le carte, il Boves alza sin da subito il tono e al quarto d’ora Giraudo pareggia i conti. Ora sono i locali ad averne di più e alla mezz’ora chiudono i conti con un’azione personale di Orlando che trafugge Milanesio in uscita. Sant’Albano ci prova fino alla fine per cercare il gol che porterebbe lo scontro quanto meno ai supplementari, ma il punteggio non cambia più. Sant’Albano a casa, Boves che avanza e se la dovrà vedere in triangolare con Frugarolese e Vigone.

ATLETICA

Torna il “Meeting di Primavera” a Mondovì: un evento dal gusto mondiale in scena la prossima domenica 2 giugno sulla pista “Fantoni-Bonino”. La manifestazione, organizzata dall’Asd Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo, è inserita nel calendario internazionale World Athletics e la data – appena una settimana prima della rassegna continentale –, fa salire l’appeal e il rilievo di questa edizione numero 24. Fino al 2008 il Meeting si svolgeva tradizionalmente al 1° maggio, poi lo spostamento a giugno e la crescita costante, di anno in anno. L’evento ha raggiunto grandi livelli grazie all’indimenticato Milvio Fantoni, scomparso proprio il 2 giugno del 2017, e dal 2019 con la rinnovata pista si è saliti fino a piazzare l’edizione 2023 a ridosso della top ten tra i migliori meeting in tutta Italia. L’obiettivo è quello di migliorarsi ancora.

Il programma tecnico

Le gare vedranno gli atleti misurarsi sulle distanze dei 100 metri piani e 110 ad ostacoli, 200, 800 e 3.000 metri, salto in lungo e il lancio del disco maschile (da sempre una delle prove più spettacolari e dall’alto contenuto tecnico che la pedana monregalese sa regalare) e del giavellotto femminile, new entry del 2023 con altre prove extra meeting come le spettacolari staffette 4x100 e



MEETING HIGH SPEED

Il 2 giugno attesi grandi nomi e spettacolo alla pista Fantoni-Bonino

4x400 e una serie ad invito di marcia. Nell’anno della scomparsa di Pina Torello, la novità è l’inserimento nel Meeting di una dedica particolare e doverosa nel ricordo di una vera e propria

“leggenda” dell’atletica monregalese. Il Memorial Torello premierà infatti il miglior risultato tecnico sulla gara degli 800 metri e va ad aggiungersi agli storici trofei “Milvio Fantoni” (per la



Il miglior risultato tecnico sugli 800 metri premiato alla memoria di Pina Torello

miglior performance nei 100 metri) e “Salvatore Bonino” (per gli ostacoli). In caso di record Italiano lo sponsor “Acqua S. Bernardo” – da anni fortemente legata la sodalizio monregalese – mette in palio il premio extra da 5.000 euro. Lo scorso anno, proprio dal Meeting di Primavera, partì la rincorsa di Roberto Rigali all’oro mondiale conquistato poi a Budapest, due mesi dopo, nella 4x100 con Marcell Jacobs, Filippo Tortu e Lorenzo Patta. A Mondovì Rigali aveva stupito tutti stampando un fenomenale 10”29 (nuovo record della pista). Ben tre erano stati i primati abbattuti: la 21enne Veronica Besana con uno spettacolare 13”27 nei 100 ostacoli aveva spodestato il precedente record della pista di 13”34 siglato nel 2010 dall’olimpionica Marzia Caravelli, mentre l’ostacolista Leonardo Tano (Atletica Meneghina) aveva piazzato il nuovo record della “Fantoni Bonino” a 14’04” sui 110 metri.

Attesi nomi di spicco

Il numero di atleti iscritti al Meeting monregalese si è attestato negli ultimi anni attorno alle 600/700 presenze. Un dato molto importante se si pensa al conseguente numero registrato sulle tribune: circa 5.000 i passaggi medi registrati le recenti edizioni nella giornata di gare.

«La macchina organizzativa è al lavoro già da settimane per assicurare la buona riuscita della manifestazione e per portare nomi di spicco a Mondovì: – commenta Enrico Priale – uno sforzo notevole ma che affrontiamo, come sempre, con grande voglia e entusiasmo».

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

LPM: Dana Schmit in regia

La LPM BAM Mondovì ha una nuova regista: si tratta di Dana Schmit, classe 1997, primo volto nuovo delle pumine 2024-2025. Dopo numerose esperienze all’estero, tra Austria, Germania, Finlandia e Francia, lo scorso anno Dana Schmit è approdata nel campionato italiano, con la formazione di Olbia. Al secondo anno in Italia, la talentosa palleggiatrice ha scelto Mondovì. La Schmit sta alternando vacanza a sedute di allenamento e pesi, in attesa del mese luglio, quando sarà impegnata con la nazionale austriaca, per le qualificazioni agli Europei del 2026. La regista nasconde l’entusiasmo di questa nuova avventura: «Quando mi hanno chiamata per venire a Mondovì, per me è stata una decisione facile: mi piace la squadra, la società, ho parlato con l’allenatore e sono molto felice! L’anno scorso è stata la mia prima esperienza nella A2 italiana, è un campionato dove c’è un mix di giovani e atlete più esperte e questo è sicuramente stimolante. Lavorerò sicuramente per raggiungere gli obiettivi societari e vorrei crescere come punto di riferimento all’interno del gruppo, anche visto il ruolo che ricopro». Come tradizione, non può mancare un saluto agli Ultras Puma e al pubblico rossoblu: «Nella scorsa stagione, quando ero ad Olbia, ho avuto modo di incontrare i tifosi monregalesi, me li ricordo con le bandiere della squadra



di Mondovì. Ricordo di aver parlato con loro al termine della gara e non vedo l’ora di conoscerli tutti: sarà sicuramente un bel campionato, per divertirci sul campo, insieme!». Altra ufficializzazione, la conferma della palleggiatrice Miriana Manig, friulana, classe 1998: «Mi sono trovata molto bene a Mondovì, è un ambiente molto familiare, per me è il luogo ideale per giocare, quindi non ho esitato a restare. Claudio Basso è una persona che promuove il gruppo, dando tranquillità e questo è sicuramente positivo - commenta Miriana Manig -. Vogliamo partire con il piede giusto, dimenticando l’inizio

complicato della scorsa stagione, creando da subito una buona amalgama, sia di gioco che di squadra. Personalmente, cercherò di fare bene, dando una mano quando ci sarà bisogno e spero di essere all’altezza della fiducia che mi ha dato la società. Sulla carta, la squadra dovrà lottare un po’ di più, ma abbiamo visto che con la carta non ci facciamo niente: noi daremo il massimo in campo, per puntare in alto e far divertire il pubblico». Salutano invece le pumine Laura Grigolo (che si trasferisce all’Albese Commo) e Bianca Lapini (alla Bisonte Volley Firenze in A1)

VOLLEY MASCHILE UNDER 13

Il VBC è campione territoriale!

VBC 3
CUNEO 2
(19-25, 15-25, 25-22, 25-20, 15-11)

VBC MONDOVÌ: Matteo Cuniberti (K), Garelli, Bonello, De Sanctis, Albesano, Fissore, Mazzucchi, Bovolo, Bottero, Marsupino, Bessone, Restieri. ALL: Grenna- Marabotto- Chessa

Al termine di una partita di rara intensità, durata oltre 2 ore di gioco effettivo, il VBC Mondovì piega il Cuneo per 3-2 e si laurea Campione territoriale 2023/2024 Under 13 6x6. I tecnici Grenna, Marabotto e Chessa sono partiti con capitano Matteo Cuniberti in palleggio, Garelli opposto, Bonello e De Sanctis in banda, Albesano e Fissore centrali, inserendo Mazzucchi da metà primo set sino al termine dell’incontro. Nel primo set il VBC parte molto contratto e va subito sotto 10-4. Dentro Mazzucchi ma la squadra non reagisce ed i cuneesi continuano a macinare punti, portandosi prima sul 16-7, poi sul 21-13 ed infine chiudono 25-19. Anche nella seconda frazione i monregalesi faticano molto ed i cuneesi stanno sempre saldamente

in vantaggio (10-5, 21-15), chiudendo senza troppe difficoltà 25-15. Sotto 2 set a 0 il VBC si scrolla di dosso la tensione e cresce notevolmente nel rendimento e nell’efficacia del proprio gioco. Nel terzo set vi è sostanziale equilibrio sino al 14 pari, poi i monregalesi cambiano ritmo e ad vanno via, portandosi prima sul 19-16, poi sul 22-19 ed infine chiudono 25-22. Nella quarta frazione vi è sostanziale equilibrio sino al 13 pari, poi il VBC cambia ritmo e va via, portandosi prima sul 19-16, poi sul 23-19 ed infine chiude 25-20. Nel quinto e decisivo set le due compagini avanzano a braccetto sino al 9 pari, poi i monregalesi allungano e prima si portano sul 13-10 e poi chiudono 15-11 grazie ad un gran muro di Bonello.



CICLISMO

Viglione brilla a Cattolica e Cesenatico

Nelle ultime due domeniche 12 e 19 maggio la Romagna ha visto risplendere le sue due Granfondo più importanti e partecipate, rispettivamente la 9ª Granfondo Squali di Cattolica (Rimini), prova emergente che ha superato i tremila iscritti, e la mitica e più antica di tutte 53ª Nove Colli di Cesenatico (Forlì-Cesena) con più di seimila ciclisti al via da quasi cinquanta nazioni, a dimostrazione del prestigio mondiale e dei numeri di questi eventi.

In entrambi i percorsi medi delle blasonate manifestazioni romagnole da 83 km e 137 km si è schierato in prima fila il campione monregalese Leonardo Viglione, portacolori del



G.S. Passatore di Cuneo, che reduce dai due eccellenti podi assoluti ottenuti ad aprile nelle mediofondo di Casteggio e Vercelli e desideroso di rifarsi dalla foratura rimediata in un'ennesima sfortunata Bra-Bra, è partito con l'obiettivo di ben figurare sull'onda dei suoi passati successi, tra tutti la vittoria assoluta conquistata proprio nella 130 km della Nove Colli al suo esordio nel 2012.

Purtroppo la condizione fisica non è stata delle migliori per primeggiare contro un livello altissimo di concorrenti, ma Viglione comunque nella Squali ha riportato un ottimo nono posto assoluto a soli tre secondi dal primo arrivato e nella Nove Col-

li un quindicesimo assoluto e secondo di categoria davanti ad avversari molto quotati.

Il monregalese sicuramente si sarebbe augurato un risultato migliore negli eventi di Cattolica e Cesenatico a cui teneva particolarmente, ma nonostante tutto ha dimostrato sempre un grande valore atletico confermandosi tra i protagonisti delle mediofondo internazionali e grazie al risultato conseguito alla Squali ha rafforzato la sua leadership nel Campionato Nazionale di Mediofondo, che a fine anno intende per la decima volta vincere e che lo vedrà impegnato tra due domeniche il 2 giugno nella Dieci Colli di Bologna.

PALLAPUGNO

San Biagio ancora vincente, Raviola k.o.

Fratelli contro: così venerdì sera a Dogliani, dove per la prima volta Alessandro e Massimo Vacchetto si sono affrontati nella massima serie, rispettivamente con i colori di Virtus Langhe e Marchisio Noccirole Cortemilia. Alla fine l'ha spuntata l'esperienza di Massimo che ha conquistato un agevole successo (3-9). I cortemiliesi si aggiudicano i primi tre giochi (quello iniziale a zero, il terzo alla unica), la panchina della Virtus Langhe chiede tempo, ma la quadretta ospite allunga a sette con ultimo gioco ancora alla unica, prima dell'1-7 alla pausa. La formazione di casa vince i primi due giochi della pausa, prima del 3-9 finale con ultimo gioco di nuovo alla caccia secca.

L'Araldica Castagnole vince al fotofinish la sfida casalinga con la Bfm Macchine Agricole Canalese, al termine di un match davvero tirato, risoltosi al diciassettesimo gioco: 4-4 alla pausa, squadre che si inseguono

nella ripresa, prima del 9-8 finale. Un po' di rammarico in casa canalese.

Un violento temporale ferma, invece, la sfida tra Acqua San Bernardo Subalcuneo e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese.

La quadretta ospite approccia nel modo giusto la gara, 0-3, i cuneesi, troppo fallosi all'inizio, rientrano in partita, 4-3, prima del 4-4 al secondo vantaggio. Gara intensa anche nella ripresa, 4-6, 6-6, poi sul 7-6 e tre cacce posate, tutti negli spogliatoi per la pioggia, gara sospesa e poi rinviata a domenica. Il rientro in campo dura appena un quarto d'ora: i cuneesi ripartono con grande determinazione: subito i due giochi per permettono di chiudere 9-6 dal 7-6 al momento della sospensione per la pioggia. Un punto che vale il primo posto in classifica a quota 7 per Dutto e compagni.

A Bormida, la Cantina Terre del Barolo Albese conquista il quinto punto della stagione, imponendosi 5-9 in ca-



FRATELLI CONTRO - Vacchetto Vs Vacchetto

sa della quadretta ligure di Davide Barroero. I langaroli, che così agganciano al secondo posto l'Acqua San Bernardo Subalcuneo, l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese e il Marchisio Noccirole Cortemilia, aveva chiuso il primo tempo in vantaggio 3-5, dopo un equilibrio

iniziale, 2-2 prima, 3-4 dopo. Nella ripresa due giochi per parte, poi l'allungo vincente di Vacchetto e compagni.

Ultimo atto della nona giornata sabato sera a San Biagio di Mondovì: la quadretta monregalese sale a quota 4 in classifica, superando

l'Alta Langa. Avvio veemente di Pettavino e compagni con cinque giochi consecutivi, nonostante il time-out ospite sul 3-0. Nel finale di tempo esce l'Alta Langa con tre giochi di fila, due alla unica, uno ai vantaggi. Botta e risposta in avvio di ripresa (6-3 a zero, 6-4 alla uni-

ca), poi la quadretta di casa sale a 7 e di slancio chiude 9-4.

Con Piazza Grande in stampa, lunedì sera (20.30) si disputano i recuperi Alta Langa-Bfm Macchine Agricole Canalese (quarta giornata) e Marchisio Noccirole Cortemilia-Bormidese (ottava giornata); martedì si recuperano invece Virtus Langhe-Acqua San Bernardo, sospesa sull'1-1 (quinta giornata) e Cantina Terre del Barolo Albese-Araldica Castagnole. Mercoledì invece si riparte con la decima giornata.

Risultati giornata 9: Virtus Langhe-Marchisio Noccirole Cortemilia 3-9; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9-6; Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-8; Bormidese-Cantina Terre del Barolo Albese 5-9; Acqua San Bernardo San Biagio-Alta Langa 9-4; riposa: Vettrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva.

Classifica: Acqua San Bernardo Subalcuneo 7, Araldica Castagnole 6, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Marchisio Noccirole Cortemilia, Cantina Terre del Barolo Albese 5, Acqua San Bernardo San Biagio 4, Bfm Macchine Agricole Canalese, 3, Bormidese, Virtus Langhe 2, Vettrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva, Alta Langa 1.

Giornata 10: mercoledì 22 maggio ore 20.30 a Cortemilia Marchisio Noccirole Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo; venerdì 24 maggio ore 20.30 ad Alba Cantina Terre del Barolo Albese-Virtus Langhe; sabato 25 maggio ore 15 a San Benedetto Belbo Alta Langa-Vettrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 20.30 a Dolcedo Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo San Biagio; a Canale Bfm Macchine Agricole Canalese-Bormidese; riposa: Araldica Castagnole.

GINNASTICA RITMICA

Interregionali a Biella: Mondovì al top

A Biella si è svolto nel fine settimana il Campionato interregionale Aics che apre le porte ai Nazionali; le agoniste della Ginnastica Mondovì si sono comportate molto bene in tutte le specialità.

Nella prima giornata di gara sono scese in campo le ginnaste più giovani e la domenica le agoniste più esperte.

Nella categoria Allieve la brava Noemi Di Muro è salita sul secondo gradino del podio con una buona performance alla palla in cui ha ottenuto 9.50, ed è poi entrata anche nella Top Ten nel corpo libero classificandosi settima. Secondo gradino nella categoria Junior anche per una impegnatissima Gaia Viglino che si è esibita con una splendida palla.



Nella categoria Allieve 2ª fascia ancora un podio per Desire Gonella che si classifica terza sempre alla palla con il bel punteggio di 9.950 seguita da Celeste Madeddu 9.600. Anche nella gara a squadre il trio Gonella, Madeddu e Viglino nell'Lb1 Open conquista il terzo posto sul podio dimostrando una grande sintonia nei lanci e negli scambi con il cerchio. Domenica di grandi exploit per le agoniste con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dalle tecniche Bernelli e Ghiardo, il primo posto in tutte le categorie. Nella categoria Senior 2ª fascia una splendida esecuzione di Rebecca Voarino, ha ottenuto nella specialità della palla l'alto punteggio di 10.40 primeggiando su tutte le altre concorrenti. Si è poi classificata seconda al cerchio

con 10.500 dopo la fortissima ginnasta dell'Eurogymnica; secondo gradino del podio per Giorgia Casagrande dopo un'intensa interpretazione alle clavette (10,300) e quinto meritato posto anche nel cerchio. Nelle Senior 1ª fascia Agnese Fachino sale sul primo posto del podio dopo un'esibizione alla fune molto incisiva con l'alto punteggio di 10,675. e ottiene anche un buon piazzamento nel cerchio (4º posto) con 10,225. Melissa Borgna con un'ottima prestazione nella specialità della palla sale sul primo gradino del podio e poi si classifica anche seconda con una consolidata tecnica nella specialità delle clavette.

Nella categoria Junior Alessia Neacsu sale sul primo gradino del podio vincendo meritata-



mente con un difficile esercizio alle clavette maneggiate con grande abilità e si piazza anche quarta con un buon cerchio.

Nelle foto: la squadra monregalese; Noemi di Muro

BOCCE

Forti Sani Fossano promossa in A2



Grande trionfo per la Prima Squadra della Forti Sani Fossano che sabato 18 maggio ha vinto la Final Four per salire dalla serie B alla A2 di Bocce, disputata presso la Bocciofila Centallese, conquistando una meritata promozione.

Semifinale Forti Sani-Nuova Boccia

Al mattino i Fossanesi hanno giocato la semifinale contro la Nuova Boccia Alessandria. Il finale è stato un vero thrilling, con la Forti Sani che ha vinto agli spareggi dopo l'11-11 al termine delle gare rego-

lamentari.

Nella semifinale la Forti Sani si aggiudica la I Coppia grazie a Carlo Barale e Mauro Bergese che battono per 10-6 Federico Marucco e Stefano Frattoni; vittoria nella II Coppia con Renato Chiesa e Flavio Gioda che superano per 11-3 Lorenzo Frattoni e Manuel Lituri; la I Terna composta da Bruno Bogliotti, Mario Tavella e Dario Frenchia vince per 6-3 contro Marco Campantico, Alberto Barale ed Emilio Fallabeni; nel 1° Tiro Progressivo Davide Fantini vince con 22 su 40 contro Luca Maccagno; nel 2° Indivi-

duale Eros Rinaldi batte Alberto Barale.

Gli avversari hanno vinto il 1° Individuale con Marco Torta che sconfigge Giampiero Tavella per 10-7; il 1° Tiro di Precisione con Federico Marucco che supera per 16-12 Eros Rinaldi; la III Coppia composta da Marco Torta e Manuel Lituri batte per 11-4 contro i fossanesi Bruno Bogliotti (sostituito da Domenico Gencairelli) e Mauro Bergese; la IV Coppia formata da Lorenzo Frattoni e Stefano Frattoni ha la meglio per 6-4 contro Carlo Barale e Flavio Gioda.

Le due squadre hanno pareg-

giato, 11-11, tra Carlo Barale (Forti Sani) e Lorenzo Frattoni (Nuova Boccia). Si andava così agli spareggi che vedevano la Forti Sani vincere 4-3: nei puntatori a segno Flavio Gioda 2, Mauro Bergese; nei tiratori Carlo Barale per la Forti Sani. Per Nuova Boccia nei puntatori a segno Stefano Frattoni e nei tiratori Lorenzo Frattoni e Marco Torta. Nell'altra semifinale successo del Pianezza per 12-4 sulla Cellesse. Nella pausa il pranzo molto apprezzato da tutti e preparato dallo staff che lavora in cucina della Bocciofila Centallese.

Finalissima Forti Sani-Pianezza

Dopo la premiazione delle due squadre eliminate, Nuova Boccia e Cellesse a cura di Daniele Albesiano, ha preso il via la finalissima tra la Forti Sani Fossano e Pianezza. Ha vinto la Forti Sani, guidata in panchina da Riccardo Caramello, con il punteggio di 13-7.

La Forti Sani si è aggiudicata il 1° Individuale con Giampiero Tavella che supera Domenico Mometto per 11-7; la I Terna composta da Bruno Bogliotti, Dario Frenchia e Mario Tavella vince per 7-4 contro Sergio Tiotto (sostituito da Luca Vercelli), Danilo Ram-

pieni e Claudio Caseletto; nel 1° Tiro Progressivo Davide Fantini trionfa con un eccellente 40 su 48 contro i 29 su 46 di Luca Vercelli; nella III Coppia Renato Chiesa e Mario Tavella sconfiggono per 11-2 Danilo Rampini e Mauro Renzo; nella IV Coppia successo di Davide Fantini e Mauro Bergese per 10-2 contro Domenico Mometto ed Ezio Nicolino.

Le due squadre hanno pareggiato sul 9-9, la II Coppia tra i fossanesi Renato Chiesa e Flavio Gioda (Forti Sani) e i torinesi Ezio Nicolino e Giuseppe Biolatto; pareggio 6-6 nel 1° Tiro di Precisione tra Eros Rinaldi (Forti Sani) e Luca De Fanti (Pianezza); ancora pari 13-13 nel 2° Tiro di Precisione tra Carlo Barale (Forti Sani) ed Ezio Nicolino (Pianezza).

Pianezza ha vinto la I Coppia in cui Mauro Bonato e Giampiero Belliti superano per 11-7 Carlo Barale e Mauro Bergese; la II Terna composta da Giampiero Belliti, Claudio Casaletto e Sergio Tiotto batte per 11-2 Domenico Gencairelli, Dario Frenchia e Flavio Gioda (sostituito da Giovanni Gastaldi). Al termine trionfo per la Forti Sani che festeggia la promozione in Serie A2 che disputerà nel Campionato di Società 2024/25.

Oreste Tomatis

BOCCE

Serie D: Bergesio (Genolese) ai Campionati nazionali



La Bocciofila Sporting 2000 Maddalene di Fossano ha organizzato domenica 12 maggio le Selezioni per i Campionati Italiani individuali di categoria D. Ben 124 gli atleti iscritti. Si sono qualificati Valerio Bergesio della Genolese, vincitore della selezione, Enrico Bonansea della Envisse e Giovanni Vezza della Vezzese. Ha diretto l'arbitro Agostino Boi di Borgo San Dalmazzo.

OT

Terna della Centallese va ai Campionati Italiani



Domenica 12 maggio a Novara si è svolta una Selezione ai Campionati Italiani a Terne di categoria BBB. 36 le formazioni iscritte di cui 4 si qualificavano: tra queste la Terna della Centallese formata da Meo Pelissero, Gualtiero Lerda e Valerio Goletto.

OT

BOCCE SERIE A

Mondovì chiude con onore

Era un finale di campionato complicatissimo, quello per l'ASD Bocce Mondovì, ma i risultati ottenuti dai monregalesi - primo tra tutti la salvezza, e poi due punti conquistati contro le prime della classe - sono comunque di ottimo auspicio per il prossimo futuro. Dopo Ivrea, anche La Perosina Boulenciel è un cliente difficilissimo (si giocherà il campionato nei play-off), ma Mondovì si difende con onore: 14-10 il punteggio finale, 213 i punti partita per i padroni di casa, 159 per i monregalesi, tre punti ai beinaschesi, uno ai monregalesi. Nel primo turno, nel com-

binato Stefano Cavallo cede a Matteo Mana per 25-14; la coppia Luca Baccino-Mauro Carello però si fa onore e riesce a battere per 7-3 gli avversari Francesco Feruglio e Jure Kozjek; nell'individuale, Giulermo Montemerlo va k.o. Contro Luca Malignano (11-4) mentre la terna formata da Gabriele Picasso, Alfredo Bagnasco e Giorgio Cavallo viene piegata per 11-3 da Paolo Carrera, Andrea Collet e Alessandro Longo. Passiamo quindi al secondo turno: nella staffetta meglio i padroni di casa che chiudono con 52/59 grazie alle prestazioni di Leo Brnic (28/31) e Matteo Mana (24/28); monregale-

si fermi a 36/52 con Stefano Sciutto su 18/28 e Alfredo Bagnasco su 18/24. Nel primo turno di tiro di precisione Luca Baccino viene sconfitto 11-22 da Luca Malignano, molto combattuta invece la seconda gara tra Giulermo Montemerlo e Francesco Feruglio, chiusa dal portacolori monregalese in vantaggio per 17-15. Infine, nel tiro progressivo Leo Brnic molto bravo con 47/50, Stefano Sciutto si ferma a 38/47.

Infine il terzo turno, con due bei successi per le coppie dell'ASD Bocce Mondovì: la prima coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo ha la meglio su Paolo Carrera-Francesco Feruglio

per 5-3; la seconda formata da Stefano Cavallo e Giulermo Montemerlo vince per 7-6 contro Matteo Mana e Luca Malignano. Infine i due individuali: successo di Mauro Carello contro Jure Kozjek (10-11), sconfitta per Gabriele Picasso contro Alessandro Longo (6-8). Resta comunque un risultato lusinghiero, per la compagine diretta da Arcangelo Prette, che può dirsi soddisfatta per una stagione culminata con l'ottenimento degli obiettivi iniziali.

Risultati giornata 18: Ma-
renese-Noventa 11-13;
BRB Ivrea-Quadrifoglio

18-6; CRC Gaglianico-Ass.
Bocciofila Chiavarese 20-
4; La Perosina Boulenciel-
ASD Bocce Mondovì
14-10; Sb Nus-Auxilium
Bertolotto porte 20-4.

Classifica finale: BRB
Ivrea 62 punti; La Perosi-
na Boulenciel 60; CRC
Gaglianico 41; SB Nus,
Marenese 34; Noventa,
Ass. Bocciofila Chiavare-
se 31; ASD Mondovì Boc-
ce 26; Quadrifoglio 21;
Auxilium Bertolotto Por-
te 16.

Semifinali play-off: Brb
Ivrea-Marenese; La Pe-
rosina-CRC Gaglianico.
Play-out: Quadrifoglio-
Auxilium.

BASEBALL SERIE C



JFK Mondovì ancora micidiale

sbarazzano degli Avigliana Bees al settimo inning, con partita che si chiude per manifesta inferiorità sul punteggio di 11-7. La partenza dei biancoblù sul campo amico dei Passionisti questa volta è fulminante: con un attacco estremamente incisivo i ragazzi di Leo Marconi si portano già sul 4-0 dopo due inning, grazie alle valide dei singoli da parte Marco Ghiglia, Luciano Sosa, e

grazie al triplo di Pedro Padilla. Sul monte di lancio ottima tenuta del giovane Calcagno ha retto ottimamente fino al quinto inning senza far segnare alcun punto agli avversari, e mantenendo così il punteggio alla fine della frazione sul 5-0 per i monregalesi. A partire dal sesto inning le mazze monregalesi hanno regalato un altro bellissimo spettacolo con altre valide da parte di Marco Naso

e Gabriele Panero, portando il risultato sull'11-1 al settimo inning, con conseguente conclusione dell'incontro. Da segnalare sul monte di lancio anche lottima prestazione da parte di Marco Naso e Gabriele Panero. La prossima domenica 26 maggio il lanciatissimo JFK Mondovì, che guida la classifica a punteggio pieno, sarà ospite del Sanremo Baseball Club.

TRIATHLON

TRIATHLON
TriViviSport protagonista in Francia



Domenica 19 maggio a Aix en Provence, una celebre cittadina nella Provenza francese, ha preso il via il triathlon medio 70.3 che ha avuto come protagonisti due portacolori della TriViviSport di Fossano, gli atleti Renato Chiaramello e Giuseppe Bernocco. Il primo ha concluso la prova sotto le 5 ore e mezza giungendo al 7° posto di categoria, mentre Bernocco si è ben difeso completando la fatica in poco più di sei ore al 114° posto. La settimana precedente a Candia Canavese Silvia Costamagna e Giuseppe Garbarino hanno gareggiato rispettivamente nel Triathlon Olimpico e nel Triathlon Medio tagliando la linea del traguardo inottima posizione. Ricordiamo che domenica 26 maggio la società TriVivisport sarà impegnata nel Triathlon Sprint di Piasco e in quello Olimpico a Pietra Ligure con una presenza massiccia dei propri atleti.

ac



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917